ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2 Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5 Collettivi: vedere ultima pagina, Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Mercoledì 14 Luglio 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 600 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2057

I provvedimenti economici del Governo

Una nuova riunione fra industriali e Corporazioni per le 9 ore

ROMA, 13

Si assicura autorevolmente che nessuna decisione è stata ancora presa circa la convocazione del Consiglio dei ministri. Molto probabilmente all'approvazione del prossimo Consiglio saranno sottoposti dal ministro delle Finanze i provvedimenti definitivi per il nuovo ordinamento dei banchi di Napoli e di Sicilia, in seguito al provvedimento che ha accentrato nella Banca d'Italia la facoltà di emissione.

Il conte Volpi pronuncerà, come è noto, il 27 corrente un discorso a Bologna, in occasione dell'inaugurazione dei nuovi locali della Borsa. Per quanto si riferisce al contenuto delle dichiarazioni ministeriali, si ritiene che il conte Volpi confermerà quanto ha già avuto occasione di riferire al Capo del Governo sulla soddisfacente situazione economica e finanziaria del nostro Paese. Non è improbabile che parlando a Bologna, il ministro delle Finanze dia i risultati precisi e definitivi dell'anno finanziario che si è testè chiuso.

Il ritorno al pane bigio

I giornali continuano a considerare gli aspetti della battaglia economica intrapresa dal Governo per alleggerire il peso che rappresentano nella nostra bilancia commerciale le importazioni. Come è noto, tra le principali voci che contribuiscono allo sbilancio figura il grano. Il Governo ha pensato di procedere all'abburatamento della farina di grano col 15 per cento di farina di altri cereali, provvedimento di cui sono allo studio le modalità di pratica attuazione. Questo provvedimento è uno dei più importanti ai fini della battaglia economica. Si tornerà al pane bigio. Ma questo modesto sacrificio porterà un vantaggio notevolissimo per l'intera Nazione.

La produzione media di questi ultimi anni è stata di circa 51 milioni di quintali mentre il nostro fabbisogno oscilla sui 73 milioni di quintali, che rappresentano una spesa di circa tre miliardi all'anno. Il provvedimento che consente l'abburatamento mira a modificare questo stato di cose. Il pessimo andamento stagionale ha limitato senza alcun dubbio i benefici effetti della battaglia del grano. Il raccolto per l'anno granario 1926-27, considerata la legge delle annate alternative, è superiore alla media delle ultime tre annate di scarso raccolto che è di 42,5, essendo stato calcolato sinora intorno ai 50 milioni di quintali. Adesso per la contrazione dei consumi che si verifica sempre a causa degli alti prezzi negli anni di scarsa produzione, 73,9 milioni di quintali per il 1924-25 (anno di scarso raccolto); 83 milioni di quintali per il 1925-26 (anno di raccolto abbondante), dovrebbe corrispondere un'importazione di circa 25 milioni di quintali, pari, del resto, alla media degli ultimi anni.

Il provvedimento di abburatamento al 15 per cento, riducendo il consumo di grano di una percentuale eguale, tende a ridurre tale cifra d'importazione intorno ai 15 milioni di quintali, abbassando la cifra delle importazioni calcolata sui prezzi attuali del grano di circa 1 miliardo 800 milioni, restando fermo il valore delle importazioni e quello degli anni più favorevoli, e cioè, intorno ai due miliardi e mezzo. Come si è detto, ad un lieve sacrificio individuale corrisponde un vantaggio notevolissimo per l'economia dell'intero complesso della Nazione.

Avvicinare il consumatore al produttore

L'on. Rossini esamina sul *Lavoro d'Italia* il provvedimento governativo che vieta l'apertura di nuovi negozi e tra l'altro scrive:

«Non è la prima volta che si cerca d'impedire la moltiplicazione degli esercizi commerciali. In passato però non si è riusciti nemmeno a limitare il numero delle taverne, nonostante le esplicite disposizioni di legge. Adesso il Governo fascista deve fare sul serio. Il commercio è diventato un mestiere mediante il quale si guadagna molto lavorando poco. Un'infinità di gente, quindi, si è scoperta commerciante, ricercando forse le proprie origini nella gloriosa progenie commerciale delle nostre antiche repubbliche! Il pubblico italiano ha diritto di sapere perchè in molti casi un prodotto che è costato 100 come compenso totale all'industria e alla mano d'opera, sul mercato non si può acquistare che a 200 o più. Noi potremmo citare molti casi del genere, ma lo riteniamo superfluo, poichè ciò è riconosciuto universalmente. Gli stessi piccoli commercianti lo ammettono, giustificandosi però con l'esosità delle tasse, degli affitti dei negozi e delle condizioni dettate dispoticamente dai grossisti. Questa giustificazione potrebbe avere valore, se non avesse un difetto fondamentale, quello cioè, che non si tiene conto della moltiplicazione dei negozi avvenuta negli ultimi tempi, il che ha fatto aumetare enormemente, non solo il numero di coloro che vivono sul margine tra il costo di produzione ed il prezzo di vendita delle merci, ma anche la quantità di tutti i mezzi (locali, attrezzi, capitale impiegato, ecc.) inerenti alle funzioni commerciali.

La logica suggerisce dunque di affrontare il problema con molta energia e spregiudicatezza, altrimenti anche in questo caso si continuerà a girare attorno ad un circolo vizioso, ed il caro vita resterà, o un motivo demagogico come negli anni scorsi, o un tormento senza soluzione, perchè non mai affrontato con la volontà di andare fino in fondo. Aprire una nuova bottega in faccia o vicino ad un'altra è certamente stolto e dannoso. Ma quelle che sono già troppo vicine devono restare? Succederà proprio il finimondo, se adesso che non si fanno più elezioni, verranno ridotti al minimo coloro che aspettano con le mani in mano, seduti al loro banco, i clienti da pelare? Noi non ci nascondiamo le difficoltà dell'impresa, se si mantiene davanti agli occhi lo spettro della «libertà commerciale» che non è ancor andata a tener compagnia alla libertà sovversiva, a quella democratica ed a tante altre nefaste libertà. Ma ragionando chiaramente e coraggiosamente, cioè fascisticamente, la impresa non sarà difficile. Questa formidabile campagna economica che il Fascismo ha iniziato ha delle esigenze inesorabili.

L'on. Rossoni conclude:

«Quanto al commercio, noi chiediamo il pronto intervento della Federazione fascista dei commercianti e chiediamo pure che dal canto suo l'ente nazionale delle Corporazioni segua l'esempio del Governo e della «Provvida», o comunque esamini in accordo coi Sindacati fascisti il problema dei prezzi delle merci con criteri nuovi e radicali. Avvicinare quanto più è possibile il consumatore al produttore eliminando la figura antieconomica del mediatore, è possibile».

La retribuzione della nona ora

Nel pomeriggio di oggi ha avuto luogo a Palazzo Gidoni, sotto la presidenza del segretario generale del partito, on. Turati, una riunione con l'intervento degli on. Benni e Olivetti, della Confederazione generale fascista dell'industria, del dott. Cacciari, per la Confederazione generale degli agricoltori fascisti, e dell'on. Rossoni, per la Confederazione delle Corporazioni sindacali fasciste.

Nella riunione, col cordiale accordo dei rappresentanti delle varie organizzazioni, sono state fissate le modalità per l'inquadramento degli agricoltori nell'orbita dei suoi organismi riconosciuti dalla legislazione sindacale, e per la delimitazione delle categorie che dovranno far parte della Confederazione dell'agricoltura e di quelle che apparterranno alla Confederazione dell'industria. Identiche modalità sono state fissate per l'inquadramento dei lavoratori e dei datori di lavoro agricoli.

Dopo la riunione, gli on. Benni, Turati e Olivetti e il dott. Cacciari, si sono recati a Palazzo Chigi, dove sono stati subito ricevuti dal Capo del Governo, al quale hanno riferito i risultati della riunione avvenuta. Nel colloquio che i rappresentanti delle forze produttive hanno avuto con l'on. Mussolini, si è parlato anche della questione della nona ora di lavoro e degli altri problemi riferentisi all'economia nazionale.

Per quanto si riferisce alla giornata lavorativa, è stato constatato non essere possibile stabilire con precisione le grandi categorie di industrie che potranno usufruire della facoltà loro concessa di rendere la giornata di lavoro di nove ore, poichè in una stessa industria vi sono aziende che si trovano in condizioni del tutto completamente diverse le une dalle altre.

E' stato confermato il concetto già noto, che cioè quando una singola categoria di industrie richieda l'applicazione della nona ora, la retribuzione sarà fissata di volta in volta d'accordo col rappresentante dei lavoratori fascisti. I rappresentanti della Confederazione dell'industria e quelli delle Corporazioni sindacali emaneranno in proposito dettagliate istruzioni alle organizzazioni dipendenti.

Il provvedimento relativo alla nona ora di lavoro è stato accolto con spirito di disciplina dagli operai. Così è stato dichiarato — secondo quanto pubblica un giornale romano — nei circoli responsabili del movimento corporativo che fa capo all'on. Rossoni. «L'orario di lavoro — è stato detto — è quanto mai pacifico e verrà regolato caso per caso dai capi delle organizzazioni interessate, così da rispondere ai fini che si vogliono perseguire senza disperdere le forze ed evitando malintesi perniciosi e confusioni caotiche. Per ora non c'è nulla di mutato. La Confederazione degli industriali e la Confederazione dei sindacati operai renderanno di pubblica ragione volta per volta le nuove disposizioni stabilite di comune accordo.»

Dai calcoli delle Corporazioni risulta che gli operai riunceranno, quando e dove ce ne sarà bisogno, alla percentuale di compenso straordinario per la «nona ora», cioè in media pochi soldi al giorno, ma in compenso il guadagno globale sarà più alto e in questa misura, continuativo.

Le riforme in materia bancaria

Al Ministero delle Finanze si sta preparando tutto il materiale per l'annunciata riforma del regolamento sulla vigilanza bancaria. Com'è facile comprendere, i recenti dissesti di qualche istituto bancario non hanno mancato di richiamare l'attenzione delle competenti autorità governative sulla necessità di meglio tutelare i depositi ed i risparmi. Di questa necessità si vuole appunto rendere interprete il ministro delle Finanze, accingendosi all'importante e delicato lavoro.

Data la complessità della materia e la necessità di sentire al riguardo il parere degli esperti, il ministro Volpi procederà in uno dei prossimi giorni alla nomina di una commissione interna, con l'incarico di esaminare le disposizioni vigenti in materia di vigilanza bancaria, e di formulare quelle proposte che meglio valgano a raggiungere lo scopo che il Governo si prefigge. La commissione farà i suoi studi e presenterà poi la relazione al ministro delle Finanze, che concreterà i provvedimenti del caso.

Per il momento non è possibile fare anticipazioni sull'argomento. Si può semplicemente dire che il ministro Volpi vorrebbe che il nuovo congegno di controllo fosse tale che senza inceppare il regolare andamento degli istituti, riuscisse a rendere edotte preventivamente le autorità tutorie delle eventuali mancanze, in modo che sia data ad esse la possibilità di intervenire in tempo opportuno. Della Commissione di studio sarebbero chiamati a far parte il direttore generale della Banca d'Italia comm. Stringher, il direttore generale del Tesoro comm. Pace e qualche altra personalità del mondo bancario-finanziario. La Commissione assolverà il suo compito sotto la personale direzione del ministro.

Fu accennato a suo tempo all'opportunità anche della delimitazione dell'azione che ciascuna banca si prefigge di svolgere, allo scopo di far sì che ogni istituto di credito possa avere un campo di proficuo lavoro nelle varie branche dell'economia nazionale. Non si sa se tale problema sarà affrontato e risolto in occasione della succennata riforma delle disposizioni in materia di vigilanza bancaria.

I nuovi Codici

Si assicura che il Codice di commercio è stato già licenziato dalla commissione incaricata del suo esame. Presentemente trovasi presso il ministro Guardasigilli on. Rocco che sta procedendo al suo riesame. Le modificazioni apportate interessano tutta la tecnica del vecchio Codice: il regime della società, dei crediti ecc.

Il Codice di procedura civile, oltre la parte speciale, si dividerà in due parti: procedimento di cognizione e procedimento di esecuzione. Importanti innovazioni si sono recate al Codice della Marina mercantile, che era nel passato codice di pura amministrazione. Oggi, per virtù del fascismo, è Codice fortemente unitario e abbraccerà tutta la navigazione. Il libro secondo del Codice di commercio passerà al nuovo Codice della Marina mercantile. Al progetto italiano hanno aderito diversi Stati; così la Jugoslavia e la Cecoslovacchia si uniformeranno alle nostre norme per la Marina mercantile. Questo Codice non ha assoluti precedenti in altri Stati.

Il Codice civile è ancora in elaborazione. Si assicura che in materia di obbligazioni, il lavoro della Commissione ha veramente rivoluzionato il vecchio Codice. Alcune proposte sono fatte proprie da altri Stati. La Francia ha voluto con l'Italia una convenzione, perchè la materia delle obbligazioni fosse regolata da un diritto comune. Le riforme al Codice civile riguardano anche l'istituto della cittadinanza e l'istituto dell'assenza. Il Codice civile regolerà poi l'attività del associazioni ed integrerà le nuove leggi fasciste sull'inquadramento sindacale.

Il Congresso dei mutilati a Bolzano

La relazione del segretario generale

BOLZANO, 13

Stamane alla Sala Civica si sono iniziati i lavori del sesto Congresso nazionale dei mutilati di guerra. Sono presenti, l'on. Delcroix, presidente, tutti i membri del Comitato centrale e 250 delegati delle varie sezioni d'Italia. L'interesse del congresso è confermato dal fatto che nessuna delle sezioni è rimasta assente.

Quando Eugenio Coselschi, dell'Associazione dei volontari di guerra porge all'on. Delcroix la tessera e il distintivo del nobilissimo sodalizio, il Congresso applaude lungamente e unanimemente. Le dichiarazioni del capitano Coselschi, che accompagnano l'offerta con l'espressione dell'affetto e della devozione che i volontari italiani della grande guerra nutrono per l'on. Delcroix, sono accolte da una fervida dimostrazione di simpatia dal Congresso. L'on. Delcroix, che appare visibilmente commosso, ricorda con felice improvvisazione che egli, volontario di guerra, inspirò ogni suo atto e ogni sua parola a quella religione del dovere che ha così profondamente permeato lo spirito degli invalidi italiani, ai quali intende che l'offerta sia dedicata e ha concluso con parole di viva simpatia per l'attuale indirizzo della Associazione volontari, che svolge nel Paese una sì nobile missione. L'on. Delcroix e il capitano Coselschi si sono abbracciati, consacrando così l'intima indissolubile unione tra le due Associazioni, mentre il labaro dei volontari, decorato di 30 medaglie d'oro, s'inchinava dinanzi al glorioso labaro dei mutilati italiani.

Franca e leale adesione al regime

Cessato il clamore degli applausi, il segretario dell'Associazione mutilati, comm. Baccarini, accolto da una calorosa dimostrazione, inizia la relazione morale, che è ascoltata con deferente attenzione e interrotta spesso da acclamazioni. La relazione illustra diffusamente al Congresso l'indirizzo seguito dal sodalizio.

«A prescindere da ogni considerazione di utilità, il nostro movimento — dice fra l'altro l'oratore — non deve estraniarsi dalle vive correnti di pensiero della Nazione, secondo il mandato affermato dal Congresso di Zara e riconsacrato da quello di Fiume. Con quel mandato i dirigenti dettero al nuovo regime quella franca e leale adesione, cui l'Associazione tenne fede nell'incostanza degli uomini e nell'avversità dei tempi».

Il relatore accenna alle gravi difficoltà attraversate vittoriosamente dalla Associazione che, non potendo per la sua costituzione e per i suoi fini svolgere azione di parte, ebbe tuttavia una linea e uno stile scaturito da quella grande idea che è alla sua base e alla sua origine di vita, e che è anche la sua forza: «La Patria servita ed onorata con sacrificio».

«Un sodalizio come il nostro nel quale militano uomini di scuola e di classe diversa — afferma il comm. Baccarini — non può per necessità di vita scendere sul terreno delle quotidiane contese. Fu quindi necessario mantenerlo al di fuori e al di sopra dei partiti. Ma esso non fu mai indifferente alle vicende della vita della Nazione e marciò sempre insieme alle forze che lottano per la sua vita e per il suo progresso. Oggi i mutilati sono una delle forze del nuovo regime e la loro disciplina è degna del loro sacrificio, ma essi debbono serbare tutta la loro economia di pensiero e di azione per una condizione di dignità che è anche una necessità di vita. Questa necessità e questo diritto sono stati riconosciuti da ogni legittima gerarchia e autorevolmente espressi dal Duce dell'Italia e nostro camerata valoroso, Benito Mussolini.

Il Congresso accoglie l'accenno al Capo del Governo sorgendo in piedi con una calorosa ovazione che si rinnova più volte.

L'opera del sodalizio all'interno e all'estero

In questi ultimi tempi — prosegue il relatore — non mancarono resipiscenze anche da parte di coloro che giudicarono la ferma e risoluta condanna pronunciata contro i vecchi uomini da Carlo Delcroix, il quale, pur parlando al Parlamento italiano per sè solo, interpretò l'anima di tutti i mutilati ricacciando oltre il torrente di sangue le ombre del passato.

«L'opera di alta e nobile educazione patriottica che il sodalizio ha svolto nel triennio — continua il comm. Baccarini — non fu soltanto contenuta nei limiti del confine dello Stato, ma valicò la frontiera: A Berna, in una indimenticabile adunata, splendente in insegne romane e vessilli, Delcroix santificò in Fulceri Paolucci de Calboli tutti i nostri martiri. A Monaco, dinanzi ad una vasta assemblea di popolo che tremava di commozione ed ardeva di entusiasmo, il nostro presidente, primo e solo levò per noi in terra straniera, la sua terribile rampogna contro le aberrazioni parricide dei fuorusciti.

«L'opera del sodalizio è consacrata alla storia. Essa è stata volta sempre alla grandezza e alla prosperità della Patria.

Una solenne conferma venne al Paese, quando scatenatasi una campagna di calunnie contro l'Italia oltre Brennero, i mutilati dell'Alto Adige spontaneamente convennero a Bolzano e espressero in un pubblico documento la loro riprovazione per le forsennate montature, e tutta la loro solidarietà col nostro popolo e col nostro Governo che essi avevano imparato ad amare attraverso la nostra famiglie che li aveva accolti ed assistiti con ogni fraternità».

Il Congresso acclama all'indirizzo del segretario generale e del delegato per la Venezia Tridentina e dei mutilati atesini.

Il relatore prosegue ricordando per sommi capi che le dure difficoltà attraversate dal sodalizio non hanno impedito ai dirigenti di dedicare la loro opera al costruttivo lavoro della difesa degli interessi materiali degli associati e al raggiungimento dei loro interessi materiali, dei loro voti e delle loro aspirazioni.

Un vibrante saluto a Mussolini

«Noi abbiamo — conchiude il relatore — guidato il nostro movimento con autorità, e come abbiamo preteso che tutti e ognuno si inchinassero ai poteri legittimi e alle riconosciute gerarchie, noi così siamo qui a rispondere del nostro operato alla massima assemblea, che ci affidò l'onore e la responsabilità del comando, e alla quale restituiamo il mandato sottopenendoci al suo giudizio con perfetta disciplina. Ma prima dobbiamo compiere l'ultimo dovere e il più gradito: il dovere della riconoscenza. Noi affermiamo che la nostra fatica non sarebbe stata feconda se non avesse trovato negli uomini del Governo i cuori memori e gli spiriti aperti, che sempre riconobbero la nostra voce e accolsero i nostri voti, dimostrando che veramente per essi il sacrificio è santo e la vittoria è vivente. Fra tutti e soprattutti ricordiamo e salutiamo il Capo, quegli che vanta come un sigillo di nobiltà, l'appartenere alla nostra famiglia, e vive secondo l'immagine e lo stile della trincea, ridonandosi alla Patria ogni giorno.

Il Congresso saluta il segretario generale con una viva ovazione all'indirizzo di S. E. Mussolini e dell'on. Delcroix. Su proposta dell'on. Delcroix, il Congresso elegge le varie cariche. A presidente onorario è acclamato il cav. De Pretto, rappresentante dei mutilati atesini; a presidente effettivo il comm. Bartolini, delegato della sezione di Ancona e presidente di quella Deputazione provinciale. Compongono le varie commissioni (verifica dei poteri, riforma dello statuto, affari diversi) delegati delle sezioni di ogni regione d'Italia. L'Ufficio stampa è stato affidato dal presidente a Priamo Brunazzi.

Il trionfale viaggio del Re

attraverso l'Alto Adige

MERANO, 13

Stamane alle 10.30, S. M. il Re con il seguito e con S. E. Fedele, è qui giunto, proveniente da Vipiteno, dopo avere attraversato il passo del Giogo. L'automobile si è fermata nel centro di Merano, nell'antica e suggestiva piazza parrocchiale. Erano ad attendere il Sovrano tutte le autorità, tra le quali il sottoprefetto marchese Di Suni, il commissario prefettizio comm. Marckart, il vicecommissario dott. Vonkaan, il segretario dei commercianti Wiesler, il presidente della commissione di cura dott. Bindere, il direttore del quotidiano locale *Alpen Zeitung*, comm. Negrelli. Erano presenti anche le autorità ecclesiastiche di tutte le confessioni, con alla testa il decano Amplatz, nonchè numerose rappresentanze di enti cittadini.

Entusiastiche accoglienze a Merano

Una grande folla di italiani e di allogeni ha calorosamente acclamato a S. M. il Re. Quindi il commissario prefettizio, dott. Marckart, ha rivolto al Sovrano il seguente saluto:

«Maestà! Con la più profonda devozione porgo a V. M. in nome della città di Merano e della sua popolazione il benvenuto. E' questa la seconda volta che la città di Merano viene onorata dalla presenza di V. M. e questo fatto costituisce una prova della reale benevolenza della quale vogliamo sempre mostrarci degni, benevolenza che noi preghiamo vivamente la M. V. voglia continuarci anche in avvenire. Noi non possiamo oggi offrire l'imponente ricevimento che ieri, frammisto al giubilo della popolazione di tutte le vallate dell'Alto Adige, ha offerto la città di Bolzano. Noi possiamo però offrire un cuore pieno di amore, di devozione e di fedeltà alla M. V., quale esternazione di benvenuto. Questa è l'affermazione di amore e di fedeltà dei figli più recenti della Patria, i cui cuori palpitano per il Re e per la Patria.»

Dopo avere scambiato alcune parole col il colonnello Baffigi, comandante del Presidio, suo aiutante di campo onorario, S. M. il Re ha attraversato la città al suono della musiche militari e delle bande locali, i cui componenti indossavano i loro ricchi e pittoreschi costumi, mentre la folla addensata dietro i cordoni di truppa acclamava tra il più vivo entusiasmo gettando fiori. Particolarmente simpatico l'omaggio dei bambini delle scuole, sventolanti bandiere e acclamanti con fresco entusiasmo.

Merano, tutta adorna di vessilli tricolori e di festoni, e percorsa da musiche e da cortei inneggianti all'Italia, ha vissuto ore di intenso entusiasmo. Il corteo reale, passato il ponte sull'Adige, si è diretto alla vicina località di Marlengo, ove il Sovrano col seguito è disceso per la visita ai grandi impianti idroelettrici della Montecatini. Da Marlengo, attraverso la piana dell'Adige intorno a Merano, il corteo reale è passato attraverso vari paesi. Ovunque il Sovrano è stato accolto con improvvisate manifestazioni di devozione da parte delle popolazioni allogene. Nelle piazze principali erano riunite tutte le autorità locali, comprese quelle ecclesiastiche, con alla testa il podestà. Dovunque l'arrivo del Sovrano è stato accolto dal suono della Marcia Reale, tra fragorosi applausi.

Il saluto del podestà allogeno di Lana

Data la ristrettezza del tempo, S. M. il Re non ha potuto accogliere lo spontaneo desiderio manifestato dalla popolazione di varie località di potere rivolgere al Re un saluto particolare per bocca delle autorità locali. Nell'importante borgata di Lana, le accoglienze sono state particolarmente calorose. L'automobile ha sostato, e il podestà allogeno, dott. Michel Pinharbt, ha rivolto al Sovrano il seguente saluto:

«Maestà! A nome della popolazione di Lana ho l'altissimo onore di porgere il benvenuto, assicurando V. M. del devoto attaccamento e della leale e perenne fedeltà di questa gente a V. M., nostro amatissimo Sovrano e alla Augusta Casa Savoia».

Tre bambini hanno porto al Sovrano mazzi di rose al fine e l'omaggio è stato particolarmente gradito da S. M. il Re. Mentre tutte le campane delle chiese suonavano a festa, il Re ha espresso il desiderio che gli fossero presentate le personalità, e allora sono avvenute le presentazioni. Il Sovrano si è intrattenuto con esse dimostrandosi lietissimo dell'entusiastica accoglienza e della grande affluenza delle popolazioni del contado. Il corteo reale si è diretto quindi a Sinigo, per la visita alla grande fabbrica di concimi azotati della Società Montecatini. Ivi S. M. il Re è stato ricevuto dall'on. Donegani e dai dirigenti la fabbrica, mentre le maestranze acclamavano con entusiasmo. Il Re ha visitato i vari edifici dello stabilimento interessandosi vivamente dei particolari tecnici. Infine il Sovrano si è fermato sul posto per la colazione.

Re Boris non è fuggito da Sofia

Il sovrano bulgaro si fidanzerebbe con una principessa inglese

ROMA, 13

La Legazione di Bulgaria comunica: La notizia proveniente dall'estero e riprodotta da alcuni giornali italiani, secondo la quale si troverebbe alla vigilia di una rivoluzione e il Re Boris sarebbe fuggito, è assolutamente fantastica. Nessun movimento rivoluzionario esiste in Bulgaria. L'ordine e la tranquillità regnano nel paese ed il viaggio privato del re Boris ne è una prova evidente. E' da notare che tali notizie sono sistematicamente diffuse da quando la Bulgaria, che gode la fiducia della Società delle Nazioni, ha ottenuto la possibilità, sotto il patronato di essa, di concludere all'estero un prestito per venire in aiuto dei connazionali bulgari, già appartenenti alle minoranze etniche degli altri paesi. che si sono rifugiati nel territorio del regno.

MILANO, 13

Re Boris di Bulgaria è giunto stamane alle 5.55 a Milano. Il sovrano, accompagnato dal suo seguito, ha fatto una visita alla città, sostando specialmente in piazza del Duomo. Indi, ritornato alla stazione, è ripartito per la Svizzera.

BELGRADO, 13

Secondo la *Politika*, re Boris di Bulgaria si è recato in Isvizzera per fidanzarsi con una principessa inglese, che in questi giorni è giunta a Losanna.

Un Gabinetto di affari in Grecia

presieduto da un magistrato

ATENE, 13

Il presidente della Corte di Cassazione, Zilimon, ha accettato l'incarico di formare il nuovo Gabinetto, di cui egli assumerebbe la presidenza e la cui composizione definitiva è attesa per giovedì. Secondo i giornali, trattandosi di un Gabinetto di affari, tutti coloro che si presenteranno alle elezioni parlamentari, saranno esclusi dal nuovo Gabinetto. Il solo ministro degli Esteri, Roufos, però, che deve condurre le trattative greco-serbe, manterrà il portafoglio

La sistemazione del debito francese con l'Inghilterra

Annualità di 4 a 12 milioni di sterline

Le stipulazioni principali

PARIGI, 13

Il testo dell'accordo per il debito, firmato da Caillaux e da Churchill a Londra, è stato reso pubblico solo stasera. Ne risulta che durante l'anno finanziario 1926-27 la Francia dovrà pagare 4 milioni di sterline, e poi di anno in anno, 6, 8 e 10 milioni fino all'anno finanziario 1930-31, dal quale si inizieranno le quote di 12 milioni e 500.000 sterline, che dureranno fino all'anno 1956-57 inclusivi. Negli anni successivi, fino al 1987-88 inclusivi, le quote saliranno a 14 milioni di sterline. I pagamenti saranno effettuati in sterline alla Banca d'Inghilterra con versamenti semestrali uguali, al 15 settembre e al 15 marzo d'ogni anno. Per il resto il testo dell'accordo non differisce di molto dagli altri documenti del genere.

Quanto al deposito in oro fatto dalla Francia alla Banca d'Inghilterra, di 53 milioni e 500.000 sterline, che lo costituiscono, viene dedotto dalla cifra totale del debito che sarà rimborsato secondo un accordo ulteriore.

La clausola di salvaguardia accolta

Ma più interessanti del documento principale sono le lettere che lo accompagnano. La prima, diretta da Caillaux a Churchill è del seguente tenore:

«Assumendo la responsabilità di firmare l'accordo che sistema il debito di guerra della Francia verso la Gran Bretagna, e accettando il pagamento delle annualità sotto la sola responsabilità della Francia, io mi trovo nell'obbligo di dichiarare che al giudizio del Governo francese la possibilità di assicurare in avvenire il pagamento della trasferta delle somme necessarie per adempiere agli impegni assunti con la sistemazione del debito verso gli Stati Uniti e la Gran Bretagna, dipende indiscutibilmente per una larga misura dalle somme che la Francia riceverà dalla Germania, conformemente al piano Dawes. Se dunque, all'infuori della volontà della Francia, questi introiti venissero a cessare, sia completamente sia per una parte superiore alla metà, una situazione nuova verrebbe a crearsi, e il Governo francese si riserva in tal caso il diritto di chiedere al Governo britannico di discutere di nuovo la questione alla luce di tutte le circostanze dell'ora presente. Sotto questa espressa riserva accetto di firmare l'accordo che abbiamo redatto. Firmato: Caillaux».

Rispondendo a questa lettera, Churchill scrive:

«Come vi ho indicato nel corso delle nostre conversazioni, il Governo di S. M. deve mantenere il punto di vista secondo il quale la sistemazione alla quale siamo giunti del debito di guerra della Francia verso di noi, si basa, come il debito stesso, sulla sola responsabilità della Francia. Voi capirete perfettamente che nell'ipotesi da voi considerata la Gran Bretagna avrà già da sopportare una diminuzione dei suoi introiti provenienti dal piano Dawes, introiti di cui abbiamo tenuto conto per giungere alle differenti sistemazioni dei debiti di guerra, e questo è uno dei fattori che dovrà essere tenuto presente nel caso in cui il Governo francese desiderasse che la questione venisse nuovamente esaminata. Sotto la riserva di queste considerazioni, non oppongo alcuna obiezione alle dichiarazioni da voi fatte. Nel caso in cui una modificazione qualunque venisse così apportata, io credo di essere in diritto di attendere affinchè vi sia trattamento eguale per tutti i creditori che gli altri paesi creditori della Francia prendano in considerazione una modificazione analoga dei pagamenti loro dovuti. Firmato Churchill.»

Una riduzione del 63%

La portata dei risultati raggiunti da Caillaux, è illustrata in una nota diramata stasera dal Ministero delle Finanze, nota che attribuisce naturalmente un'importanza eccezionale al contenuto delle due lettere aggiuntevi, le quali «conferendo alla Francia il diritto di revisione nel caso che i pagamenti tedeschi fossero inferiori di metà a ciò che è specificato nel piano Dawes, contengano nello stesso tempo la speranza formulata dall'Inghilterra che gli altri paesi creditori della Francia seguiranno lo stesso cammino».

Venendo poi alla cifra, il comunicato rileva che il totale dei debiti, calcolato alla data di oggi, rappresenta una somma di 222 milioni di sterline in confronto a 653 milioni e mezzo di sterline per i quali la Francia era precedentemente impegnata con buoni al portatore, rinnovabili ogni anno e commerciabili da parte della tesoreria britannica. Si è dunque ottenuto una riduzione di più del 63 per cento.

La conclusione dell'accordo di Londra, se ha prodotto negli ambienti parlamentari e politici francesi viva soddisfazione, ha avuto per effetto immediato di ravvivare il malumore contro quello che si è convenuto di chiamare intransigenza e incomprensione americana. Il giornale *La Presse*, moderato, accusa gli Stati Uniti di esercitare pressioni scandalose sui cambi, ed assicura che i successi dei negoziati di Londra non farebbero guadagnare al Governo neppure un voto, se insistesse nel chiedere alla Camera la ratifica degli accordi di Washington. Nello stesso ordine d'idee, Vincent Auriol, che è il più reputato specialista finanziario del gruppo socialista, ha presentato una proposta intesa ad invitare il Governo ad aprire nuove trattative con gli Stati Uniti.

La preoccupazione dominante: il franco

L'aspetto festoso che le vie parigine hanno assunto in questi giorni, la frenesia delle orchestre e dei balli all'aperto, la presenza di ospiti illustri, tutto ciò non basta a dare agli spiriti la serenità che la coincidenza di tante liete circostanze parrebbe suggerire: il guastafeste è il corso del cambio che pesa come un incubo, come una continua minaccia sulla vita della nazione, e questo liquefarsi del franco che diminuisce quotidianamente la consistenza dei risparmi, limita le possibilità di iniziative commerciali, impaccia i rapporti d'affari all'interno e con l'estero, disorienta e allarma fin la più modesta massaia con lo spettro del carovviveri crescente. Ormai il mostro è stato in tanti modi vanamente esorcizzato, che le speranze superstiti sono quanto mai incerte e vaghe.

Si sente tuttavia che qualche cosa bisogna fare, se non si vuole che la sterlina mantenutasi su 190, riprenda con maggior lena la sua ascensione. Si cita l'esempio dell'Italia, che senza perdere tempo in vane discussioni, è corsa senz'altro ai ripari, e quello del Belgio, ove sia pure un po' tardi, si è finito col riconoscere l'incapacità dei metodi parlamentari a risolvere la situazione e si è giunti di un balzo alle decisioni eroiche.

Che cosa si fa intanto in Francia? Si agitano bandiere e si perde tempo. La discussione alla Camera, alla quale il Governo avrebbe dovuto esporre il suo progetto per il risanamento delle finanze chiedere la delega dei poteri per l'attuazione delle misure necessarie, è stata rinviata a martedì prossimo. Caillaux che avrebbe dovuto oggi stesso, di ritorno da Londra, essere sentito dalla Commissione di finanza, ha prorogato a venerdì questo incontro. L'ignoranza del pubblico, l'incertezza degli ambienti politici, insomma, il comune disagio, permangono e si fanno più che mai assillanti.

Il *Temps* stasera osserva che si comprende come il ministro delle Finanze abbia tenuto a sistemare subito il debito franco-inglese. Caillaux è tornato oggi con la soddisfazione d'aver ottenuto vantaggi notevoli e con la speranza, senza dubbio, che le clausole dell'accordo con Londra avranno una ripercussione sui negoziati con gli Stati Uniti d'America.

Ma il progetto finanziario, che deve essere la conseguenza rapida del dibattito parlamentare non è stato ancora pubblicato e non lo sarà, a quanto si assicura, che fra qualche giorno.

Un'offerta tedesca di collaborazione

Questo ritardo produce un senso di delusione. Lo zoccolo della statua è pronto, ma non si vede disegnarsi la statua stessa. Il programma di Caillaux che avrebbe dovuto essere pronto, non lo era. Non si scorgevano che vaghi lineamenti con una trama estremamente tenue e le speranze che si erano formate si dissiparono subito

Oggi la situazione è alquanto differente, poichè esiste già un piano d'insieme sul quale il Governo ha dichiarato di appoggiarsi, cioè il piano dei periti, ma si ignora ancora in quale misura questo piano servirà di canovaccio al ministro delle Finanze.

Si segue intanto con molta attenzione da parte della stampa francese l'atteggiamento che i paesi a valuta stabile, e principalmente l'Inghilterra e la Germania, vanno assumendo di fronte al progressivo scivolare del franco verso l'abisso che già ingoiò il marco. Si rileva che in massima i giornali tedeschi, piuttosto che malignamente soddisfatti da questa indiretta rivincita, mi mostrano ansiosi e preoccupati, non già per un improvviso sentimento di simpatia, ma per un giudizioso timore di vedere danneggiat la Germania stessa dalla concorrenza che una produzione francese, favorita dal basso cambio, potrebbe fare a quella tedesca.

Ma a giustificare questo stato d'animo di oltre il Reno, concorrerebbero anche motivi d'indole diversa. Nelle sfere dirigenti del Reich si cercherebbe di sfruttare le difficoltà della Francia per mire politiche, e le voci diffuse circa il viaggio del dott. Schacht a Parigi per aiutare coi suoi consigli — come scriveva la *Vossische Zeitung* — il ministro Caillaux nel salvataggio del franco, fornirebbero la chiave del mistero.

La collaborazione della Germania nel campo finanziario sarebbe condizionata a concessioni francesi nel campo politico, come la riduzione del termine di occupazione della riva sinistra del Reno e la revisione del piano Dawes.

Insomma, nel vasto rimaneggiamento di interessi che accompagnerà l'inevitabile stabilizzazione dei franchi francese e belga e della lira italiana, la Germania spera di trovare la sua larga parte di utile, ottenendo una notevole sistemazione degli oneri impostile dal trattato di Versaglia.

Il Governo belga ottiene i pieni poteri

per la stabilizzazione del franco

BRUXELLES, 13

In presenza dell'emozione prodotta nel paese dal rialzo della sterlina in questi ultimi giorni ed in esecuzione della deliberazione del Consiglio dei ministri, il Governo ha deposto oggi nel pomeriggio agli uffici della Camera l'annunziato progetto di legge, che tende a conferire al Re per la durata di sei mesi, la delega necessaria per sistemare tutte le questioni relative alla circolazione fiduciaria.

Ha parlato il Primo ministro, Jaspar, difendendo il progetto di legge. Dopo avere ricordato certe misure prese dal Consiglio di Gabinetto nel limite dei suoi poteri, il ministro ha dichiarato che è indispensabile per il Governo poter agire con la massima rapidità. I pieni poteri sono chiesti soltanto per questo motivo, e non saranno esercitati del resto che nel campo finanziario e per assicurare gli approvvigionamenti della nazione.

Segue un eloquente discorso di Vandervelde, il quale applaudito da tutta la Camera sostiene anche a nome del partito socialista la domanda dei pieni poteri. D'urgenza è votata, e gli uffici della Camera si riuniscono immediatamente per esaminare le modalità del progetto. Alla ripresa, il progetto è approvato per alzata di mano in prima lettura. Esso sarà discusso e approvato in seconda lettura giovedì prossimo. Il Governo ha lanciato al paese un appello.

L'accordo franco-spagnolo firmato

Abd el Krim sarà esiliato in un'isola dell'Oceano Indiano

PARIGI, 13

Con una cerimonia che non è mancata di splendore coreografico, è stato oggi firmato nel gabinetto di Briand al Quai d'Orsay l'accordo franco-spagnolo sul Marocco che era stato conosciuto fin dal 10 luglio. Primo De Rivera, il suo aiutante da campo, il gen. Jordana, gli altri ufficiali spagnoli hanno portato nella sala del Ministero degli Esteri una nota colorita e brillante colle loro uniformi che contrastavano un poco con l'abito da passeggio di Briand e dei suoi collaboratori.

Il Capo del Governo spagnolo, il suo ambasciatore a Parigi, Quinones de Leon e il Presidente del Consiglio francese, si sono trattenuti prima della firma, abbastanza a lungo in colloquio, affermando a quanto pare l'intenzione dei due Governi di coordinare la politica perciò che riguarda il Marocco.

L'accordo stipulato il 10 luglio è stato lasciato intatto, salvo una modificazione che non ne altera la sostanza e che si riferisce alla futura residenza di Abd el Krim.

All'ultimo momento infatti, per dare soddisfazione a certi scrupoli ch esi erano manifestati a Rabat sull'internamento al Madagascar, è stato sostituito quello di un'altra colonia francese dell'Oceano Indiano: la Riunione, il cui clima a quanto pare sembra favorevole. Una volta tanto si farà torto alle isole nella scelta del luogo di esilio per un condottiero vinto.

Alle 13, intingendo la penna d'oro a smalto nero nel calamaio stile impero che servì alla firma del trattato di Parigi nel 1856, De Rivera e Briand apponevano la loro firma sui due testi francese e spagnolo.

Le calorose accoglienze di Roma
ai marinai d'Italia
ROMA, 13

Circa 1500 marinai, comprendenti le rappresentanze di tutte le navi della flotta ancorate ad Ostia, sono giunte a Roma stamane coi treni delle 9.30 e delle 10 alla stazione di Termini. Essi si sono inquadrati e quindi, preceduti dalla fanfara degli allievi avieri, hanno marciato lungo la via Nazionale per recarsi a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto.

Lungo tutto il passaggio, una densissima folla di cittadini si accalcava acclamando e applaudendo alla marina italiana.

Alla tomba del Milite Ignoto

Piazza Venezia era tenuta sgombra da reparti di truppa, dietro i quali una folla sempre maggiore è andata radunandosi molto prima che la cerimonia avvenisse. Ai piedi della grande scala del Vittoriano erano ad attendere il governatore di Roma sen. Cremonesi, l'ammiraglio Solari, l'ammiraglio Bucci, il generale del corpo d'armata Vaccari, il generale Pognisi per il comando generale della Milizia con il console e il seniore De Angelis in rappresentanza della decima zona. Erano anche presenti le rappresentanze dei combattenti, delle medaglie d'oro, dell'associazione madri e vedove dei caduti, della Lega Navale. Ai lati della tomba prestavano servizio d'onore due plotoni del distaccamento romano dei Reali Equipaggi. Giunti al monumento, i marinai si sono schierati in moltiplici file sul ripiano prospiciente l'Altare della Patria e lungo la scalea. Alle 11.30, in automobile, accompagnato da S. E. il sottosegretario di Stato alla Marina ammiraglio Sirianni, è giunto il Capo del Governo, ministro delle Forze Armate, on. Mussolini. Un caloroso entusiastico applauso da parte di tutta la folla raccolta dietro i cordoni ha salutato il Primo Ministro, mentre un trombettiere della Marina dava i tre squilli d'attenti. S. E. Mussolini, seguito dalle autorità, ha asceso la scalea e si è fermato davanti alla tomba del Milite Ignoto.

Nello stesso tempo veniva comandato ai marinai l'attenti e tutti salutavano militarmente la tomba gloriosa, mentre la fanfara degli Avieri intonava la canzone del Piave. La cerimonia austera e solenne è durata pochi minuti; quindi da cinque marinai del locale distaccamento è stata deposta sulla tomba una grande corona di orchidee, gladioli e rose, con la scritta «Armata Navale».

Al nastro della corona attaccati i nastri dei berretti dei marinai di ogni unità, così che sulla corona figuravano i nomi di tutte le navi.

Ossequiato dalle autorità e accolto da nuove entusiastiche dimostrazioni da parte di tutti gli astanti, S. E. Mussolini ha lasciato alle 11.45 il monumento per raggiungere Palazzo Chigi.

La visita al Pantheon

Incolonnatisi di nuovo, preceduti sempre dalla fanfara degli Avieri, i marinai, ai quali la cittadinanza ha dato ovunque al loro passaggio continua testimonianza della sua ammirazione e della sua gratitudine, marciando per il Corso, via Lata, piazza del Collegio romano, si sono recati al Pantheon, dove hanno visitato le tombe dei Reali. Quindi si sono avviati a villa Borghese. Una immensa folla intanto si era venuta accalcando a piazza Colonna in attesa che essi sfilassero davanti a Palazzo Chigi. Non appena la testa della colonna è apparsa sulla piazza di Montecitorio, dal balcone centrale di Palazzo Chigi, mentre applausi deliranti e grida di viva Mussolini salutavano da ogni punto della piazza, si è affacciato il Capo del Governo che aveva a lato l'amm. Sirianni. La dimostrazione è durata intensissima qualche minuto, mentre i marinai sfilavano sotto le finestre del palazzo. S. E. Mussolini ha assistito a tutto lo sfilamento e quindi, fatto segno a nuove calorosissime dimostrazioni, si è ritirato. Ai 1500 marinai è stata offerta una colazione a Villa Borghese da parte del governatore di Roma.

Il ricevimento in Campidoglio

Alle ore 18, S. E. il Governatore di Roma, sen. Cremonesi, ha offerto un ricevimento in Campidoglio in onore degli ufficiali dell'Armata navale ancorata ad Ostia. Le sale dei musei capitolini erano riccamente addobbate con piante e fiori. Prestavano servizio d'onore i valletti negli storici costumi e i vigili del fuoco in alta uniforme. Poco dopo le 18, è giunto S. E. Mussolini, accompagnato da S. E. Sirianni. Il Capo del Governo è stato ricevuto all'ingresso del palazzo dei Conservatori da S. E. Cremonesi, dall'ammiraglio Acton, capo di Stato maggiore della Marina, dall'ammiraglio Simonetti, comandante in capo dell'Armata navale, da S. E. Vaccari, comandante del Corpo d'Armata di Roma, e dal contrammiraglio Ducci, capo di Gabinetto del ministro della Marina.

Il Primo Ministro, accompagnato da S. E. Cremonesi e dagli alti ufficiali che lo avevano ricevuto, ha fatto un giro per le varie sale, soffermandosi specialmente nelle sale del museo Mussolini, sorto sull'area del palazzo Cuffarelli, ammirando le opere esposte, che gli sono state illustrate dal comm. Bocconi, conservatore dei musei del Governatorato Al Capo del Governo è stato poi offerto un tè in una sala riservata, mentre venivano aperte altre sale per gli invitati, ai quali è stato offerto un ricco rinfresco. Il ricevimento è riuscito molto animato. Ad esso hanno partecipato quasi tutti gli ufficiali e molte signore. La musica dei RR. CC. e quella del Governatorato hanno suonato nei giardini capitolini. Alle ore 19, S. E. Mussolini ha lasciato il Campidoglio, ossequiato dal Governatore e dalle autorità intervenute al ricevimento.

Ezio e Sante Garibaldi
a colloquio con l'on. Mussolini
ROMA, 13

Il Capo del Governo ha ricevuto oggi a palazzo Chigi i fratelli Sante ed Ezio Garibaldi. L'on. Mussolini si è vivamente interessato all'esposizione fattagli da Sante Garibaldi sul viaggio da lui recentemente compiuto in Cina e sulla situazione cinese che Garibaldi ha avuto occasione di vedere da vicino.

Successivamente, il Capo del Governo ha ricevuto la Federazione provinciale fascista di Chieti, insieme ad una rappresentanza dei sindacati e della Milizia della provincia. La commissione era accompagnata dagli on. Paolucci e Troilo. L'on. Mussolini ha avuto parole di vivo elogio per il Fascismo abruzzese. Alle 18.30, l'on. Mussolini si è recato al ricevimento offerto dal Governatore di Roma in onore degli ufficiali della squadra navale.

L'ex principe Pietro del Montenegro a Bled
ricevuto in udienza da Re Alessandro
BLED, 13

Col celere, proveniente da Trieste, arrivò ieri a Bled l'ex principe Pietro Petrovic del Montenegro, accompagnato dal professore della Facoltà medica di Genova, comm. Attilio Giardina.

L'ex principe ha avuto un'udienza di due ore con Re Alessandro, poi un colloquio con Nincic. Il Sovrano e il ministro degli Esteri, Nincic, trattarono col principe — a quanto si dice — la questione dell'appannaggio, che verrà in breve assegnato ai principi della cessata dinastia montenegrina.

Il gen. Nobile festeggiato a Cleveland
CLEVELAND, 13

E' qui giunto il generale Nobile che è stato ricevuto da una imponente manifestazione cui hanno partecipato italiani e americani. Il Sindaco consegnò le chiavi della città al generale che durante tutto il percorso fu seguito da acclamazioni, mentre le musiche suonavano «Giovinezza». All'hotel Stadler ha avuto luogo un grande banchetto cui parteciparono varie alte autorità americane; alla fine di esso fu offerto un artistico dono dovuto al cesello dell'artista italiano Calì. Quindi si svolse uno splendido ricevimento organizzato da un comitato, sotto la presidenza dell'avv. Romano. La Compagnia Stadler ha ceduto al generale Nobile l'appartamento riservato al presidente degli Stati Uniti.

Un pellegrinaggio religioso e patriottico
al Grappa
BASSANO, 13

Il presidente dell'Opera della Madonna del Grappa, comunica che il Comitato permanente dell'Opera stessa, insieme con il Comitato nazionale per il cimitero monumentale del Grappa, in corso di costruzione, ha deliberato di indire un pellegrinaggio religioso e patriottico al Grappa il 4 agosto prossimo per il 25.o anniversario dell'inaugurazione della Madonnina. All'adunata parteciperanno le autorità militari, civili e religiose. E' assicurato l'intervento di un rappresentante ufficiale del Governo e del Maresciallo d'Italia Giardino. Si compiranno quindi solenni onoranze alle prime 100 salme ricuperate in questi giorni dal Pertica. Si compirà quindi una visita ai lavori in corso per il cimitero monumentale. Alla cerimonia è dato un carattere di austerità ed è abolita ogni forma di dissipazione o di gaio convegno.

La nomina dei periti psichiatri
nel processo contro Violetta Gibson
ROMA, 13

Stamane è stata resa nota la nomina de' periti psichiatri che dovranno esaminare le condizioni mentali della Gibson, responsabile dell'attentato contro il Primo Ministro. A perito d'accusa è stato nominato il prof. Gianelli, direttore del Manicomio provinciale di Roma, e a perito di difesa il prof. De Franchis. I periti dovranno presentare le loro conclusione entro 40 giorni rispondendo ai seguenti quesiti: Se la Gibson è responsabile del fatto; se sono attendibili le dichiarazioni da essa fatte al giudice inquirente.

La premiazione delle Camicie nere
partecipanti al Giro ciclistico d'Italia
ROMA, 13

Stamane nella sede del comando generale della Milizia, alla presenza del gen. Bazan, capo di S. M., del comm. Melchiori, vicesegretario generale del partito, e di tutti gli ufficiali del comando generale, ha avuto luogo la consegna dei premi alle camicie nere prime classificate nel giro ciclistico d'Italia. Il gen. Bazan, portando il saluto della Milizia ai vincitori, ha loro rivolto parole di elogio e di incoraggiamento e ha terminato augurando alla Milizia nuove e più brillanti vittorie.

Il milite Bresciani della 4.a legione scaligera, primo classificato fra le camicie nere e terzo della classifica generale, è stato premiato con una coppa d'argento. Ai militi Gilli e Greno della I.a legione sabauda, classificati 2.o e 3.o delle camicie nere, è stata offerta rispettivamente una medaglia d'oro grande e una medaglia d'oro media.

Una conferenza a Venezia
per l'esplorazione scientifica del Mediterraneo
VENEZIA, 12

Ieri alle ore 16, nella sala del R. Istituto veneto di scienze, ha avuto inizio la Conferenza internazionale per la esplorazione scientifica del Mediterraneo. S. E. Grandi, inaugurando i lavori, ha pronunciato un applaudito discorso portando ai delegati il saluto del Governo italiano. Poscia il capo della delegazione italiana, S. E Thaon di Revel, Duca del Mare, ha ricordato i lavori eseguiti dall'Italia in questo importante campo di studio.

Partecipano ai lavori, oltre l'Italia, i delegati della Francia, dell'Inghilterra, della Spagna e dell'Egitto. Hanno aderito la Romania e la Grecia. I lavori della Conferenza dureranno tre giorni. Alle 20 il commissario del Comune, comm. Fornaciari, ha offerto un pranzo ufficiale ai membri della Conferenza.

L'inaugurazione della linea aerea
Roma-Ostia-Cagliari
ROMA, 13

Il periodico *Le Forze Armate* dice che nel corrente mese di luglio sarà inaugurata la linea aerea civile Roma-Ostia-Cagliari che poi si progetta di prolungare fino a Tunisi. Il tratto Roma-Cagliari sarà fatto in ore 2.30 e quello Cagliari-Tunisi in ore 1.20.

Un corpo di gendarmeria inglese ad Atene
BELGRADO, 12

(*k.*) I giornali ricevono da Atene che, in seguito ad ordini da Londra, è stato creato un nuovo corpo di gendarmeria inglese 'n Grecia, il quale andrà a rafforzare la polizia di Stato greca. La gendarmeria inglese sarà sotto il comando dell'ambasciata inglese in Atene.

Piroscafo invaso dall'acqua
che minaccia di affondare
GENOVA, 13

A bordo del cargo-boat inglese «Nilo», ancorato nel nostro porto, dove scarica carbone, è avvenuto un incidente che per poco non ha fatto affondare il piroscafo. Qualcuno dell'equipaggio, dopo avere aperto la valvola di una presa d'acqua, forse non si curò di chiuderla regolarmente, per cui avvenne che poco alla volta l'acqua invase il locale delle macchine. Verso mezzanotte due operai si accorsero dell'incidente e ne avvertirono il primo macchinista. L'ufficiale, cercando di chiudere la valvola con un colpo di mazza, fracassò il congegno, determinandone la completa apertura e producendo una falla di 35 cm. di diametro, attraverso la quale l'acqua irruppe con maggior violenza. Finalmente un palombaro riuscì a tamponare la falla, eliminando ogni pericolo. Oggi, a bordo del «Nilo» sono state iniziate le operazioni per la vuotatura dell'acqua.

L'aviatore Delmotte, che effettua un volo attraverso l'Europa centrale a bordo di un nuovo aeroplano bimotore, è partito da Le Bouget alle 9 diretto a Belgrado, prima tappa del suo circuito tra le capitali balcaniche.

Un comunicato ufficiale dal Marocco dice: La colonna Capaz ha rioccupato il Souk el Haid. La tribù di Tigusisas si è sottomessa. La medesima colonna ha occupato le antiche posizioni di Magan Kaseras facendo prigioniero un gruppo di riffani comandato da Ahmed Budra.

Il «Petit Journal» si dice autorizzato a dichiarare che sono stati presi tutti i provvedimenti necessari per limitare le manifestazioni che faranno i comunisti il giorno del ricevimento ufficiale del Sultano del Marocco al palazzo di città.

La querela della signora Musco
contro l'"Agenzia della Capitale„
ROMA, 13

Aperta l'udienza dal presidente comm. Perolo, l'avv. Romualdi esibisce una procura speciale della signora Balestrieri che si scusa di non poter intervenire in udienza perchè molto emozionata ed accasciata. Chiede quindi la citazione dei testimoni Cabasino-Renda, Santi Savarino, on. Amicucci e dott. Sprovieri, illustrandone le ragioni.

Il presidente informa che l'on. Amicucci ha rimesso al Tribunale una lettera circa la deposizione Musco. L'avvocato di difesa si associa al rappresentante la P. C. e chiede si aggiunga la citazione anche del teste Sclafani.

E' chiamato quindi a deporre il collega Mango, il quale narra che in un giorno imprecisato dell'aprile, il collega Crisafulli gli riferì della fuga della signora Musco. Egli però non credette opportuno mandare la notizia al suo giornale. A domanda dell'avv. Pino, aggiunge che, alla vigilia del processo, il Crisafulli ebbe a dirgli questa frase: «Se mi tirano in ballo, posso anche dire chi siano i primi propalatori della notizia.» Riferì la cosa il giorno dopo al teste Petroncini. Ad altra domanda dell'avv. Pini, risponde che, secondo voci a lui giunte, la prima notizia sarebbe partita da Messina da un alto funzionario.

Avv. Romualdi: Può dircene il nome?

Teste: La voce diceva che fosse stato il prefetto.

Segue il teste Crisafulli il quale dice che ai primi di aprile ebbe notizia della voce corrente sulla fuga della signora Musco. Apprese tale notizia al teatro Valle dove alcuni comici chiedevano informazioni all'ottico Priotti, notoriamente amico di Musco. Il Priotti smentì sdegnosamente la notizia. Pochi giorni dopo alcuni colleghi della Sala Stampa gli chiesero se la notizia divulgata rispondeses a verità, dicendo che si erano rivolti a lui perchè noto come amico di Musco. Smentì la notizia perchè il 6 aprile era pervenuto al collega Savarino un telegramma in cui gli si dava notizia del successo di una sua commedia, nella quale aveva parte preminente l'attore Zuccarelli, individuato come presunto complice della fuga. Qualche giorno dopo, incontratosi in via del Bufalo con lo Sclafani, amico di Musco, gli chiese notizia di quello che era il fatto del giorno. Lo Sclafani gli rispose: «Credo che la notizia sia purtroppo vera». Il teste fece osservare che l'attore Zuccarelli era ancora nella compagnia e lo Sclafani disse che poteva trattarsi di altro attore, certo Contornelli che altra volta aveva fatto parte della compagnia Musco. Aggiunse lo Sclafani che la notizia doveva essere completata con questi particolari: la signora Musco, appropriatasi di circa un milione tra gioielli e titoli, si era recata a Tunisi. Dal canto suo il Musco, incapace di sopportare questo distacco, si era rivolto al Re perchè gli rendesse giustizia. Quanto alla notizia pubblicata nel *Progresso Italo-Americano*, dice che dall'ufficio romano del giornale non è partito alcun telegramma in proposito. Anzi egli e Savarino si meravigliarono di quella pubblicazione. Riferisce sul colloquio avvenuto fra i componenti l'ufficio romano della *United Press* e Musco. I primi si scusarono per essere stata sorpresa la loro buona fede, perchè lo Sprovieri aveva riferito di avere avuto conferma della notizia in ambiente siciliano molto vicino a Musco e specialmente da Cabasino-Renda e dallo Sclafani.

E' chiamato il teste comm. Morgan, direttore dell'ufficio romano dell'*United Presse* che narra come ebbe la notizia della fuga dallo Sprovieri, il quale lo aveva assicurato della veridicità dell'informazione. Anche dopo la smentita di Musco, lo Sprovieri insistè a confermare la notizia come vera. Allora egli si fece rilasciare una dichiarazione scritta dallo Sprovieri, in cui questi affermava di aver raccolto la notizia in ambiente siciliano e di averne avuto conferma da Cabasino-Renda e Sclafani i quali fornirono anche tutti i particolari dell'avventura. Segue il teste Rea, direttore dell'ufficio romano dell'*United Press*, il quale conferma la precedente deposizione. L'imputato dichiara che l'*Agenzia della Capitale* ha solo tre abbonati. L'avvocato Pino chiede che siano domandati all'ufficio postale i documenti di spedizione dell'*Agenzia*.

L'udienza è quindi rinviata a venerdì.

Casa semidistrutta da un incendio
POLA, 13

La notte scorsa i pompieri furono chiamati per spegnere un incendio che stava distruggendo la casa segnata col numero 94 a Monvidal, di cui è proprietario certo Matteo Muzzani. Il fuoco si era manifestato al primo piano nella casa del padrone ed aveva in breve invaso il piano terreno abitato da un'altra famiglia. I pompieri, sotto la guida del loro comandante Selles, coadiuvati da alcuni soldati, carabinieri e militi nazionali, estinsero in breve l'incendio. I danni sono abbastanza gravi. Sembra che l'incendio sia doloso poichè al primo piano sono state rinvenute traccie di petrolio. Inoltre prima che scoppiasse l'incendio, l'inquilino del piano terreno udì strani rumori che avvalorano l'ipotesi del dolo.

Un'audace rapina sulla strada di Planina
GORIZIA, 13

Questa notte, verso le 2, sulla strada di Planina, e precisamente in località «Crocevia», è avvenuta una paurosa rapina, in cui tale Antonio Stoche, da Planina, fu derubato dell'orologio e del portafoglio contenente poche lire. Lo Stache, dopo di essere stato a Vipacco per ragioni di affari, ritornava a Planina a notte inoltrata. Giunto in prossimità della località nominata «Crocevia», sbucò da un cespuglio un losco figuro, il quale, brandendo un bastone, lo affrontò risolutamente, intimandogli di consegnargli quanto teneva con sè di oggetti di valore e denaro se voleva aver salva la vita. Lo Stoche, impressionato da quella apparizione, all'ingiunzione perentoria di levar le mani in alto, senza opporre resistenza le levò, lasciandosi perquisire da quel tristo figuro. Fu così che il grassatore riuscì ad impossessarsi di un orologio di poco conto che teneva in un taschino del panciotto e del portamonete contenente poche lire e qualche spezzato di nichelio. Quando il grassatore ebbe finito la minuziosa perquisizione, anzichè andarsene, si mise a insultare lo Stoche dandogli dello spilorcio, imprecando contro la mala sorte che gli aveva messo tra i piedi un individuo più povero di lui. Durante questa parentesi, lo Stoche potè più bene esaminare l'individuo che lo aveva rapinato, riconoscendolo infine per il noto pregiudicato Alberto Fleghel, di 21 anni, da Comiek (Jugoslavia), ricercato per altri reati del genere anche dalla polizia del suo paese. Il Fleghel, vistosi scoperto, trovò prudente di allontanarsi, fuggendo per la campagna, dove ben presto si dileguò. Quando lo Stoche giunse a Planina, andò a denunciare l'accaduto ai carabinieri, i quali si misero tosto alla ricerca del grassatore.

Bambino ucciso da un'automobile. Nel pomeriggio di ieri, verso le 16, un'automobile, rimasta finora sconosciuta, investiva sulla strada di San Giorgio di Nogaro il bambino Tarvisio Carnelutti, da Muzzana del Turgnano, uccidendolo sull'istante.

L'aviatore inglese Cobhan è partito da Bassora diretto a Bushire facendo rotta per l'Australia.

La prossima stagione calcistica
e le squadre Veneto-Giuliane
VENEZIA, 13

(*R.*) Il campionato 1925-1926 non è ancora finito, ma già negli ambienti sportivi delle varie città ove più vivo regna l'entusiasmo per lo «sport principe» si parla delle «novità» per la prossima stagione calcistica e si fanno con insistenza i nomi dei più noti foot-ballers che dovrebbero emigrare verso migliori lidi, oppure rinforzare la squadra del cuore, quando magari non si attende a braccia aperte il ritorno del figliol prodigo...

Si parla di cifre d'ingaggio, di stipendi e di... monete favolose. In tutto ciò vi è sempre grande esagerazione, pure non ci pare inutile il dedicare qualche minuto e un po' di spazio, per raccogliere le più attendibili voci.

Alle squadre triestine non tocca a me parlare. Gli sportivi giuliani saranno a lor tempo accontentati. Parliamo piuttosto dei due «undici» fiumani che hanno concorso quest'anno al campionato di seconda divisione.

Lo spunto ce l'offre un quotidiano cittadino, che nella edizione sportiva pubblicava (datato da... Vicenza), il seguente trafiletto:

«Crediamo di esser bene informati nel dare ai lettori qualche indiscrezione sui propositi e sui cambiamenti nelle squadre calcistiche fiumane concorrenti al Campionato di seconda divisione.

La battaglia fra Gloria e Olimpia, finora combattuta, pare trovi una via d'uscita e che la pace ritorni nell'ambiente calcistico della capitale del Carnaro, grazie alla mira di combattere nel nome di Fiume le maggiori lotte nella I divisione. Avverrebbe di conseguenza la sospirata fusione ed i due nomi delle contendenti sarebbero sacrificati per la concordia generale. Sorgerebbe la S. S. Fiumana.

Si parla anche di migrazioni e anzi si può precisare senza tema di smentite. Ossoinach ed un suo compagno dell'Olimpia, vestirebbero nella nuova stagione la casacca dell'A. C. Padova, mentre i gloriani Spadavecchia e Milinovich I, vestirebbero quella granata dell'A. C. Reggiana».

Quanto vi sia di vero in queste notizie, inviate dal solerte corrispondente vicentino del vecchio giornale veneziano, non possiamo proprio saperlo. Meglio di noi sarà informato il nostro collega di Fiume, il quale non mancherà certo a suo tempo di dare o meno la più netta conferma. Per quanto riguarda le offerte fatte da un club patavino al brillante Ossoinach erano giunte anche a noi delle voci in proposito. Ci guardammo però bene dal renderle di pubblica ragione onde non intralciare, con inopportuni allarmi, il silenzioso lavoro che i dirigenti le varie società vanno compiendo per la miglior cura delle loro squadre.

Circa la fusione Olimpia-Gloria, confessiamo di essere un po' scettici al riguardo. Ci auguriamo però vivamente che questa invocata fusione avvenga, acciocchè la bella città del Carnaro possa contare nel prossimo anno su un forte «undici» degno di difendere le sue gloriose tradizioni anche nel campo dello sport.

Esempio che dovrebbe essere imitato anche dalle società triestine che pure potrebbero dotare la città di S. Giusto di due formidabili squadroni in tutto degni di quelli che oggi vivono all'ombra delle grandi metropoli.

⁂

Per quanto riguarda le squadre venete, non molto si sa ancora di preciso. I dirigenti le varie società sono abbottonatissimi. Provate a chiedere al simpatico Tranquillini cosa farà l'A. C. Venezia nella prossima stagione, ed egli vi risponderà col suo franco sorriso: «Mi... vegno da Mestre!...». Risposta che non ammettendo repliche vi soddisferà per forza.... Sempre però a proposito del club nero-verde possiamo confermare che nessuno degli «attori» dell'attuale campionato lascierà la sua società, mentre potrebbe anche non essere improbabile il ritorno all'ovile di qualche pecora da tempo smarrita se non certo la presenza di qualche ottimo giuocatore, ora per... necessità di servizio militante in altre società.

L'A. C. Vicenza, a quanto ci consta, perduta ormai ogni speranza di risalire a quella prima divisione che per tre lustri la vide fra le più valorose combattenti, licenzierà i due ungheresi Horwarth ed Erbestein che tante soddisfazioni ma anche non poche delusioni procurarono ai fedeli «supporters» bianco-rossi. Crediamo di sapere che i dirigenti l'anziano club della città veneta si asterranno per la prossima stagione dal fare acquisti più o meno preziosi o più o meno esotici. Fermo è negli sportivi vicentini, il desiderio di veder risorgere la loro bella società che tanta gloria si conquistò nel campo del foot-ball italiano. E per giungere, sia pure gradatamente a questo, i dirigenti l'A. C. Vicenza, faranno appello all'elemento indigeno e più specialmente ai bravi giovani che in numero non indifferente formano il rigoglioso vivaio delle speranze bianco-rosse.

Il G. C. Petrarca, stando alle voci che corrono negli ambienti sportivi della città del Santo, dovrebbe fondersi con il G. S. Tita Fumei che sta attualmente distinguendosi nelle finali della terza divisione. Lascierebbero la loro vecchia società, a quanto pare, Bari e Guarnieri, mentre Marcolongo andrebbe a rinforzare l'«undici» biancorosso (o meglio ad occupare il posto che si dice sarà lasciato libero dal veneziano Girani). Del Treviso poco di preciso per ora si sa. Pare accertato che Weiss e Laszlo ritorneranno sulle rive del Danubio, mentre il bravo Arrigoni (Degani) non appena congedatosi, farà ritorno al suo F. C. Internazionale.

Il C. S. Dolo, squadra enigmatica e dalle modeste pretese non licenzierà forse alcun elemento, mentre a rifornire lo sparuto nucleo delle riserve ci penserà l'A. C. Padova che ha sempre avuto del... debole per i granata dolesi ai quali non ha mai saputo rifiutare... qualche rifiuto.

Una sosta degli azzurri a Trento
prima della partenza per Stoccolma
TRENTO, 13

Col treno delle 13.47 sono giunti nella nostra città, accolti alla stazione dalle autorità civili e militari e dai capi delle associazioni sportive trentine, i campioni della squadra nazionale di foot-ball che si recano a Stoccolma. Gli azzurri si sono poi recati al Castello del Buon Consiglio nella fossa dei martiri, dove hanno deposto sul cippo che ricorda il martirio di Battisti, Chiesa e Filzi, dei grandi mazzi di fiori. Si è poi iniziata la gara con la squadra di allenamento. La gara è terminata con 8 goals degli azzurri contro due della squadra di allenamento. Questa sera, gli sportivi trentini hanno offerto al Ristorante Savoia un banchetto alla squadra nazionale, cui hanno partecipato tutte le personalità della città e gli sportivi, fra i quali l'on. Lunelli e l'on. Lando Ferretti, proveniente da Berlino, dove ha fissato gli accordi relativi alla «tournée» degli azzurri. La squadra nazionale sarà composta di Da Prà, Zanelli, Calligaris, Janni, Bernardini, Giordani, Conti, Civinini, Schiavio Magnozzi e Levratto.

COMUNICATI *)

"ARSA„ Società anonima carbonifera
Sede: TRIESTE
Capitale azionario: Lire 45.000.000 pienamente versato

AUMENTO DI CAPITALE

In base all'autorizzazione impartitagli dall'Assemblea Generale degli azionisti in data 25 ottobre 1920 il firmato Consiglio di amministrazione ha deciso l'emissione di ulteriori 25.000 azioni da nominali Lire 200 l'una, con il godimento dal 1.o gennaio 1926, alla pari, portando così il capitale della Società da 45 a 50 milioni di Lire.

Le nuove azioni vengono offerte tutte in opzione agli attuali azionisti, in ragione di una nuova per ogni nove vecchie. Il diritto di opzione dovrà esercitarsi, a scanso di decadenza, entro il 31 corrente con la presentazione dei titoli presso la Banca Commerciale Triestina, sede di Trieste. Il pagamento delle nuove azioni seguirà con 100 Lire, più 5 Lire a titolo di rifusione delle spese di emissione, il 31 corrente e con le residue 100 Lire addì 30 settembre 1926.

Trieste, 12 luglio 1926.

Il Consiglio d'Amministrazione

Camera di Commercio e Industria di Torino
AVVISO

La Società Anonima Ligure per Imprese e Costruzioni AEDES, con sede in Genova e Direzione centrale a Roma, costituita in Genova il 3 aprile 1905, avente un capitale di 150 milioni di lire diviso in 18.750 000 azioni da lire 8 nominali cadauna, interamente liberate, del valore attuale di Borsa di lire 12.50 cadauna, ha presentato domanda per l'ammissione delle sue azioni a quotazione ufficiale nella Borsa di Torino.

Torino, 10 luglio 1926.

LLOYD TRIESTINO

A parziale modifica di quanto comunicato il 9 corrente, resteranno sospesi i viaggi in linea
TRIESTE- PALESTINA
dd. 19 agosto, 2 e 16 settembre, mentre a decorrere dalla partenza del 23 settembre la suddetta linea ritornerà nuovamente settimanale.

COSULICH-LINE
per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» . 17 luglio
«PRESIDENTE WILSON». . 7 agosto
per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«BELVEDERE» . . . . . . 31 luglio
«GUGLIELMO PEIRCE» . . 14 agosto
CROCIERE TURISTICHE NELL'ADRIATICO E MEDITERRANEO
con il piroscafo da crociera
«STELLA D'ITALIA»

PORTOROSE
BAGNI DI MARE
CURE D'ACQUA MADRE
PALACE-HOTEL
CAPANNE SULLA PIAGGIA
HOTEL RIVIERA
VILLA SAN LORENZO
Informazioni e prenotazioni all' UFFICIO CABINE della «COSULICH» Hotel de la Ville - Tel. 38 - 50

Società Automobilistica Quarnero
Sede Abbazia bagno Savoia
AUTOLINEA CELERE DI LUSSO
Partenze giornaliere dall'Hotel de la Ville
TRIESTE partenza ore 10
ABBAZIA arrivo ore 12
Informazioni e vendita biglietti presso il portiere dell'Hotel de la Ville

Latteria Sociale Romans
Telefono 34-19
LATTE di fresca mungitura a lire 1.70 il litro; nelle proprie rivendite a lire 1.80 il litro a domicilio, in bottiglie speciali chiuse.
Da non confondere col latte condensato (reintegrato) offerto come migliore latte sulla piazza a prezzi maggiori.

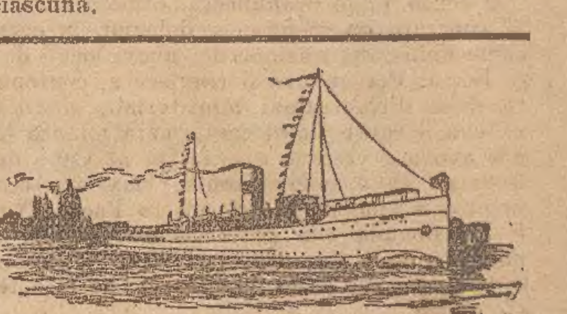
TOMBOLA NAZIONALE

In Roma il 4 agosto 1926, data certa e irrevocabile, avrà luogo l'estrazione della Tombola Nazionale a beneficio della Colonia Marina e Montana pro gioventù femminile predisposta alla tubercolosi con premi tutti in contanti per L. 475.000.

Intervenire in tempo utile a ricoverare le giovani oltre i 14 anni in una Colonia che offra largamente le risorse del sole, di aria, di salubrità, di trattamento che la terapia consiglia in simili casi, chiudere in una parentesi d'incolumità il periodo della lotta che solo, se questa è favorita dall'ambiente si può ottenere, questo è il compito che viene esplicato dalla Colonia Marina e Montana presieduta dalla caritatevole Contessa Laura Martini - Marescotti - Ruspoli.

Tutti debbono senza esitanza concorrere, acquistando una cartella che costa sole Lire Due e può anche guadagnare uno dei premi di cui il primo è di L. 200.000. Sono in vendita dagli appositi incaricati, che tengono esposto l'avviso della Tombola medesima, nonchè presso la Commissione Esecutiva in Roma, Piazza del Gesù, 48.

Si trovano in vendita anche le Vere Buste della Fortuna contenenti 9 cartelle con tutti i 90 numeri, al prezzo di L. 18 ciascuna.



Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH & C.i - TRIESTE
Espresso passeggeri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"VENEZIA„
dal 16 giugno al 30 settembre 1926.
Partenze: da Trieste (Molo Audace) alle 9;
da Venezia (Bacino San Marco) alle 15
TUTTI I GIORNI
(comprese domeniche e feste)

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE
Linee commerciali
Adriatico-Mediterraneo-Occidentale-Marocco
Viaggio N. 14
Il piroscafo
"Bellanoch„
sotto caricazione a Trieste, partirà il 16 corrente per:
CATANIA, MESSINA, PALERMO, NAPOLI, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, TARRAGONA, VALENCIA, ALICANTE, ORANO, MALAGA, TANGERI, CASABLANCA
Adriatico-Spagna meridionale
Viaggio N. 10
Il piroscafo
"Algerino„
caricherà a Trieste il 1.o corrente per:
MALTA, TUNISI, ALGERI, ORANO, ALICANTE, DENIA
Per informazioni:
D. TRIPCOVICH — TRIESTE
Via della Borsa N. 1 (Palazzo Tergesteo)
Telefoni 843, 858, 119, 3292

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità N. 23-25, pianoterra
Incanto
che verrà tenuto oggi 14 corrente, dalle 9 alle 12:
Diversi anelli, orologi da braccio e orecchini d'oro, astucci, servizi d'argento ed altri preziosi.

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

IL CAPOLAVORO NON SI DISCUTE, SI AMMIRA!... Vedere le folle giornaliere per la celebre film
MADAME SANS GÊNE!
con
GLORIA SWANSON
(l'inarrivabile attrice americana)
che si dà all'"ITALIA„!
Orario delle proiezioni: 17, 18.45, 20.30 e 22. 15 precise.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
S/S "ROMA„
33.000 tonn., 4 eliche a turbina, 22 miglia orarie. — Il gigante della Marina Mercantile Italiana. — Lussuoso e comodo come il «DUILIO», farà il suo
Viaggio inaugurale: 21 settembre da GENOVA
22 settembre da NAPOLI
Partenze susive: cces da GENOVA - 22 ottobre - 24 novembre
da NAPOLI - 23 ottobre - 25 novembre
Linea GENOVA-NAPOLI-NEW-YORK

CRONACA DELLA CITTÀ

Trieste e l'espansione italiana all'estero

Interviste con i capi delle nostre Compagnie d'assicurazioni

Ciò che dice il gr. uff. Edgardo Morpurgo

Abbiamo voluto chiedere anche al gr. uff. Edgardo Morpurgo, cavaliere del lavoro, direttore generale delle Assicurazioni Generali, il suo parere sulla funzione che Trieste può avere nel quadro della riscossa economica così efficacemente illustrata dal Duce nel discorso inaugurale dell'Istituto Nazionale per l'Esportazione. Il nostro autorevole interlocutore, che del Consiglio del nuovo Istituto fa parte, ci ha fatto alcune interessanti dichiarazioni sulle quali ci piace richiamare l'attenzione dei nostri lettori.

Edgardo Morpurgo ha ritenuto anzitutto opportuno ripetere quel che dovrebbe esser noto, ma che non tutti sembrano tener presente a proposito dell'Istituto Nazionale per l'Esportazione: e precisamente che il nuovo ente non ha lo scopo di lanciare le nuove iniziative o di sostituirsi in genere all'iniziativa dei singoli, ma che esso è chiamato ad appoggiare le iniziative in quanto queste richiedano l'ausilio di informazioni, di suggerimenti, di consigli. Esso tende soprattutto a coordinare fra loro le iniziative, per evitare quelli che il Duce ha chiamato con felice parola i «doppioni» e che all'estero possono essere assai dannosi nella lotta della concorrenza fra interessati della stessa nazione, generando inconvenienti poco utili anche al nostro decoro. L'Istituto per l'Esportazione avrà quindi essenzialmente una funzione di coordinamento, ciò che sta del resto nettamente nella linea dei programmi annunciati dal Duce e dal dott. Pirelli.

La speciale funzione di Trieste

Alla domanda quale possa essere, secondo lui, la funzione della città nostra nei riguardi dell'esportazione nazionale, il gr. uff. Morpurgo ci ha detto:

— La funzione di Trieste è molto speciale, perchè il lavoro di Trieste si basa ancora molto sull'esportazione di altri paesi, non entrando direttamente che in misura limitata nel programma dell'esportazione nazionale. Trieste potrà divenire il punto di appoggio di una notevole industria regionale, ma per ora si vede sempre più che la funzione puramente commerciale della città nostra, nel senso della tradizione commerciale dei tempi passati, in cui il commerciante acquistava per suo conto i prodotti e poi li distribuiva — va scemando, per il fatto che il produttore stesso cerca direttamente gli sfoghi dei suoi prodotti. Però, pur appoggiandosi sul commercio estero di importazione e di esportazione, Trieste — come fu già detto molto bene — con i suoi mezzi di trasporto e portuali, può rendere anche attraverso il movimento di transito che è fondamentale per la città, degli utili servizi a quella parte dell'esportazione nazionale che s'incanala verso linee servite dalla marina triestina.

Il costo della vita

— Quanto al problema più generico dell'esportazione — ha continuato il gr. uff. Morpurgo — questa è in funzione dell'importazione ed è in funzione anche del costo della vita, questione in cui Trieste aveva un indirizzo che in complesso si può chiamare buono, perchè il costo della vita a Trieste, relativamente a quello di altre grandi città, era inferiore, mentre adesso si avvia anche qui ad un rincaro.

— Rincaro dovuto, secondo lei, a che cosa?

— Sarei tratto a giudicare che lo stato favorevole di prima, dipendesse dal funzionamento relativamente buono del commercio al dettaglio, perchè il nostro commerciante al dettaglio aveva in confronto ai suoi colleghi di altri grandi centri, il vantaggio di possedere già un indirizzo commerciale, di essere insomma realmente già un commerciante, mentre in molte altre città che non nomino, il dettagliante gravava sul consumo per la sua tendenza a lucrare in misura smodata, non temperata dalla sua capacità nel procurarsi le merci ai prezzi minimi. Il nostro dettagliante era un po' commerciante in quanto sapeva anche comperare bene. Sarebbe quindi opportuno che i nostri dettaglianti continuassero a cercare il vantaggio in questo senso e ricercassero il vantaggio in tutti e due i sensi del comperar bene e del non gravare la mano nella vendita Ho letto con interesse le giuste cose dette dal comm. Vendittelli, commissario straordinario alle Cooperative Operaie. Per vendere o collocare a buone condizioni la merce, bisogna che costi poco. Questo è segno dei fondamenti del basso costo della vita.

Il rendimento della proprietà immobiliare

«Vorrei poi osservare — ed è un gran titolo d'onore questo per l'Italia — che, mentre in altri paesi si è cercato di tenere basso il costo della vita con mezzi quasi violenti, indirizzati contro la proprietà immobiliare (ad esempio in Francia e in Austria, dove sono stati banditi decreti così restrittivi fra i proprietari che rendono la proprietà immobiliare non redditizia o quasi) in Italia si è saputo finora far fronte alla necessità di tener basso il costo della vita, senza ricorrere a questi mezzi che rappresentano una grave diminuzione del patrimonio nazionale. Dove la proprietà immobiliare non rende adeguatamente — senza esagerazione s'intende — risulta per la Nazione la perdita di un cespite di ricchezza notevolissimo, che dovrebbe costituire anche la possibiltà di procurare un credito alla Nazione stessa.

Sono perciò state saggie, a mio giudizio, le disposizioni prese per mantenere alla proprietà immobiliare, nella sua funzione redditizia, il suo valore di elemento di ricchezza nazionale. E' un elemento questo che non è stato, a quanto mi sembra, messo sufficientemente in rilievo, e l'Italia non è stata, come l'esperienza di altri paesi chiaramente dimostra, male consigliata nel rinunciare a un elemento di buon mercato puramente artificiale.

Per il ritorno dei commercianti stranieri

— Ritornando a Trieste — continuò Edgardo Morpurgo — bisognerebbe, a mio avviso, riprendere la vecchia tradizione di incoraggiare e facilitare lo stabilirsi fra noi di commercianti stranieri, che vengono dai loro paesi anche con mezzi modesti, per avviare nuovi rapporti d'affari, che nel punto di traffico sono ignorati e che devono essere rivelati appunto dalla presenza di questi stranieri, i quali sanno quel che occorre a casa loro: alludo a tutti quei greci, albanesi, polacchi, cecoslovacchi e altri, che ora sembrano in gran parte scomparsi. Se le loro modeste iniziative, i loro primi tentativi non riuscivano, se ne andavano; se invece avevano fortuna, ecco che realizzavano un afflusso di nuove idee, di nuove merci, che si risolveva in un vantaggio per l'esportazione. Io credo che il ritorno a questo sistema non potrebbe che giovare alla nostra città, tanto più che ora Trieste non ha più da temere che questo afflusso di forestieri possa minacciare la sua nazionalità. Anzi si dovrebbe largheggiare — ripeto — incoraggiando la venuta di questi elementi.

Il finanziamento del credito

— C'è poi la questione del finanziamento del credito per l'esportazione, problema dei più ardui, del quale si sono occupati quasi tutti i principali Paesi in diverse forme. Il Governo inglese, ad esempio, ha dato larghi crediti ed offre anche una firma a garanzia in parte direttamente e in parte a mezzo dell'assicurazione privata. Così sta facendo anche la Germania, dove sono stati adottati due sistemi diversi. Il primo è basato su di un credito di 10 milioni di marchi stabilito dal Reich; il secondo invece, che è stato testè costituito ad Amburgo, ha pure l'appoggio del Reich fino ad una somma di 5 milioni di marchi. Mentre il primo si propone di garantire all'esportatore, per determinate operazioni, il rimborso dei suoi crediti fino al 50 per cento, il secondo è basato su di un sistema molto più severo, ma forse più ingegnosamente concepito: cioè di procurare all'esportatore, che presenti delle determinate operazioni d'esportazione, la cui importanza vada al di là del credito ordinario di cui gode presso la sua banca, un ulteriore credito presso la stessa banca, con ciò che alla banca che fa il credito, venga assicurato il rimborso dei due terzi del credito speciale; ma ciò nel solo caso che il fallimento dell'esportatore sia dovuto al mancato pagamento da parte del suo compratore estero. La banca corre così un terzo del rischio di questo fallimento e l'assicurazione porta gli altri due terzi del rischio, mentre il Reich risponde con questo fondo speciale soltanto per il caso che il disastro sia dovuto ad avvenimenti catastrofici di ordine generale, come terremoti, crisi politiche e simili.

«Si può dire al riguardo che anche in Italia si vedrà ora di studiare il modo in cui dare un appoggio finanziario all'esportazione mediante un'adeguata garanzia assicurativa, di cui si sta studiando la forma e che deve però ispirarsi più al criterio di una solidarietà fra esportatori, che a quello della pura e semplice prestazione gratuita o semigratuita della collettività. Studi che si iniziano appena e che offrono gravi difficoltà. Come ha detto il dott. Pirelli, non si possono aspettare miracoli dall'assicurazione del credito e come ha bene aggiunto il Duce, non si può pretendere di riversare il peso di determinate operazioni di singoli su altri enti o individualità.

L'opera degli istituti d'assicurazione secondo il gr. uff. Arnoldo de Frigyessy

Il direttore generale della Riunione Adriatica di Sicurtà, gr. uff. dott. Arnoldo de Frigyessy, ha avuto la cortesia di illustrarci il superbo contributo che le Compagnie di Assicurazione triestine portano nella tecongara per la conquista dei più lontani mercati, contributo che non è difficile valutare per chi sappia su quale potenti basi e su quale organizzazione posino le nostre quasi centenarie «Assicurazioni Generali» e «Riunione Adriatica di Sicurtà».

Ancora sotto l'Austria, in lunghi decenni, i due grandi istituti nostri hanno operato la più brillante e sistematica penetrazione italiana, portando l'influenza italiana sui più lontani mercati. Oggi, inquadrati nell'economia italiana, essi recano finalmente alla Nazione il diretto contributo della loro preparazione e di tutta la loro potenza. Frà capitale sociale versato e fondi di garanzia, le due Società dispongono di oltre un miliardo e 423 milioni.

Ma quello che meglio rivela la loro funzione all'estero, è l'organizzazione delle loro filiali e rappresentanze ed i rapporti che le legano ad altre numerose società. Le «Assicurazioni Generali» che hanno dato vita nei vari Paesi a numerose Società d'Assicurazioni, si trovano ora a capo di un potente fruppo di grandi Società d'Assicurazioni disseminate in tutti gli Stati d'Europa.

La «Riunione Adriatica di Sicurtà» dal canto suo, oltre all'«Assicuratrice Italiana» ed alla «Riassicuratrice» di Milano, conta nel suo gruppo ben 16 altre importanti società sparse tra Budapest, Vienna, Bucarest, Parigi, Sofia, Varsavia, Copenaghen, Praga, Cluj, Belgrado, Arad e Costantinopoli. La «Riunione» è pure rappresentata in parecchie altre società.

Grazie a questi due potenti organismi, la città nostra è, sotto a un certo punto di vista, il centro italiano che irradia all'estero e specialmente nei paesi dell'Europa Centrale e dell'Oriente, la sua feconda attività e la sua provvida influenza, mentre dall'altro lato Trieste stessa diviene il centro di raccolta a cui confluiscono i frutti morali e materiali dell'opera esercitata dalle due Compagnie.

L'inquadramento dello squadrismo nella Milizia

Lunedì sera il comandante Pirelli ha tenuto una nuova riunione con i vecchi comandanti delle disciolte squadre d'azione del Fascismo triestino. Essa serviva di completamento ad altri cordiali precedenti colloqui.

Animata scambievolmente di fraterno e disinteressato spirito di fede e di disciplina, questa ultima conversazione ha portato felicemente alle conclusioni definitive.

Infatti, il comandante Pirelli ha accolto con grato animo la riconfermata fiducia riposta in lui dagli elementi ancora assenti dai ranghi della Legione e dichiaratisi a lui obbedienti per il raggiungimento delle mete comuni.

Quindi è stata decisa l'entrata in massa dei fascisti della vigilia, già lontani dalla S. Giusto e che dovranno portare a questa ultima il soffio dell'inquadramento forte e disciplinato nelle forze migliori del Fascismo, così come è voluto dal Capo del Governo e Duce del Fascismo.

Di tale atto di bene intesa profonda cooperazione alla ricostruzione del movimento fascista triestino, gli esponenti suddetti hanno pregato il comandante a rendersi interprete delle conclusioni raggiunte, sia presso l'Alto Commissario del Partito on. Ricci, sia verso S. E. il comandante della zona, gen. Monesi.

Il ritorno auspicato, e che segnerà una data indimenticabile, avverrà in forma di solenne manifestazione di fede, in giorno da precisarsi, con la consegna delle gloriose Fiamme delle passate squadre d'azione, che simboleggiano il sagrificio degli eroi caduti e le battaglie dei sopravvissuti, nell'audace e valoroso movimento di riscossa della nuova Italia.

Per l'attuazione di quanto sopra, il comandante Pirelli convoca per lunedì prossimo 19 corrente, nella sala «Dante», alle ore 21, tutti i componenti le disciolte squadre d'azione, per consacrare con una seconda adunata il vibrante patto di fede e di fraternità così stretto nel nome del Duce e del Fascismo.

L'opera iniziata dal comandante Pirelli con tanta penetrazione d'intuito politico e così fervida nobiltà di propositi è stata coronata dal più felice risultato.

Come risulta dal comunicato surriferito, i componenti le vecchie squadre d'azione del Fascismo triestino finora assenti dai valorosi ranghi della Milizia hanno deciso di entrare in massa nella Legione S. Giusto.

L'importanza dell'avvenimento non può sfuggire a nessuno. L'inquadramento degli squadristi nella legione è un atto di forte e cosciente disciplina agli alti propositi che il Duce si è prefisso con la costituzione della Milizia nazionale, presidio invincibile dell'idea e del Regime. E d'altra parte l'entrata nei ranghi delle squadre d'azione toglie dalla vita del Fascismo triestino un penoso dualismo, che nessuna circostanza poteva giustificare, quando il problema fosse considerato con animo sereno e con profonda fede fascista. L'opera del console Pirelli, svolta in perfetta intesa con l'Alto Commissario on. Ricci, merita quindi l'elogio più incondizionato, ed è certamente destinata a dare i migliori risultati nella ricostruzione del Fascismo triestino. Del resto, nessun elogio migliore e più lusinghiero, avrebbe potuto attendere il console Pirelli per la sua iniziativa, di quello che ieri gli è pervenuto dallo stesso on. Mussolini. Infatti, come si ricorderà, in occasione della prima adunata degli squadristi intorno al comandante della „S Giusto", venne inviato al Capo del Governo un vibrante telegramma, di cui a suo tempo demmo il testo.

Ora S. E. il gen. Monesi, comandante della zona, ha trasmesso al cav. uff. Pirelli la seguente lettera giuntagli dal Capo di S. M. del Comando generale della Milizia:

«Ufficio Politico. Roma, li 9 luglio 1926
Oggetto: Console Pirelli — Comandante la Legione «S. Giusto».

Al Comando della VI Zona M. S. V. N.
Trieste

S. E. il Capo del Governo, che ha molto gradito il telegramma che si allega in copia, a mezzo di questo Comando porge al Console Pirelli, Comandante la Legione «San Giusto» le sue più sentite espressioni di ringraziamento.

Il Capo di S. M. F.to Bazan».

Il III. Congresso della Federazione Provinciale delle Corporazioni Sindacali Fasciste

Il segreario generale della Federazione delle Corporazioni Sindacali cav. Liverani ha inviato a tutti i segretari di Corporazione, di zona e di Sindacato le seguenti disposizioni per il terzo Congresso federale:

«Come annunciato, il 25 del corr. avrà luogo il III Congresso provinciale della nostra Federazione, presieduto dall'on. Edmondo Rossoni.

Il Congresso, la di cui alta importanza non può sfuggire a nessuno, sarà preceduto da imponenti manifestazioni, che serviranno a dimostrare l'affetto e la devozione intensa che nutrono le organizzazioni triestine per il presidente della C. C. S. F.

Il Direttorio federale ha così stabilito il programma delle manifestazioni: Ore 9. Ammassamento degli iscritti ai Sindacati presso le sedi delle rispettive Corporazioni. Ore 9.45. Inquadramento del corteo presso la sede della Federazione — via Bellini 1 — secondo l'ordine contenuto nel foglio allegato. Ore 10.15. Partenza del corteo che sfilerà per le principali vie della città per raggiungere il Politeama Rossetti. Dal balcone del palazzo prefettizio le autorità assiteranno alla sfilata del corteo. L'on. Rossoni alla testa dello stesso si porterà al Teatro dinanzi al quale, in un palco eretto per la circostanza dai membri del Direttorio Federale, passerà in rassegna le forze sindacali. Ore 11. Consegna all'on. Rossoni di una targa di bronzo offerta dalla Federazione provinciale C. S. F. Ore 11.15 Inaugurazione ufficiale del Congresso col discorso dell'on. Edmondo Rossoni. Ore 15. Inaugurazione della sede del Patronato Nazionale — Via Madonna del Mare 13. Ore 16. Inizio in sala Dante dei lavori del Congresso federale, al quale dovranno partecipare i segretario di corporazione, di Zona, i segretari provinciali di categoria, i segretari comunali di categoria e tutti i membri dei Consigli direttivi Sindacati.

Il Congresso discuterà il seguente ordine del giorno: 1. Relazione morale (cav. Liverani); 2. Relazione finanziaria (rag. L. Gottardi); 3. Problemi particolari delle singole caegorie; 4. Legge sul riconoscimento giuridico dei Sindacati (on. Rossoni); 5. Varie.

Alle 21. Nella Piazza dell'Unità; per iniziativa dell'Opera nazionale Dopolavoro, proiezione della film simbolica «La battaglia del grano», con accompagnamento della banda Giuseppe Verdi.

Al teatro Rossetti l'on. Rossoni inaugurerà i gagliardetti di diversi Sindacati.

Le SS. VV. sono tenute a seguire attentamente tutti i comunicati relativi al Congresso che saranno diramati a mezzo della stampa cittadina e del *Lavoro d'Italia*.

Una recita delle Piccole Italiane. Come annunciato, oggi avrà luogo nella scuola di via G. Parini, alle 18, una rappresentazione, sostenuta dalle Piccole Italiane. Sono invitate tutte le Piccole Italiane e così pure i Balilla.

I posti vacanti per maestro. L'ispettore scolastico signor Giuseppe Vaselli, ci comunica: Presso l'Ufficio dell'ispettore scolastico della III circoscrizione di Trieste, Scuola via Ruggero Manna, sono ostensibili l'elenco dei posti attualmente vacanti nella circoscrizione e le norme sui trasferimenti. Gl'insegnanti della III circoscrizione che desiderano esser trasferiti ad altra scuola della regione o della circoscrizione possono rivolgersi per schiarimenti direttamente all'ispettore o al direttore didattico da cui dipendono. Tutti i maestri senza assegnazione definitiva o comandati ad una sede diversa da quella di cui sono titolari, devono presentare domanda di assegnazione definitiva o di conferma al posto attualmente occupato.

Costituzione della Fed. Fascista degli Armatori dell'Adriatico Orientale

Coll'intervento di tutti gli armatori di Trieste e dei rappresentanti delle Società Armatrici di Fiume e Lussinpiccolo, ha avuto luogo ieri un'importante seduta per stabilire l'inquadramento sindacale delle forze armatrici regionali a sensi della legge sui contratti collettivi del lavoro.

Approvato lo schema di statuto che dovrà essere presentato al Governo per ottenere il riconoscimento giuridico della loro nuova Federazione, i convenuti dichiararono costituita la «Federazione Fascista degli Armatori dell'Adriatico Orientale», con sede a Trieste, eleggendo per acclamazione a presidente il cav. del lavoro comm. Alberto Cosulich, a primo vice presidente il gr. uff. Giulio Ucelli, a secondo vice presidente il gr. uff. Ettore Pollich. Segretario venne nominato il dott. Giuseppe Budinich.

La giurisdizione territoriale della Federazione si estende alle Direzioni marittime di Trieste e Fiume ed al compartimento marittimo di Zara. Essa raggruppa oltre 800.000 tonn. di s. l., ed il numero del personale alle dipendenze dei suoi federati supera i 12.000 addetti.

La nuova Federazione, come le altre Federazioni armatoriali, che di questi giorni sono state costituite a Catania, Genova e Venezia, farà capo alla Confederazione Nazionale Fascista degli esercenti Trasporti Marittimi ed Aerei, con sede in Roma, presieduta dall'on. Biancardi.

A rappresentanti della Federazione Fascista degli Armatori dell'Adriatico Orientale in seno al Consiglio direttivo della Confederazione Nazionale Fascista degli Esercenti Trasporti marittimi ed Aerei, furono nominati i seguenti signori: Membri effettivi: cav. uff. cap. Guido Cosulich, comm. Oscar Cosulich, Giuseppe F. Gerolimich, gr. uff. Ettore Pollich, comm. Francesco Radivo, Ulderico Robba, dott. Mario Tripcovich, comandante marchese Gerardo de Vicuna, gr. uff. Giulio Ucelli (Trieste), gr. uff. Andrea Ossoinak (Fiume).

Membri sostituti: dott. Matteo Bojanovich, cav. Fabio Fonda, cav. uff. Giovanni Freno, dott. Guido Goldschmid, Carlo Martinolich, cav. G. B. Merega, cap. Guido Premuda, Oliviero Tripcovich (Trieste), cap. Giuseppe Premuda (Fiume), cav. ing. Marco U. Martinolich (Lussinpiccolo).

Furono inviati telegrammi di saluto ed omaggio al Duce del Fascismo il Primo Ministro on. Mussolini, a S. E. Ciano, a S. E. Rocco ed agli on. Biancardi e Turati.

Facilitazioni nel servizio dei conti correnti postali

Con le disposizioni che andranno in vigore con il primo luglio p. v., per effetto dei RR. Decreti: N. 552 del 7 marzo 1926 e N. 975 del 16 maggio 1926, l'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, allo scopo di facilitare l'uso del conto corrente postale, ha portato al servizio dei conti correnti notevoli modificazioni e agevolazioni.

Prima fra tutte, l'esenzione da qualunque tassa per i versamenti e i pagamenti effettuati negli uffici centrali e succursali situati nei capoluoghi di provincia e una sensibile riduzione di tassa per tali operazioni eseguite in uffici situati fuori dei capoluoghi di provincia.

Siffatte agevolazioni consiglieranno certamente gli Enti, Istituti, Associazioni, Amministrazioni, Società ecc. e anche le esattorie delle tasse a farsi correntisti e a riscuotere dai propri inscritti, soci, abbonati, a mezzo di versamento in conto corrente, le quote da essi dovute, sopprimendo ogni spesa ora sostenuta per servizio di cassa allo sportello o di esattori a domicilio.

L'abbonamento al telefono, le quote sociali, gli abbonamenti ai giornali, la luce, il gas, l'acqua, la pigione, le tasse ecc. potranno in tal modo essere pagate in qualunque Ufficio postale, con grande comodità anche per il pubblico.

Avvalendosi della esenzione di tassa, i commercianti che hanno la loro sede nei capiluoghi di provincia, potranno versare gratuitamente sul loro conto corrente postale gli introiti della giornata, o quella parte di essi eccedente i bisogni immediati, per poi effettuare con le somme così accantonate, i pagamenti necessari; potranno servirsi del conto corrente per effettuare rimesse di danaro senza tassa, in luogo di vaglia postali; potranno pure gratuitamente ottenere il rimborso degli assegni e degli effetti riscossi per mezzo della Posta.

Inoltre il limite dei versamenti e dei pagamenti è stato elevato a lire 100.000 al giorno. per quelli effettuati negli Uffici centrali dei capiluoghi di provincia e negli Uffici dei conti: a lire 20.000, per quelli effettuati negli Uffici succursali e nelle ricevitorie p. t. di 1.a e 2.a classe, e a lire 1.000, per quelli effettuati nelle ricevitorie di 3.a classe. Sulle somme che rimangono giacenti in conto corrente vengono calcolati quindicinalmente gli interessi, che sono inscritti a credito del correntista.

Fra le altre agevolazioni di rimarchevole importanza va inoltre segnalata quella riguardante l'invio dei bollettini di versamento annessi alle fatture di commercio, alle stampe periodiche e non periodiche e senza alcun aumento di francatura, anche se riempiti a mano con tutte le aggiunte ammesse dallo stampato. In tal modo le amministrazioni dei giornali e le Ditte speditrici correntiste, potranno riscuotere l'importo degli abbonamenti e quello dei materiali o oggetti spediti, senza spesa o con una spesa lievissima da parte degli abbonati e dei destinatari, a seconda che questi risiedano nel capoluogo di provincia o fuori.

E infine in corso la graduale istituzione delle sezioni delegate in tutti i capoluoghi di provincia, in modo che tutte le operazioni attinenti al servizio dei conti correnti saranno più agevolmente compiute, e sarà anche fra breve messo in uso un nuovo tipo di assegno circolare direttamente emesso dal correntista, la cui proprietà potrà essere trasferita a mezzo di semplice girata e che sarà pagabile, previo il visto dell'Ufficio dei conti, in qualunque ufficio postale.

Movimento sindacale

La costituzione di una Cooperativa edilizia. In questi giorni vennero presentati per l'iscrizione al Tribunale Commerciale e Marittimo gli statuti della Cooperativa edilizia «La Triestina», consorzio a garanzia limitata con una quota d'affari versata di lire 10.000. Il Consiglio d'amministrazione è così composto: Lionetti Leonardi di Vincenzo, presidente; Michele di Giuseppe di Paolo, vicepresidente; Pietro Caputi fu Ignazio, Francesco Palmisano di Francesco e Nicola Arboritanza di Giuseppe, tutti maestri muratori domiciliati a Trieste.

Per il congresso velico. La Segreteria della Corporazione della marina da pesca, velica e da trasporto comunica che la data del grande congresso velico che si terrà nell'agosto prossimo con modalità da comunicarsi, verrà segnalata agli interessati quanto prima. E' però opportuno che i signori relatori vengano preparando le rispettive relazioni e si tengano pronti ad intervenire alla assemblea che verrà convocata fra giorni.

Riunione del Direttorio del Sindacato Pastai. Oggi, mercoledì, alle 20, è convocato in via Bellini n. 1, nella sede provvisoria della Corporazione dell'Alimentazione, il Direttorio del Sindacato Pastai.

La riunione della Giunta municipale

Come abbiamo accennato nelle *Ultime Notizie* di ieri, la Giunta Municipale dimissionaria si è riunita ieri l'altro per il disbrigo di alcuni affari urgenti.

In questa riunione venne, fra altro, preso atto che, in seguito alla recente costruzione della nuova conduttura d'acqua dai pozzi di Zaule, poterono essere convogliati ben 7500 metri cubi d'acqua nello spazio di 24 ore, cosicchè il quantitativo d'acqua a disposizione per tutta la città ammonta ora a 32.500 metri cubi al giorno.

La Giunta municipale ha preso inoltre atto dell'arrivo, in relazione a pratiche precedenti, di un'offerta della Banca Agricola Italiana di Torino per l'esecuzione del piano regolatore e di assanamento di Città vecchia, basata su studi tecnico-finanziari effettuati col consenso della Giunta e con il concorso degli Uffici del Comune.

Con riguardo alle condizioni in cui si trova presentemente l'Amministrazione comunale, fu rimessa la trattazione dell'offerta della Banca alla nuova Amministrazione, nella speranza che il ritardo non pregiudichi la soluzione dell'importante provvedimento.

La mostra didattica al R. Istituto Industriale. Considerato il generale interessamento che incontra la mostra della Scuola professionale femminile (Via G. Gatteri 4. II p.), la Direzione ha disposto che essa resti aperta al pubblico nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì. con l'orario 11-13 e 17-20.

I lavori venduti si potranno ritirare nella mattina di sabato. 17 corr., dalle 8 alle 12, nei locali della mostra. e nei giorni seguenti nella segreteria del R. Istituto Industriale (via C. Battisti 31. p. I).

Banchetto di congedo. Ieri sera il Consiglio direttivo dell'Associazione orafa della V. G. unitamente ad alcuni colleghi si riunirono ad una cena d'addio al collega ing. Pio Sauli, che si reca a Milano a dirigere uno tra i più importanti stabilimenti di affinazione d'Italia. La cena fu servita con la ben conosciuta signorilità al Ristorante Bonavia e al partente fu offerta a nome dei presenti dal segretario sociale F. Cavallar, una magnifica penna d'oro.

La quotidiana pulizia della bocca e dei denti coll'Odol è la base per conservare belli e sani i denti. Il sapore dell'Odol è deliziosamente rinfrescante.

IL BIMBO È AMMALATO

di vermi.

Fatelo guarire subito e completamente dandogli il CIOCCOLATINO VERMIFUGO ARRIBA. Il CIOCCOLATINO VERMIFUGO ARRIBA mette in fuga i vermi.

Si vende in tutte le farmacie in bustine verdi da L. 1.— cadauna.

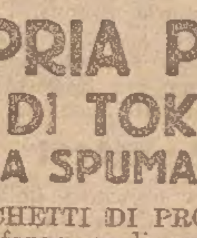
CARRIBA

CIOCCOLATINO VERMIFUGO

Stabilimento Chimico Farmaceutico „Alla Madonna della Salute" - Cav. Raffaele Godina - Trieste. S. Giacomo.
Rappresentante e depositario generale per l'Italia e Colonie: Adolfo Cechet - Trieste, Via S. Nicolò 11

AI MARI, AI MONTI, IN VILLEGGIATURA ABBIATE SEMPRE A DISPOSIZIONE L'ARRIBA. PER LA SALUTE DEI VOSTRI BAMBINI.

MEZZO FACILE D'OTTENERE UN BEL COLORITO



CIPRIA PETALIA DI TOKALON ALLA SPUMA DI CREMA

PACCHETTI DI PROVA. — Migliaia di signore fanno uso di una gradazione di cipria che non s'addice al loro viso. Molte ottengono i migliori risultati fondendo due colori e creando così una gradazione speciale, confacente in modo perfetto alla loro epidermide. Un pacchetto di prova di Cipria Petalia alla spuma di crema e composto di sette differenti colori, sarà spedito franco di porto, dietro invio di una lira in francobolli. Provate questi sette colori, sia separatamente, sia mescolandoli insieme. Ampi schiarimenti circa la miscela della cipria saranno acclusi ai pacchetti di prova. Scrivete alla Farmacia Roberts, «Reparto 18», via delle Oche 1, Firenze.

OGGI al NAZIONALE

Savitri Satyvan

Interprete: RINA DE LIGUORO

Nella varietà eccezionali debutti:

Il principe Arturo e il conte di San Domingo

i due più piccoli uomini del mondo nel loro esilarante numero di illusioni e disillusioni

Piero Baldi

l'attore della canzone nelle sue ultime originali creazioni

VIAGGIO e VILLEGGIATURA

ALCUNI ESEMPI:

BAULI cm. 80, 90, 100, 110	da L. 160.—	in poi
VALIGIE in fibra vulcanizzata, dermoide, duck americana e cuoio, in tutte le grandezze	» 35.—	»
CAPPELLIERE in fibra vulcanizzata e fibrone	» 42.—	»
INVOLGI - ABITI in tela panama e scozzese	» 42.—	»
PORTA-OMBRELLI e bastoni	» 12.—	»
SACCHI per BIACHERIA (lingeria)	» 50.—	»
CASSETTINE in cuoio con necessaire, spazzole nichel	» 235.—	»
VALIGIE in cuoio 65 cm.	a L. 300.—	
BAULI ad armadio		
PORTA - PACCHI	da L. —5.50	in poi
SACCHI PER TURISMO	» 22.50	»
PANTOFOLE in pelle, floscie, in busta		
BOTTIGLIE «THERMOS» originali, da ½ litro	a L. 19.50	»

ÖHLER

Nella pubblicità ci vuole costanza: nessun albero cade al primo colpo nè Roma fu fondata in un giorno.

Feste e mostre scolastiche

Ad Aurisina

Domenica scorsa gli alunni delle scuole elementari di Aurisina diedero il saggio annuale «pro dote della scuola». Presenziarono la festa i rappresentanti di tutte le autorità cittadine con a capo il podestà Virgilio Brovedani e il segretario politico della Sezione locale del Fascio, Aurelio Foggia, assieme alle loro signore.

Lo spettacolo, organizzato e diretto dal direttore didattico, Nicolò Ongaro, si svolse ordinatissimo ed ebbe principio e fine con gli inni nazionali, fra cui la Marcia Reale e l'Inno fascista, che furono ascoltati in piedi dal numeroso pubblico intervenuto.

I vari numeri dello scelto programma ebbero un'interpretazione ammirabile. Dal monologo recitato con garbo e birichineria da un frugolino alto una spanna; alle ispirate melodie di Paolo Malfetti nel «Canto di villanelle senesi», in «Una sera d'estate» e nelle «Campane del villaggio» cantate dal coro delle alunne dei corsi superiori e integrativi con intonazione, colorito e fusione perfetti; alla romantica «Leggenda valacca» del Braga, in cui due voci bene timorate di soprano e contralto, sostenute dal suono lontano e dolce di un violino, alla nenna nella scenetta umoristica delle «Vecchine» di Malfetti, eseguita con adorabile mimica da otto bimbe di prima elementare; alla brillantissima commedia «Un strozzin castigado», recitata nella nostra vivida e arguta parlata da alunni e alunne dei corsi integrativi, con affiatamento e naturalezza sorprendenti; il pubblico ebbe a provare un vero godimento e lo dimostrò chiamando ripetutamente con fervidi applausi i piccoli attori alla ribalta e richiedendo il bis delle «Vecchine».

Gli applausi rivolti agli esecutori, sono riusciti graditi anche ai bravi istruttori, i quali, modesti ma tenaci nel loro proposito di far bene, non chiedono di più. Ma chi ebbe la fortuna di assistere allo spettacolo di domenica sera può ben dire ch'essi hanno bene compreso e lo spirito dei nuovi programmi scolastici e il compito degli educatori del popolo in questa zona di confine.

Lungo sarebbe l'elenco degli alunni che disimpegnarono così valorosamente la loro parte. Ci limiteremo pertanto a citare soltanto i nomi di coloro che maggiormente si distinsero: Leopolda Pertot e Olga Gulich nel canto; Umberto Furlani, Jolanda De Lorenzi, Silvia Longo, Augusta Marangon, Ado Antonini e Carmela Marangon nella recitazione; Emma Zaccaria, Milena Cosmina, Giuseppina Salveter e Ada Pertot nella scena umoristica delle «Vecchine».

Gli istruttori che non dovettero certamente lesinare sul tempo e sulle fatiche per portare ad un grado così elevato l'esecuzione sono stati le brave e pazienti maestre Zelmira Poccioni e Lavinia Biondi, l'infaticabile maestro Augusto Tanze e la maestra Rosa Ciuciat. Il signor Furlan mise gratuitamente a disposizione per la festa l'ampia sala del Cinematografo di Aurisina.

A Roditti

In occasione della chiusura delle scuole per le vacanze estive, domenica, a Roditti il Corpo insegnante ha voluto dimostrare alle famiglie degli scolari e ai numerosi villeggianti della ridente borgata, i progressi fatti durante l'anno scolastico, organizzando una mostra assai ammirata. Sotto la guida fraterna e sapiente dell'infaticabile maestra Alda Basutti e del bravo maestro Antonio Gregorettich, i numerosissimi lavorucci degli allievi erano stati disposti con bel garbo sui banchi e sui tavoli della scuola, alla vista di tutti i visitatori.

Molto ammirati furono i lavori femminili consistenti in pizzi e ricami del corso inferiore, i lavori manuali agricoli del corso superiore maschile e gli indovinati calendari della Montesca del corso integrativo.

L'aula della scuola era trasformata per l'occasione a cura del maestro Gregorettich, in una bella galleria sulla cui parete principale, tra il tricolore e rami di alloro, erano stati collocati i quadri di S. M. il Re e del Primo Ministro d'Italia, e fin dalle prime ore del mattino si affollò di visitatori, che espressero agl'insegnanti il loro vivo compiacimento per l'ottimo risultato della mostra.

Il podestà cav. Cerovich, per maggiormente lasciare in quei fanciulli il ricordo dei giorni trascorsi nelle scuole, istituì tre premi da destinarsi agli scolari licenziati e che più si erano distinti per studio e capacità.

A Basovizza

L'asilo della Lega di Basovizza è stato inaugurato dal Gruppo della Lega di Trieste appena il 21 marzo di quest'anno. Ciononostante, il saggio di chiusura, con recite e canti dei piccoli alunni, è riuscito a meraviglia, e di ciò va data lode alla maestra sig.na Jolanda Renzi, che in pochi mesi ha fatto veri prodigi, ottenendo tali risultati. Alla festicciola, ch'ebbe luogo domenica 11 corr., prese parte, si può dire, tutto il paese e specialmente le famiglie degli alunni.

Da Trieste erano presenti le signore Musner, Cozzi, Vendrame e Morpurgo Carlotta, accompagnate dal segretario generale della Lega, dott. Petronio, e dal dott. Davanzo. La signora Morpurgo, non paga di aver beneficato l'asilo di Villa Opicina, volle beneficare generosamente anche l'asilo di Basovizza.

La festicciola di Basovizza terminò con la donazione di dolci e frutta a tutti gli alunni dell'asilo.

Gli esami alla scuola di puericoltura

della società degli amici dell'infanzia

Sotto la presidenza del medico provinciale cav. dott. Antonio Palcich ebbero luogo alla Clinica dei lattanti gli esami finali teorico-pratici delle allieve interne della Scuola di puericoltura.

Alla prova si presentarono quattro allieve, che furono esaminate dai docenti delle singole materie e cioè: in anatomia e fisiologia del corpo umano, con riguardo all'età infantile (dott. de Gironcoli), igiene del bambino sano (dott. de Lindemann), alimentazione del bambino sano (dott. Nello Finzi), elementi di patologia e biologia (dott. Urizio), gravidanza e puerperio (prof. Gall), malattie del bambino (prim. dott. Luzzatto), assistenza del bambino sano e malato (suor Elsa Brandmayer). Per la Società degli Amici dell'Infanzia era intervenuto il dott. A. Brunner, in rappresentanza del presidente sen. Valerio; per il civico Ufficio d'Igiene il dott. Vianello.

Le candidate superarono brillantemente la prova e dimostrarono all'esame pratico ottime cognizioni ottenendo a pieni voti il diploma di suora di puericoltura. Le diplomate sono: Anita Pellegrina da Trieste; Albina Plesnizar da Gorizia; Irma Malareda da Trieste; Frida Supan da Trieste. A due delle diplomate fu già assegnato un posto conveniente in ottime famiglie private.

Il prossimo corso s'inizierà nel mese di settembre e sono già fin d'ora aperte le iscrizioni.

Festa campestre al Ricreatorio della Lega Nazionale di Servola. Domenica 18, dalle 16 alle 24, come è stato già annunciato, al Ricreatorio di Servola avrà luogo la grande festa annuale pro Lega Nazionale. Il Comitato, di cui è presidente onorario l'on. Giovanni Banelli, lavora alacremente per corrispondere all'attesa del pubblico nel miglior modo possibile. Il programma comprende, infatti, ballo, pesca miracolosa con scelti premi, donati da ditte cittadine, tiro ai pupazzi, tiro allo champagne e altre sorprese. La festa si svolgerà nei locali del Ricreatorio e sul vasto piazzale. Suoneranno le bande dei Ricreatori della Lega «Riccardi Pitteri» ed «E. E. Gentilli» e il corpo mandolinistico di Servola.

Nozze. La gentile signorina Giannina Svetovich col sig. Lino de Bettinzoli. Vivissimi auguri.

Il primo trimestre di esercizio della linea aerea

Trieste-Torino

Le statistiche sul movimento delle merci e dei passeggeri sulla prima linea aerea italiana Trieste-Torino nel mese di giugno scorso segnano il seguente traffico: Passeggeri trasportati 164; merci e bagagli chilogrammi 1747; posta chilogrammi 143.

Non ostante le poco favorevoli condizioni metereologiche verificatesi anche nel mese di giugno, si nota un incremento notevolissimo tanto nel numero dei passeggeri trasportati, quanto nel traffico delle merci. Solo una parte di questo aumento va attribuita al fatto che col 14 giugno il traffico sulla linea è diventato giornaliero. Infatti, specie nel movimento delle merci, lo scarto fra l'aumento dovuto a questo cambiamento e l'incremento complessivo, è notevolissimo. Nel mese di giugno si riscontra, in confronto alla media del movimento mensile di aprile-maggio, un aumento del 57 per cento sul movimento dei passeggeri, del 187.8 per cento sul traffico delle merci e bagagli e del 61.6 per cento sul movimento postale.

Complessivamente, nel primo trimestre (aprile-giugno) di attività, la linea aerea Trieste-Torino ha presentato il seguente movimento:

Passeggeri trasportati 386; merci e bagagli kg. 2961; Posta kg. 320.

Come si vede, i risultati del primo trimestre sono confortanti, il pubblico si è abituato prestissimo al nuovo mezzo di locomozione, l'aumento importantissimo del traffico delle merci permette di confidare in un aumento ancora più forte quando sarà più largamente apprezzata l'importanza di questo servizio, in ispecie per il trasporto di merci ricche, come pezzi di ricambio, vesti, primizie, medicinali ecc.

Laurea. Il signor Luigi Cuizza si è laureato in giurisprudenza alla R. Università di Bologna.

— Ieri il segretario politico del Gruppo Universitario Fascista, Teobaldo Zennaro, ha brillantemente conseguito la laurea in scienze economiche e commerciali presso la nostra Università, svolgendo la tesi: «La responsabilità dello Stato nel diritto internazionale». Congratulazioni vivissime.

Si tratta di un cane rabbioso?

Un piccolo cane Fox, dal mantello bianco, con chiazze scure, si fece notare particolarmente ieri mattina per una sua tendenza ad addentare i polpacci dei passanti. E, infatti, ne addentò quattro, girovagando tra piazza Unità, piazza della Borsa e piazza Tommaseo. Non tardò, naturalmente a correre la voce che doveva trattarsi di un cane arrabbiato, per cui scalpellini che lavoravano colà, qualche vigile urbano e dei carabinieri che passavano in quei pressi, si misero a dar la caccia al pericoloso animale, mentre qualcuno si affrettava a telefonare al canicida. Ma il cane non si lasciò accalappiare e la caccia durò due ore senza risultato. A stancarsi fu il fox, che si dileguò rapidamente.

I quattro morsicati, che si presentarono alla Guardia Medica per le necessarie cure, sono: Antonio Form, di 56 anni, marittimo, abitante in via Donota, n. 20; Giordano Gherdol, di 23 anni, macellaio, abitante in via Media, n. 41; Bruno Benvenuti, di 27 anni, commesso in commestibili, abitante a Roiano vicolo S. Fortunato, n. 17, e Leonardo Franchini, di 55 anni, servo di piazza, abitante in via Giuliani, n. 16.

La feroce bestia ricomparve in piazza Unità una seconda volta durante l'ora del concerto. Riconosciuto da una moltitudine che aveva letta la notizia sui giornali della sera, il cane produsse un fuggi fuggi da parte dei più timorosi, l'allarme poi si propagò, gettando lo scompiglio tra la folla dei passanti. Tosto, i più animosi, con il concorso dei vigili urbani, si misero alla caccia del fox; l'animale però seppe sfuggire a ogni tentativo d'accerchiamento.

Il Comando dei vigili urbani, venuto a conoscenza del pericolo costituito dal cane sospetto d'idrofobia, aveva dato ordine alle guardie di catturarlo, però con precauzioni. Si consigliava di cacciarlo nell'atrio di una casa e di chiuderlo, fino all'arrivo dell'accalappia cani. Ma tutto questo apparato preventivo per la cattura del fox non diede buoni risultati. Il cucciolo ringhioso, con il muso abbassato e la coda fra le zampe, segni confermanti il morbo, vagava per le vie Malcanton, Capo di Piazza, piazza della Borsa e piazza dell'Unità. Verso le 21.30 arrivò la caratteristica carretta-gabbia dell'accalappia cani comunale, che sostò dinanzi all'ufficio della stanza di compensazione della Banca d'Italia.

Intorno alla carretta si radunò un folto gruppo di curiosi, in attesa di vedervi entrare la pericolosa bestiaccia. L'attesa andò delusa. Il povero accalappia cani, per quanto avesse messo tutta l'abilità della sua professione, non riuscì ad agguantare il temuto animale, che, anzi, una volta riuscì persino a sgusciarli dal laccio. Alla singolare caccia partecipò con vivissimo interesse e con visibile emozione per la durata di una mezz'ora il pubblico che si trovava nella zona battuta dal ricercato.

Ucciso da uno sbocco di sangue

che lo coglie sulla via

Ieri, verso le 17, sorretto a stento da due passanti, seguiti da un codazzo di gente curiosa, veniva accompagnato alla farmacia Mizzan in piazza Venezia n. 2, un uomo, dell'apparente età di 45-50 anni, vestito all'operaia, il quale poco prima, in quei pressi, venne colto da un forte sbocco di sangue. Mentre i farmacisti si affrettavano a prestare al poveretto le cure del caso, qualcuno pensò di telefonare alla Guardia Medica. Poco dopo fu sul posto, con l'autolettiga, accompagnato da un infermiere, il sanitario di turno, il quale a stento riuscì a farsi un varco fra i curiosi, che commentavano con frasi pietose il triste caso.

Il dottore, quando fu di fronte al disgraziato, che ormai aveva l'aspetto di un cadavere, controllò il battito del polso e comprese tosto che il suo stato era disperato; quindi ordinò che venisse deposto nell'autolettiga, la quale in tutta fretta lo trasportò all'Ospedale Regina Elena, ove venne accolto con prognosi riservata nel primo reparto. Poichè il pover'uomo era moribondo e privo di qualsiasi documento per l'identificazione, il vice-brigadiere d'ispezione al pio luogo telefonò alla farmacia Mizzan e riuscì così a sapere che il moribondo si chiamava Antonio Fakuc di 44 anni, portinaio dello stabile segnato con il n. 1, di via Moisè Luzzatto.

Poco dopo, avvertita, si portò all'Ospedale moglie del Fakuc, ove gli addetti la avvertirono cautamente che suo marito, mezza ora prima, era morto.

Si può immaginare lo strazio della povera donna, la quale a stento venne allontanata dall'Ospedale e accompagnata a casa sua da una vicina con la quale si era recata al pio luogo.

Un ragazzo curioso e imprudente. Con l'autolettiga della Guardia medica, che si era recata a prenderlo alla Stazione di Campo Marzio, ove era giunto poco prima col treno, ieri mattina fu trasportato al nostro Ospedale Regina Elena il ragazzo Milan Curet, di 7 anni, abitante a San Giuseppe N. 16. Il ragazzo, che presentava la frattura del femore destro e un grosso ematoma all'occipite, nonchè molte escoriazioni in più parti del corpo, ebbe le necessarie cure e poi fu accolto nel reparto di turno. Coloro che lo accompagnavano raccontarono che il ragazzo, alle 7, stava osservando dei contadini che scaricavano un carro di fieno. A un certo momento, per veder meglio, salì sul fienile, alto da terra tre metri. S'era appena sporto dall'apertura per la quale viene introdotto il fieno, che perdeva l'equilibrio e cadeva giù. In suo soccorso intervennero i contadini e poi i genitori, che lo trasportarono dal medico del luogo, il quale, prestategli le prime medicazioni, ne consigliò il trasporto al nostro ospedale.

Frutti di stagione

Una villeggiatura che si traduce in un tentativo di suicidio

— Movite a finir quela valisa, se no partimo st'altra setimana.

— Te parli ben ti perchè no te son qua a far esercizi de forza: la xe cariga e no se pol serarla. Del resto no capisso cossa che occoreva cior tanti strafanici.

— E coss' te pretendi che andassi in vilegiatura in costume de bagno?

— Eh, va là, che per andar in casa dela dona del late no ocori portar i «decoltè»...

— Tasi, tasi e fa presto...

— Mi molaria tuto, inveze...

— Ah sicuro, co' se trata de darme una sodisfazion.

— Ma che sodisfazion, mai! Ficarse quindise giorni in una catapecia, dormir su le foie, esser deliziadi dei mussati e sintir ale tre de matina el porco che rugna, i gali che canta, i cani che baia, te ghe ciami sodisfazion, ti?

— Oh, ben, senti, se ti no te capissi la poesia dela campagna...

— Daghela con la poesia! Dove? Fra quatro sassi e do alberi, in quel paese de lupi che andemo? A vederlo el par costruido al tempo dele palafite, quando che i paroni de casa no esisteva.

— Te prego, Gigi, de no farme imbestialir. Resta qua se no te vol vignir.

— Brava! Con sti quatro che gavemo? Ti magnar fora e mi qua: no se rimetemo gnanca in do ani...

— E alora, perchè te me tormenti?

— Mi? Pensavo solo che podevimo restar qua sti quindise giorni che son libero e andar ogni matina al bagno e caminar al Boscheto.

In quel mentre irruppe nella stanza, ove i coniugi Luigi e Valeria S. stavano scambiandosi i rispettivi pareri sulla loro villeggiatura, il figlio Giorgio, di 8 anni.

— Papà, xe zo el musseto col caro. Andemo presto.

— Cossa? — E l'S. lanciò un'occhiata interrogativa alla moglie.

— Eh sì, Gigi — cercò di spiegare dolcemente la consorte — ghe go pregado mi ala dona de vignirme cior: go pensà de sparagnar i soldi de l'autocoriera...

La donna si attendeva uno scatto di collera, ma il marito colpito profondamente da quella notizia, si accasciò su una seggiola:

— E mi... mi dovessi andar per città cussì?... E qua in casa che ne vedi tuti?

Visto ch'el marito non si adirava, la donna pensò di farlo... in vece sua:

— Ma coss' te credi de esser un principe?... Schincapeno!...

— Senti Valeria, savevo che ne le tue vene no scori sangue de antenati del tempo dele crociate, perchè tu mama — che Dio la gabi in gloria e ch'el se la tegni! — me ne ga fate de pezo, ma no pensavo mai che te volessi esporme, col pericolo de esser visto dai coleghi, su un careto tirà de un mus...

— Za, te ga paura de perder el De; forsi! Macaco... Movite pitosto.

— Ma no te capissi che mi ghe go dito in uficio che andavo su i monti?

— E dove andemo? Più grèmbani de là...

— Basta Valeria, son stufo...

— No sta ciaparla su sto tono perchè alora la va mal. Te ga za tocà mia mama povareta... Gnanca dopo morta no te ga pietà...

— Te esageri...

— Un assassin, te son...

— Molighe

— Senza pietà...

— Auff!...

— E te gavarà rimorso...

Così dicendo la S. uscì dalla stanza, mentre il marito continuava a lottare contro la valigia che, troppo gonfia, non voleva chiudersi. Ma poco dopo udì un grido, poi dei lamenti. Cos'era successo? La risposta la ebbe ben presto, quando, accorso nella stanza vicina, trovò la moglie che si dibatteva sul letto: la donna stringeva in una mano una fialetta e nell'aria si diffondeva un acuto odore di acido fenico.

Spavento, grida, accorrere di vicini e conseguente telefonata alla Guardia Medica. Ma non si trattava di cosa grave: un lavacro gastrico eseguito più per scrupolo che per bisogno, valse a eliminare ogni pericolo, dato che la S. aveva ingerite appena poche gocce del corrosivo. Quando il medico se ne fu andato, la signora, abbracciata al marito, gli mormorò:

— No savevo, sa, Gigi mio, che el lavacro fussi cussì: mai più, te lo giuro... te son tropo bon.. E te scolto., se ti vol, proprio, restemo...

— Fin che la va, che la duri! — Mormorò rassegnato il marito.

La faccia tosta di un ragazzo

Triestino, si spaccia per un ricco inglese

Il giorno 6 luglio ai bagni di S. Nicolò, venne a mancare alla signora Maria Camuffo, da Trieste, abitante in via Cologna n. 2, un portamonete contenente 50 lire. La danneggiata denunciò il furto ai carabinieri di servizio ai bagni e indicò quali sospetti due ragazzi che si aggiravano poco prima vicino alla sua cabina. I carabinieri, rintracciati i due ragazzi, li perquisirono e trovarono in tasca a uno di loro il portamonete che la signora riconobbe per il suo. Dichiarati in arresto e condotti a Capodistria, uno dichiarò di essere inglese e di chiamarsi Heblefelth Sidnei Orancee di William e di Bradolofth, nato il 30 novembre a Londra, ove è domiciliato in via Romandoff N. 154; il suo compagno fu riconosciuto per il noto pregiudicato Elemiro Lorenzo Iancovich, di 21 anni.

Sottoposto a interrogatorio, il sedicente inglese, protestò la sua innocenza, sempre parlando inglese-triestino, asserendo di essere il figlio del direttore della Banca czeca di Londra, di essere imparentato con le più cospicue famiglie londinesi e che la sua famiglia era in rapporti con il re d'Inghilterra. Diceva pure di essere venuto in Italia col fratello Jacht e la sorella Mylladi e che, dopo essere sbarcati a Genova, avevano visitato le principali città d'Italia ed erano da poco tempo arrivati a Trieste, ove alloggiavano all'Hotel Savoia. Infine, minacciò complicazioni diplomatiche se non fosse stato messo subito in libertà.

Inglese o non inglese, il maresciallo lo fece condurre alle carceri mandamentali, ove, per la sua qualità di suddito inglese ebbe un trattamento speciale.

Il cappellano, padre Garbizza, andò pure a visitare il personaggio, ma appena lo ebbe veduto, gli sovvenne di uno stelloncino di cronaca visto sul *Piccolo* dell'8 corr., fatto inserire da certo Enrico Perisutti, orologiaio, il quale cercava il figlio scomparso da casa. Il padre Garbizza scrisse al padre del sedicente inglese, comunicandogli il sospetto che il figlio ch'egli cercava poteva essere quello che stava al carcere. Il padre difatti venne a Capodistria e potè riconoscere il figlio nel preteso inglese.

Oggi ebbe luogo il processo per direttissima contro Ernesto Perissutti, il quale si mantenne negativo, nonostante le prove schiaccianti, e venne condannato a 2 mesi e tre giorni di carcere e a 20 lire di ammenda, col beneficio della condizionale.

Feriti sul lavoro. Ieri, alle 18, il bracciante Antonio Cerniava, di 50 anni, abitante a Gabrovizza N. 222, lavorava dinanzi all'hangar N. 28 del Punto franco «Vittorio Emanuele III», ove si stavano caricando dei pezzi di automobile «Ford». Il Cerniava vide cadere dall'altezza di circa due metri uno dei pezzi e, per scansarlo, fece un salto. Nel brusco movimento si produsse la distorsione del piede destro. Compagni accorsi telefonarono alla Guardia medica e poco dopo, il bracciante, medicato, fu trasportato all'istituzione. Più tardi fu in grado di rincasare.

— Il falegname Francesco Belaz, di 44 anni, abitante in Cologna - Strada Nuova N. 22, si presentò, ieri alle 16.30, all'Ospedale Regina Elena per farsi medicare una ferita di taglio alla mano sinistra.

Ma è accaduta una disgrazia motociclistica

presso S. Vito al Tagliamento?

Ieri abbiamo riferito circa la voce, che correva insistente in città, di una mortale disgrazia motociclistica, facendo nel contempo i nomi di coloro che si sospettava ne fossero rimasti vittime. Si trattava del barbiere Gustavo Gregoratti e di Pia Fantuzzi, abitanti in Ponziana n. 123, partiti da Trieste domenica mattina, diretti, in motocicletta, a Pordenone, dopo aver lasciati in consegna due loro figlioletti alla domestica.

Come si ricorderà, le informazioni chieste ai nostri corrispondenti non confermarono la notizia della disgrazia, che avrebbe dovuto essere accaduta sul ponte di San Vito al Tagliamento. Ora, per quanto riguarda almeno i due, la notizia viene smentita dal Gregoratti stesso presentatosi ieri ai nostri uffici.

Egli ci raccontò di essere partito domenica da Trieste in un gruppo di amici, parte in automobile e parte in motocicletta, diretti a Pordenone per assistere all'incontro del Ponziana. Terminata la partita, avrebbe dovuto far ritorno con lo stesso gruppo, ma preferì invece recarsi in casa di parenti della signora. Colà rimase sino a ieri mattina, non potendo partire prima causa il maltempo. Intanto, domenica sera, giunto il gruppo dei vari veicoli a Cervignano, lo «chauffeur» di una vettura rimasta ultima, raccontò di aver assistito a una disgrazia avvenuta sul ponte di San Vito al Tagliamento: Una motocicletta si sarebbe rovesciata: una donna sarebbe rimasta morta e un uomo gravemente ferito. La notizia destò viva impressione fra i presenti, che decisero di fare una specie di appello: risultò che mancavano appunto il Gregoratti e la sua signora. Da ciò la voce corsa con insistenza in città.

La domestica del Gregoratti ne deve aver avuto sentore e, poichè dai padroni non aveva ricevuto, come s'attendeva, un telegramma, preoccupata, venne anche ai nostri uffici per sapere se la disgrazia trovava conferma nelle informazioni pervenute al giornale e ci espresse la sua ansia.

Ora il Gregoratti e la signora Fantuzzi sono rincasati sani e salvi, solo seccati d'essere stati oggetto dell'interessamento dei numerosi loro conoscenti e particolarmente dei parenti che, abitando fuori di Trieste, alcuni si recarono a Pordenone e alcuni vennero a Trieste per levarsi dal cuore l'atroce dubbio.

Dicono che queste notizie tragiche portino bene a chi ne è oggetto: sia contenta la coppia fortunata, che vivrà a lungo.

Ma la disgrazia a cui lo «chauffeur» diceva di avere assistito e che avrebbe avuto così luttuose conseguenze è poi avvenuta? E chi sono le vittime? Non certo triestini, chè, in questo caso se ne avrebbero avute finora circonstanziate notizie.

L'arresto di due braccianti infedeli. Ieri mattina il bracciante Luigi Stanzer, fu Luigi, di 25 anni, fu tratto in arresto nell'Alloggio popolare di via Pondares, dalla squadra dei carabinieri in borghese, comandata dal maresciallo Rugani. Contro di lui era stato spiccato mandato di cattura per furto qualificato su denuncia della ditta Alessandro Weltner. Secondo tale denuncia, lo Stanzer, addetto presso il Weltner, aveva asportato, in più riprese, delle lime per un ammontare di 25 mila lire. Il giovane fu passato al Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

— Per un'imputazione consimile fu arrestato ieri l'altro tale Gaspare Mesgetz, di 30 anni, abitante in Rozzol - Molino a vento N. 95, dalla stessa squadra di carabinieri. Egli è accusato di furti continuati di colori e vernici in danno della fabbrica A. Zankl e Figli, a Barcola N. 8, presso la quale era occupato. Risultò che egli nascondeva la merce nel giardino per riprenderla all'uscita dal lavoro. Gli fu sequestrata della merce per un valore di circa 100 lire.

I funerali del meccanico Sturm. Un vivo cordoglio ha suscitato l'improvvisa morte del meccanico Sturm, di cui demmo nelle edizioni precedenti notizia del caso pietoso. Molti suoi estimatori e compagni di lavoro presero parte ieri ai funerali, che si svolsero alle 17, partendo il convoglio dalla cappella mortuaria, dove la salma era stata composta in un feretro ricoperto di fiori. Numerose associazioni, alle quali l'estinto era associato, particolarmente l'Associazione sportiva «Edera», con le sue varie sezioni, e quella dei compagni di lavoro, inviarono ghirlande e corone. Il feretro fu portato a braccia dagli amici più intimi e, benchè il carro funebre fosse allestito per il trasporto, la bara fu recata a spalle fino alla fossa. La tumulazione si svolse tra la generale commozione dei presenti e l'angoscia dei congiunti.

Porse all'estinto l'estremo saluto il signor Ferluga per l'Associazione «Edera» e l'ing. Gardelli per le maestranze dello Stabilimento Tecnico. Così l'epilogo della luttuosa disgrazia ebbe fine, lasciando in tutti i presenti un commosso ricordo.

Non era portinaia del Museo di Storia Naturale. Giorni addietro, pubblicando la notizia dell'arresto di certa Eugenia Cecconi in Franca, si diceva ch'essa era portinaia del Museo di Storia Naturale. Ci risulta invece che essa non lo fu mai.

Le false economie

E' purtroppo perchè la vita si rende sempre più gravosa, che bisogna cercare di economizzare sempre il meglio, ma sarebbe una ben falsa economia quella di esitare a qualche spesa necessaria a curare la propria salute anche nelle sue piccole deficenze, le quali posson facilmnte condurre a grandi conseguenze.

Le piccole deficenze, i piccoli malesseri sono le depressioni consecutive all'impoverimento del sistema nervoso; il sangue depauperato, i nervi depressi sono la ragione della perdita di tutte le nostre energie. Reagire contro questi malesseri è una necessità doverosa e un dovere verso di noi si rende assai sovente la piccola spesa di una cura di Pillole Pink, perchè le Pillole Pink sono il rigeneratore vero del sangue e dei nervi, un rigeneratore delle forze e dell'energia umana di primissimo ordine.

Fr. Angelillo

Le Pillole Pink convengono a tutti i temperamenti debilitati e sono generalmente conosciute come un rimedio prezioso contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi dello sviluppo e della menopausa, i mali di stomaco e di testa, l'esaurimento nervoso.

Il signor Francesco Angelillo, di Gioia del Colle (Bari), Vico Saturno N. 18, ci ha attestato tutta la sua compiacenza scrivendoci: «Non so dirvi davvero quanto mi senta soddisfatto delle Pillole Pink. Soffrivo da lungo tempo di mal di stomaco, di disturbi nervosi, di palpitazione di cuore, di oppressione; mi ero assoggettato inutilmente a varie cure, ma fu solo allorchè mi decisi a curarmi con le Pillole Pink che potei constatare in breve tempo un miglioramento assai notevole nel mio stato. Per cui posso affermare con piena coscienza che le Pillole Pink m' hanno sollevato da tutte le mie sofferenze, liberandomi specialmente dal male di stomaco e ridandomi di conseguenza un'ottima salute.»

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5.50 la scatola; L. 30 le 6 scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 22, Milano (28).

Il Paradiso delle buone massaie

che tutti conoscono per il

CONSORZIO TESSILE MILANESE

riapre oggi i suoi magazzini ben forniti di

Seterie, Cotonerie, Telerie

Tutta merce destinata all'esportazione e che le fabbriche a noi consorziate sacrificano il loro utile pur di realizzare...

Non si svende...!!!! Non si regala...!!!! Ma basti domandare a chi già comperò da noi per avere una conferma dei prezzi e delle qualità delle nostre merci.

Corso Vitt. Em. III, N. 1

Teatro Excelsior

OGGI - ultimo giorno - OGGI

del piacevole romanzo della Loew Metro

PANDEMONIO

Protagonista la bellissima

VIOLA DANA

DOMANI - un dramma passionale - **DOMANI**

con **MAE MURRAY**

La Signorina Mezzanotte

ioni e abbonamenti si accettano in Piazza Goldoni 1 soltanto fino le ore 19.

NOTIZIARIO SPORTIVO

I campionati atletici della Lega Nazionale

Sabato nel pomeriggio ebbero inizio sul campo sportivo della Società Ginnastica Triestina le gare atletiche tra le squadre rappresentative dei Ricreatori della L. N. di S. Giacomo e di Servola. A tali gare avrebbe dovuto partecipare anche una squadra del Ricreatorio di Opicina, che dovette dichiarare forzatamente «forfait», per impellenti ragioni. Ciononostante le gare si svolsero animatissime in tutte e tre le giornate e si chiusero lunedì sera, segnando nuovamente una delle più belle pagine di attività che la Lega Nazionale, con grandi sacrifici, va esplicando per l'educazione fisica della sua numerosa famiglia.

Il bel campo sportivo raccolse in queste giornate di festa giovanile, centinaia di piccoli atleti, avidi di vittoria, robusti e svelti, protagonisti di tante riuscitissime prove, combattute con ardore e indescrivibile entusiasmo. Una cornice foltissima di «supporters» fece contorno a queste balde giovani centurie, che seppero veramente farsi ammirare per il buon grado di forma raggiunto dopo una laboriosa, graduale preparazione. All'ottima riuscita delle gare concorsero, oltre agli organizzatori signori Drobinz, Tamaro e de Jurco, i giurati reg. Marcovig, Comici, Lehner, Mlatsch e Pischianz.

Le gare diedero i seguenti risultati:

Gare allievi sotto i tredici anni: Corsa m. 50: I. Cumin Alfieri in 10' e 2 quinti, S. Giacomo; II. Slobez Guido a spalla, Servola; III. Zerial Vittorio, Servola; IV. Stiffner Enrico, Servola. Buoni questi piccoli atleti, specialmente il secondo, partito male in ritardo.

Salto in alto: I. Disiot Narciso m. 1.17, S. Giacomo; II. Slobez Guido m. 1.07, Servola; III. Capun Luciano m. 1.05, S. Giacomo; IV. Zennaro Abilio m. 1.03, Servola. Disiot vince applaudito, con facilità.

Salt in lungo: I. Cumin Alfieri m. 3.70, S. Giacomo; II. Stiffner Enrico m. 3.65, Servola; III. Slobez Guido m. 3.63, Servola; IV. Disiot Narciso m. 3.42, S. Giacomo; V. Zerial Vittorio m. 3.39, Servola. Gara interessante per il crescente impegno dei gareggianti che terminano a pochi centimetri. Cumin e Slobez i meglio classificati. San Giacomo 15 p. Servola 15 p.

Gare allieve sotto i tredici anni: Corsa m. 40: I. Bortuzzi Elda in 7' e 8 decimi, Servola; II. Peroutka Lidia a 1 m., Servola; III. Parco Irma a spalla, S. Giacomo; IV. Pilot Marcella vicina, S. Giacomo. La prima vince come vuole mentre le altre lottano per i posti d'onore.

Salto in alto: I. Parco Irma m. 1.20, San Giacomo; II. Pilot Marcella m. 1.15, San Giacomo; III. Peroutka Lidia m. 1.10, Servola; IV. Bortuzzi Elda m. 1.10, Servola. Ottima la prova fornita dalla Parco, degno di rilievo il superbo stile della seconla, indecise le altre.

Salto in lungo: I. Peroutka Lidia m. 3.76, Servola; II. Parco Irma m. 3.66, S. Giacomo; III. Leiter Italia m. 3.57, Servola; IV. Bortuzzi Elda m. 3.40, Servola. Raggiante la vincitrice che si aggiudica il premio con l'ultimo salto.

Totale punti: S. Giacomo 17; Servola 13. Allieva meglio classificata: Parco Irma.

Gare allievi sotto i quindici anni: Corsa m. 60: I. Crozzoli Silvano in 9 e 2 quinti, S. Giacomo; II. Cociancich Davide a spalla, S. Giacomo; III. Boenco Giovanni a spalla, S. Giacomo; IV. Menon Mario, S. Giacomo. Lotta vivacissima che termina con la vittoria del favorito. L'arrivo dei primi tre in gruppo serrato provoca il vivace incoraggiamento da parte degli ammiratori.

Salto in alto: I. Dodich Giov. m. 1.32, Servola; Boenco Giov. m. 1.31, S. Giacomo; III. Fonda Mansueto m. 1.25, Servola; IV. Tognolli Omero m. 1.20, Servola. Lotta accanita fra i primi due.

Salto in lungo: I. Cociancich Davide m. 4.11, S. Giacomo; II. Dodich Giovanni m. 4.06, Servola; III. Marassovich Roberto m. 4.045, Servola; IV. Boenco Giovanni m. 3.86, S. Giacomo. Bello stile del terzo classificato, impetuoso il primo.

Palla di ferro: I. Demarchi Guerrino m. 9.06; II. Cociancich Davide m. 8.90; III. Crozzoli Silvano 8.46; IV. Boenco Giovanni 7.87. Allievo meglio classificato: Cociancich Davide. Punteggio: S. Giacomo p. 24, Servola p. 16.

Gara allieve quindici anni: Corsa m. 50: I. Moisiscek Marcella in 8' e 3 quinti, Servola; pari merito II. Scher Mafalda a 2 m., Servola; III. Dugliero Lorelai, S. Giacomo; IV. Crisman Dinora, S. Giacomo. La prima vince con superiorità, lotta interessante per il secondo posto. La Crisman abbandona per strappo muscolare.

Salto in alto: I. Lesegnak Iolanda m. 1.25, S. Giacomo; II. Vicario Maria m. 1.20, S. Giacomo; III. Scher Mafalda m. 1.15, Servola; IV. Merlach Angela m. 1.10, Servola. Molto redditizio il salto della brava vincitrice, superiore per tecnica a tutte le altre. Buona la seconda.

Salto in lungo: I. Vicario Maria m. 3.87, S. Giacomo; II. Scher Mafalda m. 3.75, Servola; III. Liposich Eleonora m. 3.55, Servola; IV. Merlach Angela m. 3.35, Servola. La prima classificata s'impone di stile. Notevole l'ottima prova delle Servolane che occupano tutte le altre piazze d'onore.

Pallone: I. Merlach Giavanna 11.25, Servola; II. Scher Mafalda 10.56, Servola; III. Moisiscek Marcella 9.73, Servola; IV. Merlach Angela 9.40, Servola. Buone lanciatrici tutte le Servolane, specialmente la prima, esuberante di forza. Allieva migliore classificata: Scher Mafalda. Totale punti: Servola: 26, S. Giacomo: 14.

Anziani sotto i diciassette anni. Corsa m. 80: I. Luis Guido in 10' e 2 quinti, San Giacomo; finale II. Stock Alberto, S. Giacomo; III. Pasinati Giordano, S. Giacomo; IV. Depta Luigi, Servola. Imponente e meravigliosa la squadra di ottime «promesse» Sangiacomine. Il vincitore si fa luce negli ultimi metri; gli altri arrivano a spalla.

Corsa m. 800: I. Pasinati Giordano in 2' e 38", S. Giacomo; II. Mucignato Cesare a 3 metri, Servola; III. Tadina Giorgio, Servola; IV. Stock Alberto, S. Giacomo. Mucignato conduce coraggiosamente per tutta la gara, ma cede all'arrivo al più astuto avversario. Ambedue terminano applauditissimi.

Salto in alto: I. Pasinati Giordano m 1.40, S. Giacomo; II. Cuppo Albino m. 1.35, S. Giacomo; III. Vicario Attilio m. 1.35, S. Giacomo; IV. Mucignato Cesare m. 1.30, Servola. Buoni saltatori i primi tre che destano ammirazione per lo stile elegante e redditizio.

Salto in lungo: I. Pasinati Giordano 4.73, S. Giacomo; II. Luis Guido 4.65, S. Giacomo; III. Cuppo Albino 4.34, S. Giacomo; IV. Stock Alberto 4.29, S. Giacomo. Ottime promesse, specialmente il vincitore.

Palla di ferro 5 kg.: I. Stock Alberto 9.62, S. Giacomo; II. Depta Luigi 8.93, Servola; III. Sanzin Luigi 8.62, Servola; IV. Cuppo Albino 7.88, S. Giacomo. Molto bene preparato e specializzato il vincitore, che lancia con grande facilità. Anziano meglio classificato: Pasinati Giordano. Punti: S. Giacomo: 38 p., Servola: 12 p.

Anziani sopra i diciassette anni: Corsa finale m. 100: I. Pischianz Silvio in 12"; II. Leban Mario a spalla; III. Daradin Luigi a spalla; IV. Celigoi Augusto. E' la gara che desta maggior interesse. Al colpo di pistola Pischianz parte bene e vince per pochi centimetri. Leban e Daradin lottano affiancati per tutto il percorso. All'arrivo Leban con uno scatto rabbioso riesce a soffiare il secondo posto a Daradin.

Salto in alto: I. Pischianz Silvio m. 1.50, S. Giacomo; II. Daradin Luigi m. 1.40, Servola; II. Lovisatto Luciano m. 1.40, San Giacomo; III. Lovisatto Luciano m. 1.40, San Giacomo. Netta superiorità del vincitore. Gli altri non riescono superarsi e terminano a parità.

Salto in lungo: I. Pischianz Silvio m. 5.69, S. Giacomo; II. Daradin Luigi m. 5.30, Servola; III. Pizzutti Guglielmo m. 5.09, S. Giacomo; IV. Miklavez Albino m. 4.95, Servola. Anche in questa gara Pischianz non trova temibili avversari.

Palla di ferro: I. Pizzutti Guglielmo m. 9.96, S. Giacomo; II. Mucignato Francesco m. 9.50, Servola; III. Zoll Giovanni m 9.23, Servola; IV. Daradin Luigi m. 8.38, Servola. Pizzutti si rivela un lanciatore scientifico. Gli altri abbisognano ancora di studio sulla tecnica del lancio.

Corsa m. 800: I. Pischianz Silvio in 2' e 15", S. Giacomo; II. Versa Licinio in 2' e 18", Servola; III. Leban Mario, S. Giacomo; IV. Versaro Arnaldo, S. Giacomo; V. Marassovich Antonio, Servola. Pischianz più allenato vince come vuole. Buona la difesa del II. che a metà gara distacca Leban. Meglio classificato: Pischianz Silvio. Punti: S. Giacomo: 32, Servola: 19.

Gare anziane: Corsa m. 70 finale: I. Ienco Roma in 8" e 9 decimi, Servola; II. Sturnig Wally, S. Giacomo; III. Palazzi Rina, Servola; IV. Mauer Maria, S. Giacomo; V. Samt Lisetta, Servola. Partenza buona per tutte. Ienco vince con superiorità sulle due tenaci inseguitrici. Mauer e Samt lottano pur con acanimento fin sul traguardo.

Salto in alto: I. Ienco Roma m. 1.35, Servola; II. Sturnig Elda m. 1.33, S Giacomo; III. Samt Lisetta m. 1.28, Servola; IV. Cossanich Lidia m. 1.25, Servola. Le prime due si fanno ammirare ed applaudire per le ottime prove che forniscono, sorvolando con facilità l'asticella.

Salto in lungo: I. Ienco Roma m. 4.20, Servola; II. Mauer Maria m. 4.12, S. Giacomo; III. Vesnaver Maria m. 3.75, S. Giacomo; IV. Cossanig Lidia m. 3.65, Servola. Con ultimo sforzo Ienco batte la valorosa avversaria, proprio quando quest'ultima sembrava già sicura vincitrice. Tutte due vengono accomunate nell'applauso della folla, che fa ala alle valorose competitrici.

Pallone: I. Sturnig Wally m. 11.30, San Giacomo; II. Sturnig Elda m. 11.25, San Giacomo; III. Zoll Maria m. 11.—, Servola; IV. Ienco Roma m. 10.96, Servola. Tutte quattro le finaliste eseguiscono buonissimi lanci. Anziana meglio classificata: Ienco Roma. Totale punti: Servola: 21, San Giacomo: 19.

Gare staffette. I. Allievi: I. S. Giacomo I sq. (Crozzoli, Cociancich, Boenco, Menon); II. Servola (Tognolli, Marassovich, Cerlenizza, Vidovich); III. S. Giacomo II. sq. (Paliaga, Lotta, Degrassi, Bertuzzi); II. Allieve: I. Servola (Merlach, Bortuzzi, Scher, Moisischek), II. S. Giacomo (Lescgnak, Dughiero, Vicario, Parco); III. Anziani: I. S. Giacomo (Leban, Pizzutti, Luis, e Pischianz); II. Servola (Celigoi, Zoll, Miklavez e Daradin); IV. Anziane: I. Servola (Zoll, Cossanig, Palazzi, Ienco); II. San Giacomo (Manex, Sturnich, Santin, Vesnaver). I) Gli allievi di S. Giacomo vincono con grande superiorità. II) Le Servolane distaccano facilmente le Sangiacomine. III) Gella lotta nelle prime frazioni. Pischianz aumenta il vantaggio. IV) La squadra di Servola si dimostra più affinata e omogenea fornendo ottimi scambi. Totale punti: San Giacomo: 16, Servola: 16.

Classifica generale per punteggio:

Categorie:	Ricr. Pitteri S. Giacomo	Ricr. Gentilli Servola
Allievi —13	15	15
Allieve —13	13	17
Allievi —15	24	16
Allieve —15	14	26
Anziani —17	38	12
Anziani —17	32	19
Anziane	19	21
Staffette	16	16
	171	142

I primi classificati d'ogni gara detengono il titolo ambito di campioni della Lega Nazionale per l'anno 1926-27. Verranno consegnate medaglie speciali ai primi quattro di ogni singola gara e una targa con incisione al Ricreatorio con maggior punteggio.

I risultati del tiro al piccione per la Coppa Angelini. I risultati della gara di tiro al piccione per la Coppa Angelini, che fu disputata domenica 11 corrente sullo «stand» del Circolo Triestino di Cacciatori a Opicina, sono i seguenti: 1) Giorgio Carmelich, al quale fu assegnata la Coppa Angelini; 2) Voltolina, che vinse la grande medaglia d'oro del Circolo Triestino; 3) Andrew Lloyd, medaglia d'oro, dono della S. di Caccia «Diana»; 4) Maiani, medaglia d'oro, dono del signor Marcello Boschian; 5) conte A. Dentice di Frasso, medaglia d'oro del Circolo Triestino; 6) capitano Poggi, medaglia d'oro del Circolo Triestino; 7) Fernando Zucco, medaglia d'oro, dono del signor Bucher, presidente della Compagnia di Caccia del Territorio di Trieste.

Cronaca giudiziaria

Un processo piccante

Abbiamo da Pirano:

Ha avuto luogo ieri l'altro davanti alla nostra Pretura Penale un processo interessante per la curiosità del fatto e la figura delle parti. Era imputato il signor Massimo Milul, maestro di danze moderne al Grand Hotel di Portorose e l'addebito era di aver messo le mani addosso al guardiamarina Franco Oscarre per una questione di gelosia. Veramente il fatto aveva avuto tempo addietro uno sviluppo diverso e, traverso una vertenza cavalleresca insorta dietro sfida lanciata dall'ufficiale e non accettata dal Milul, il quale aveva fornito spiegazioni al pubblico con un comunicato inserito in questo giornale.

Non potendo raggiungere la soddisfazione per le vie delle armi, il guardiamarina Franco si vide costretto a dare querela per lesioni. L'aspettativa del processo era resa più viva dalla speranza di vedere e di udire la narrazione degli avvenimenti a traverso le dichiarazioni della signorina che fu il pomo della discordia e che si assicura sia bella ed elegante. Ma la signorina non comparve.

Il fatto non poteva non essere ammesso dal querelato, il quale cercò di scagionarsi invocando a suo favore la provocazione grave e ciò per mezzo del suo difensore avvocato Iellersitz-Illesi, il quale inoltre richiese in subordine la condanna pecuniaria. L'avv. Robba, patrono dell'ufficiale costituitosi parte civile, ricostruì i fatti dimostrando non potersi far luogo all'invocato beneficio di legge. Il Pretore condannò il Milul a cinque giorni di reclusione, col beneficio della condizionale e ai danni verso la parte lesa, danni che l'avvocato Robba aveva proposto in lire una.

SPETTACOLI D'OGGI

Nazionale. Dalle 17: Spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «Savitri Satyvan».

Excelsior. Dalle 17: Spettacoli di cinema-varietà con la superfilm «Pandemonio» con Viola Dana

Fenice. Dalle 17: Spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «L'accusatore muto» con il meraviglioso cane lupo Rin-Tin-Tin.

Eden. Dalle 17: Spettacoli di cinema-varietà con la film «Amore al traguardo».

Gran Cine Italia (via Dante). Dalle 17 «Madame Sans Gêne» con Gloria Swanson.

Cine Edison. Dalle 16.30: «Accidenti... che ospitalità!» con Buster Keaton.

Nuovo Cine. Dalle 17 «L'Inferno».

Cine Garibaldi. Dalle 16.30: «Maciste e il nipote d'America» con D. Jacobini.

Cine Royal (Corso Garibaldi, 4). Dalle ore 16: «La venere di Montmartre» con Lja Mara.

Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società; due orchestre.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16 in poi: «Pensione per signore sole» con Tom Mix.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16.30: «Eterno femminino» con Betty Campson.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 16.30: «Gran mondo» con Mae Murray.

Cine Alfieri (Viale XX Settembre 24). Dalle 16: «Ultima impresa» con Emilio Ghione. — In chiusa, brillante comica.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Domani giovedì dalle 18 in poi, nel campo sociale di San Sabba, allenamento per le gare atletiche.

Società di Studi Psichici. Oggi alle 21, in sede sociale, via Dante 1, esperimenti pratici di medianismo. I non soci possono intervenire soltanto se invitati oppure accompagnati da un socio. La sede è aperta ogni sera dalle 20 alle 21. Con lo stesso orario funziona pure la biblioteca sociale.

S. U. C. A. I. Domenica gita sociale alle sorgento del Risano. Partenza alle 7 da Piazza Goldoni. Ritorno in ferrovia da Villa Decani. Programma in sede.

Sport Club Olympia. I vincitori della Coppa Italia domani sera potranno ritirare i premi.

G. E. «Marcello Zanella». Oggi seduta della Direzione alle 20.30.

Gruppo Sportivo Grafico. Domenica gita alla volta di Grado-Aquileja. Iscrizioni obbligatorie ed eventuali informazioni ogni sera in sede.

Unione Ciclisti Triestini. Questa sera alle 20.30 in sede conferenza del consocio dott. Vlach.

Associazione Elettrotecnica Italiana. La visita allo Stabilimento Tecnico Triestino, fabbrica macchine di S. Andrea, avrà luogo oggi, mercoledì, alle 18. Ritrovo all'ingresso dello stabilimento

S. C. «Allegri Liberi». Oggi alle 20.30, seduta dei soci. Giovedì alle 20.30 si riunisce in sede la sezione marciatori.

C. S. «Mercurio». Tutti i calciati questa sera alle 20.30 al solito posto in via Scuole nuove.

Lega Studentesca Industriale. La Sezione escursionistica indice domenica una gita alla volta di Potoce. Partenza alle 6 dal Casello del tram di Opicina con l'elettrovia. Ritorno in città alla Stazione Campomarzio alle 21.25. Spesa complessiva, lire 12. Giovedì prove d'orchestra.

Varietà e Cinema

Ultimo giorno del «Pandemonio» al Teatro Excelsior. «Pandemonio», la divertente commedia americana con la simpatica Viola Dana, si replica oggi per l'ultima volta al Teatro Excelsior. Prenderà inoltre congedo dal pubblico nostro, che l'ha tanto festeggiata, la brava ed elegante stella eccentrica Lydia Scarpis. Continua il successo dell'ottimo equilibrista Vasquez. Prima rappresentazione alle ore 17.

Eccezionale spettacolo d'arte al Nazionale. Debuttano oggi al Nazionale due numeri di grande attrazione: il principe Arturo e il conte di San Domingo, i due più piccoli uomini del mondo, che si presenteranno nelle loro esilaranti creazioni di illusione e di disillusione. Seguirà il noto artista Piero Baldi, l'attore della canzone, nelle sue ultime originali creazioni. Nel repertorio del Baldi figurano le seguenti assolute novità, dovute alla pena di A. Marchetti: «La mia Checca», «Passione di apaches», «Oh, Cecchino!» (musica di Vigevani); «Sei l'illusione», «Oh, com'è bella la java», «Pagliaccio» (musica di E. Penco); «Mascotte», «Guerra d'amore» (musica di D. Lugetti).

Allo schermo continuano con incontrastato successo le proiezioni del magnifico poema indiano «Savitri Satyvan», interpretato dalla contessa Rina de Liguoro.

In preparazione: «Sangue di zingara» con Gloria Swanson.

Rin-Tin-Tin nell'«Accusatore muto» e le danze luminose della bella Madia al Teatro Fenice. Decisamente il nuovo programma della Fenice s'è imposto vittoriosamente: anche ieri grandi folle e successo entusiastico della bellissima danzatrice parigina Madia, nelle sue suggestive danze luminose, e della bellissima film «L'accusatore muto», che ha per interprete il meraviglioso cane lupo Rin-Tin-Tin. Molto applauditi sempre gli atleti del Duo Ausonia

Oggi il magnifico programma si replica: Rin-Tin-Tin allo schermo e la Jolie Madia sulla scena, nei vaporosi e languidi abbandoni di una seducente sirena e nelle sue altre pittoreche creazioni.

Eden. Oggi allo schermo girerà la film «Amore al traguardo». Venerdì «Marco Visconti» col compianto Amleto Novelli.

Continua il successo di «Madame Sans Gêne» al Cine Italia. Che il personaggio storico per gli intellettuali abbia un'attrativa particolare, è più che logico, ma nella meravigliosa film c'è un'altra cosa che attrae più che la storia: Gloria Swanson, la superba interprete di «Madame Sans Gêne», che al capolavoro di Vittoriano Sardou diede tutta l'anima sua profondissima d'attrice. Ecco perchè questa lussuosa e fortunata pellicola fa affollare i cinema, dovunque si rappresenta al bella opera d'arte!

L'orario per oggi: 17, 18.45, 21.30 e 22.15 precise, ininterrottamente.

In preparazione: «Avventura romantica», un capolavoro moderno, una di quelle perfette opere psicologiche per la quali il pubblico — giovane e vecchio — va pazzo.

Cine Edison. Oggi nuovo programma. Va allo schermo il maggior capolavoro di Buster Keaton: «Accidenti... che ospitalità!» E' una commedia ultrabrillante delle più divertenti, che ha ottenuto ovunque grandioso successo. Prossimo programma: «Madame Sans Gêne» con Gloria Swanson.

In preparazione: «Re David» con Edy Darclea.

Al Garibaldi, il magnifico cinematografo estivo, si replica la bellissima film «Maciste e il nipote d'America», protagonisti B. Pagano, Diomira Jacobini, Oreste Bilancia, Pauline Polaire. Prima alle 16; ultima alle 22.15.

In preparazione una film con Viola Dana: «Il capriccio di una notte».

Il trionfale successo de «Il mercante di Venezia» al Cine Savoia. Henny Porten, l'interprete principale di questo capolavoro, supera sè stessa. L'azione si svolge nella città del sogno, aumentando il valore della film. Principia alle 16. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

Collocamento gente di mare

Situazione giornaliera del 13 per il 14 luglio

Turno generale: marinai: 441; giov. cop. in I: 168; giov. cop. in II: 46; mozzi cop.: 203; fuochisti: 637; carbonai: 343; mozzi macchina: 2.

Turno Lloyd: giovani cop. in I: 228; marinai: 548; giov. cop. in II: 230; mozzi cop.: 167; fuochisti: 874; carbonai: 548; mozzi macchina: 228.

Turno Cosulich: marinai: 170; marinai sud: 93; carbonai sud: 79; mozzi coperta sud: 30; fuochisti: 209; carbonai sud: 139; fuochisti sud: 148; giov. macchina sud: 23; giov. macchina: 49; giov. coperta: 130; giov. coperta sud: 72; mozzi coperta: 91; fuochisti nafta: 124; fuochisti nafta sud: 40; carbonai: 92; II camerieri: 4; III camerieri: 344; giov. camera: 150; mozzi camera: 107; II cuochi classe: 2; giov. cucina: 119.

Totale inscritti al 13: 1732; imbarcati e cancellati: 66; totale inscritti al 14: 1732.

BORSA DI TRIESTE

12-13 luglio 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	67.50	68.—	Lussino	405	401
Cons. 5%	91.25	93.40	Martin.	203	203
Obbl. Ven	67.35	67.45	Medit.	356	364
B. Tes. set	95.20	95.20	Merid.	711	712
B. Tes. nov	95.10	95.10	Oceania	132	132
Bankitalia	2355	2360	Premuda	500	515
Comit	1323	1321	Tram	155	150
B C T	624	624	Tripcovich	305	305
Credito	867	866	Ampelea	290	295
B N Cred	525	525	Cant nav	152	152
B Roma	117	117½	Cem. Dal.	900	900
Cred. Pop	300	300	Isonzo	150	153
Zivno	312	312	Spalato	377	380
Generali	5120	5250	Kerka	295	305
Ass It.	1410	1415	Sicmat	210	210
Infortuni	2710	2760	S. T. El.-C	65½	65½
Riun. A	2525	2540	Gas Roma	846	844
Riun B	2520	2550	Ilva	218	227
Sigorta	415	422	Jutificio	480	480
Adria	235	235	Off nav.	90	90
Cosulich	250	248	Pastificio	270	270
Nav. Dal	215	215	Pilatura	435	435
Gerol.	615	617	St Tecnico	505	505
Libera T.	453	458	Terni	466	467
Istria-Tr.	308	310	St. Dalmine	135	135
Lloyd T.	1000	1000			

CAMBI: Amsterdam da 1190 a 1210; Belgio da 63 a 65; Francia da 75.25 a 76.25; Londra da 143.75 a 144.25; Norvegia da 650 a 700; Nuova York da 29.50 a 29.80; Spagna da 465 a 475; Svizzera da 572 a 576; Albania da 571 a 574; Atene da 36 a 37; Berlino da 700 a 715; Bucarest da 13.50 a 14.50; Praga da 87.50 a 88.25; Ungheria da 0.0412 a 0.0420; Vienna da 415 a 425; Zagabria da 52.25 a 53.

VALUTE: lire sterline b. n. da 143.25 a 144; dollari da 29.25 a 29.50; scellini da 410 a 425; dinari da 51.75 a 52.50; pezzi da 20 franchi da 112 a 115.

Cambio ufficiale dell'oro del 12-7-26: L. 570.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
Luglio 1926	—	—	—	—	—	—	—
Settembre 1926	—	—	—	—	—	1340	1330
Dicembre 1926	—	—	1320	1340	—	—	1330
Marzo 1927	—	—	1325	1332	—	—	1310
Maggio 1927	—	—	1325	1230	—	1300	1340

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

13 luglio 1926 ore 12.45

Consegne	Zucchero cristallino grana fina Denaro	Lettera	Corsi di liquid.
ottobre-dicembre	—	234	232
novembre-marzo	236	237	236½
gennaio-maggio	236	—	239
aprile-agosto	257½	260	258¾

Transazioni in chiusa: quintali 4000. Tendenza ferma.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 67.85; 3.5 percento netto (1902) 61; 3 percento lordo 43; 5 percento netto 93.60; Obbligazioni Venezie 67.45.

CAMBI: Francia 75.23; Svizzera 574.24; Londra 143.837; Olanda 1200; Spagna 471; Belgio 64.77; Berlino 705; Vienna 419; Praga 88.25; Romenia 13.25; Argentina oro 27.27; Argentina carta 12; New York 29.617; Canadà 29.65; Oro 571.47; Belgrado 53; Budapest 0.0417; Albania 582; Norvegia 650; Russia 152.

Borsa di Milano. La riunione di Borsa odierna è stata influenzata dalla domanda di esercizio del diritto di sconto per lire 135.260.000 di Consolidato, che è stata oggi presentata al Sindacato di Roma, e della quale gli operatori hanno avuto notizia poco prima dell'apertura. Naturalmente, il corso del Consolidato è notevolmente salito, ma le operazioni tecniche cui dà luogo ogni esercizio di diritto di sconto, hanno distratto il mercato degli affari sui titoli azionari. Tuttavia i corsi per la maggior parte dei valori, nonostante la diminuita intensità di scambi, si sono ben mantenuti, e il fondo del mercato appare invariato e ancora in buona tendenza. La Rendita, pochissimo trattata e quasi staz'onaria, ha segnato un solo corso di 67.50: il Consolidato, esordito fermissimo a 93.50, sfiora un corso di 94, per ripiegare in chiusura a 93.35.

Rendita 67.50; Consolidato 93.35; Banca d'Italia 2345; Commerciale It. 1321; Credito It. 866; Banco Roma 118; Credito Marittimo 501; Mediterranee 365; Meridionali 712; Rubattino 612; Libera Triestina 455; Cosulich 248; Snia 234; Terni 467; Miani e Silvestri 133; Breda 230; Montecatini 225; Metallurgica It. 144; Reggiane 56.50; Fiat 545; Isotta 185; Ilva 225; Elba 51; Cananificio Naz. 597; Lanificio Rossi 4000; Lanificio Targetti 328; Cotonificio Cantoni 3950; Cotonificio Veneziano 317; Cotonificio Meridionale 93; Cotonificio Turati 790; Tessuti De Angeli 1210; Chatillon 194; Rossari Varzi 1105; Tosi 364; Bernasconi 192; Pirelli 991; Industrie Zuccheri 535; Raffineria Lig. Lomb. 540; Distillerie It. 131.50; Riseria It. 150; Eridania 665; Gulinelli 140; Edison 622; Adriatica di Elettricità 282; Elettrica Bresciana 224.50; Marconi 176; Vizzola 1025; Conti 409; Negri 221; Lig. Tosc. di Elettricità 279; Esercizi Elettrici 101; Esportaz Italo Am. 785; Costruzioni Venete 195; Beni Stabili 704; Grandi Alberghi 161; Fondi Rustici 260; Cementi Spalato 374; Cascami di Seta 1110; Banca Naz. Cred. 524; Consorzio Mob. Finanz. 683.

CAMBI: Francia 75.60; Svizzera 573; Londra 143.75; New York 29.625; Berlino 705; Vienna 419; Bucarest 13.25; Belgio 65; Spagna 471.50; Praga 88; Budapest 0.041.

Borsa di Genova. Anche qui è stato esercitato il diritto di sconto sul Consolidato, il quale su affrettate ricompere sale fino a 94 per cento, per ripiegare in seguito. Il mercato dei titoli ne subisce il contraccolpo, dimostrandosi contrariato. Si realizzano i pochi benefici ottenuti e si chiude calmi. Qualche nuova richiesta nel dopo borsa sui titoli di navigazione e sugli zuccheri.

Rendita 67.55; Consolidato 93.05; Obbligazioni Venezie 68; Banca d'Italia 2346; Commerciale It. 1319; Credito It. 864; Banco Roma 117.50; Credito Marittimo 500.50; Meridionali 713; Mediterranee 367; Libera Triestina 456; Cosulich 247; Eridania 659; Ilva 225.50; Montecatini 225; Terni 466.50; Cementi Spalato 378. Banca Naz. Cred. 525.

Borsa di Torino. Stamane si è cominciato a esercitare il diritto di sconto sul Consolidato, ma ciò ha valso a disorientare il mercato, senza ottenere, almeno per ora, il risultato voluto. Infatti, esordito a 94, il Consolidato reaziona per chiudere a 93.475.

Rendita 68; Consolidato 93.05; Banca d'Italia 2350; Commerciale It. 1321; Credito It 862; Banco Roma 118; Meridionali 715; Mediterranee 369; Cosulich 949.

Borsa di Roma. Sulla piazza di Roma, le varie banche hanno chiesto lo sconto di 692 lotti di Consolidato, consegna il 16. Ciò ha portato una specie di effervescenza nel mercato del Consolidato che in mattinata è stato pagato anche a 95 percento, ma la chiusura ufficiale è stata fatta a 93. Negli altri titoli, pochi affari e con lievi depressioni fino alla chiusura.

Rendita 67.50; Consolidato 93.05; Obbligazioni Venezie 67.30; Banca d'Italia 2340; Commerciale It. 1318; Credito It. 862; Banco Roma 118; Credito Marittimo 503; Meridionali 716; Cosulich 245; Libera Triestina 453; Terni 463; Ilva 225; Montecatini 223.50; Gas 846; Pilatura Riso 425; Cementi Spalato 380; Isonzo 147; Fondiaria Vita 1305; Banca Naz. di Cred. 523.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 13 luglio: Italia 17.475; Francia 13.05; Inghilterra 25.11 1/8; New York 5.1643; Belgio 10.90; Spagna 81.55; Olanda 207.425; Germania 122.965; Austria 72.975; Svezia 138.425; Norvegia 113.075; Danimarca 136.90; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.30; Ungheria 72.325; Serbia 9.1125.

CORRISPONDENZA APERTA

Gaby. Adesso il grafologo del «Piccolo» non accetta che lettere brevi e scritte a macchina. — *Incredulo Maddalena.* Non consta. — *Pordenone.* Si ignora l'esistenza del periodico da voi indicato; spiegatevi meglio. — *Gradese.* 1) Non è ancora confermata l'apertura del Costanzi sotto la direzione del maestro Mascagni. 2) Il maestro Pietro Mascagni sta normalmente a Milano, via Monterosa N. 86. — *Lily - Pola.* Potrete consultare utilmente: la «Rivista Fotografica Italiana» (Vicenza, Corso Fogazzaro 15); «Rassegna Fotografica e Cinematografica» (Milano, Corso Venezia 11); «Progresso Fotografico» (Milano, Villaggio dei Giornalisti); «Corriere Fotografico» (Torino, via Stampatori 6). — *Tenente congedato.* 1) La «Rivista Filatelica d'Italia» costa 15 lire all'anno e 2 lire al fascicolo; si pubblica a Genova, Salita Santa Caterina 6.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

Contro 8

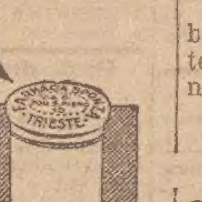
Bruciori ... ... dello Stomaco
Pesantezza ... ... dello Stomaco
Acidità ... ... dello Stomaco
Catarri ... ... dello Stomaco
Nervosità ... ... dello Stomaco
Crampi ... ... dello Stomaco
Debolezza ... ... dello Stomaco
Infiammazione dello Stomaco
Inerzia ... ... dello Stomaco

I Medici prescrivono il
"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno

Dove vai questa sera?
Ma certamente al
TEATRO FENICE
ad ammirarvi l'affascinante
Jolie Madia
LA RADIEUSE NEBOLEUSE dei «Teatro Opera Music Hall» dei Champs Elisées di Parigi
e il meraviglioso cane lupo
RIN-TIN-TIN
nel suggestivo capolavoro
L'accusatore muto

DOLORI DI PETTO
DI RENI DI SCHIENA
spariscono col
CEROTTO BERTELLI
il consolatore di tutti i
REUMATIZZATI

CALLI
SPARISCONO INFALLIBILMENTE
USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO
RYA



della FARMACIA SPONZA
Trieste Via Tor S. Piero 10
Guardarsi dalle contraffazioni!
Vendesi in ogni farmacia

AVVENTURA ROMANTICA
tratta dal celebre libro «ETA' CRITICA» di Francis Renée Reels
... non affliggerti, figliola. Se ti vuole bene, tornerà ! Gli innamorati cento volte bisticciano solo per il piacere di fare nuovamente pace !...
Interpreti meravigliosi :
RUTH CLIFFORD
LEVIS S. STONE
si darà all'"ITALIA,,

INVENTORI
per ottenere brevetti e marchi italiani ed esteri rivolgetevi all'Ufficio «Pro Genio» Ing. Calvani, Salvi e Veronelli, Monte Napoleone 18, Milano

Assortimenti nuovi
Calzature Bally
le più rinomate per eleganza e qualità
M. WEISS
Corso Vitt. Em. III 7-9

Quale disperazione!

Una camicia fine e ancora quasi nuova ridotta in cattivo stato dall' uso di soda e di cattivo sapone.

Quanti rimproveri si fa ora e quanti non le risparmierà il marito, per esser stata così poco avveduta?

Per evitare tanto danno e tanta mortificazione bastava che per il bucato avesse usato soltanto il sapone

ADRIA
Il sapone senza soda
che risparmia i tessuti della biancheria e rende le mani bianche e delicate.

12.

Tosse ASININA
guarita dal SIROPPO NEGRI

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

—o—

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte così indirizzate non possono venir recapitate a mano, ma devono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per via postale (a mezzo ordinario). Le offerte non affrancate non avranno corso.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse e l'indicazione del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Le offerte inviate a mezzo «raccomandato» vengono respinte, attesochè generalmente contengono documenti poi quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— A

CUOCA capacissima per trattoria, assumerebbe cucina per conto proprio. Offerte «41300 A» Unione Pubblicità, Trieste. 41300 A

RAGAZZA brava offresi presso qualche buona famiglia, per qualunque lavoro. Rivolgersi Valdirivo 12, III, Petronio. 41302 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. RAGAZZA adulta, capace tutti lavori, cucinare, cercasi Presentarsi Schaurek, via Lazzaretto vecchio 15, I. 83833 B

A. CERCANSI per Trieste, fuori, domestiche, cameriere hotels, cuoche, altro personale; alte paghe. Via Machiavelli 24., pt. 41323 B

CAMERIERA o domestica e domestico cercansi. Ore 8. Indirizzo Piccolo. 41281 B

CAMERIERA, buoni attestati, cerca famiglia. Piazza Valle 1, porta 12. 84361 B

CAMERIERE per locale, robusto, età 30 a 40 anni, cercasi. Indirizzo Piccolo. 84365 B

CUOCA per trattoria bene avviata, assumendo cucina proprio conto cerca trattoria «Trifoglio», via Udine 7. 41192 B

CUOCA brava, verso buona paga, cercasi. Via Commerciale 49, Villa Elda. 41212 B

DOMESTICA pratica servizio, ottimo trattamento, cerca in giornata piccola famiglia. Presentarsi dalle 9-10 antimeridiane, via S. Lazzaro 4, IV p., sinistra. 6000 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. S. Michele 2, porta 10. 41141 B

DOMESTICA giovane, cercasi prontamente. Via Chiozza 41, II, sinistra. 41200 B

DOMESTICA cercasi, media età, sappia bene cucinare, escluso stanze. XXX Ottobre 5, II. 41320 B

DOMESTICA sappia cucinare, ottimi attestati, cercano coniugi soli. Viale Regina Elena 25, IV. 41275 B

DOMESTICA pratica lavori di casa cercasi. Ventisettembre 16, porta 13. 41229 B

DOMESTICA brava lavori di casa, verso buona paga, cercasi. Via Commerciale 49, Villa Elda. 41212 B

DOMESTICA capace, onesta, cercasi. Via Cologna 2, porta 14. 84347 B

DOMESTICA giovane, buoni attestati, cercasi. Via Trento 5, III. 84343 B

DOMESTICA, ragazzetta lavori leggeri cercasi prontamente, con attestati. Via Ginnastica 41, II, Slocovich. 84340 B

DONNA capace cucinare e lavori di casa cercano coniugi soli. Buon trattamento. Indirizzo Piccolo. 41246 B

DONNA servizio con attestati cercasi. Via Mazzini 6, porta 6. 41256 B

DONNA servizio cercasi. Vasari 18, piano II. 41262 B

DONNA di servizio con attestati cercasi. Michelangelo 32. Bradaschia. 41255 B

LAVAPIATTI per trattoria cercasi. F. Venezian, n. 11. 41206 B

PRESTASERVIZI capace, con attestati, cercasi. Presentarsi via Imbriani 1, II, dalle ore 9. 41190 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. S. Lazzaro 1, porta 8. 41194 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina ore 9-11 e dopopranzo 14-16. Via Giulia 29, porta 10. 84314 B

PRESTASERVIZI dalle 8-10 e dalle 14-16 cerca piccola famiglia. Riva Sauro 18, I, sinistra. 84283 B

PRESTASERVIZI con referenze cercasi. Via Pietà 6, III, destra. 41254 B

PRESTASERVIZI giovane, pratica stanze, stirare cercasi. Esigonsi certificati. Torrebianca 25, porta 10. 41237 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7.30-17. Via Giulia 83, V. 41231 B

PRESTASERVIZI mattina e dopopranzo cercasi. Presentarsi alle 9. Rossetti 3, porta 8. 41236 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina, piccolissima famiglia. Via Cologna 2, porta 7. 84244 B

RAGAZZA prestaservizi, con vitto, cerco prontamente. Battisti 7, porta 13. 84296 B

RAGAZZA con buoni attestati, pratica cucina, cercasi. Carducci 23, manifatture. 41232 B

RAGAZZA seria, per uso cucina, cercasi. Rivolgersi Gelateria Piazza Cavana 6. 8545 B

RAGAZZA tedesca, per attendere bambini, cercasi. Via Commerciale 49, Villa Elda. 41212 B

RAGAZZA brava per lavori di cucina cercasi. Via Imbriani 8, III, Mika. 41348 B

RAGAZZA 17-18 anni cercasi per piccola famiglia. Ruggero Manna 20, V, Lorcet. 84337 B

SOTTOCUOCA capacissima e lavapiatti cerca subito Trattoria Cacciatori, via Chiozza 5. 84230 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— C

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, personale hotels, alberghi, bars offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 84360 C

CHAUFFEUR meccanico con buoni attestati offresi. Scrivere «41235 C» Unione Pubblicità, Trieste. 41235 C

CONDUTTORE macchine e caldaie, assolto industriale, perfetta conoscenza meccanica, offresi qualunque occupazione. Offerte «41271 C» Unione Pubblicità, Trieste. 41271 C

CORRISPONDENTE concetto italiano, inglese, tedesco, francese, spagnuolo, lunga esperienza lavoro esportazione offresi per posto direttivo. Offerte «41321 C» Unione Pubblicità, Trieste. 41321 C

DATTILOGRAFO, pratico contabilità, offresi anche quale magazziniere; miti pretese, ottime referenze. Offerte «41220 C» Unione Pubblicità, Trieste. 41220 C

DISEGNATORE abilissimo, con lunga pratica, per disegni tecnici, ornati e disegni per ricami offresi a prezzi mitissimi. Offerte «41224 C» Unione Pubblicità, Trieste. 41224 C

DONNA vedova cerca occupazione, preferibile riscuotitrice oppure pulizia uffici. Indirizzo al Piccolo. 41274 C

EX maresciallo reali carabinieri, quarantenne, pensionato, cerca posto fiducia seria ditta, banca o stabilimento. Offerte «41208 C» Unione Pubblicità, Trieste. 41208 C

FABBRO edile e meccanico, 35-enne, ammogliato cerca posto. Scrivere «41257 C» Unione Pubblicità, Trieste. 41257 C

GIARDINIERE giovane, offresi miti pretese, buone referenze. Offerte «41180 C» Unione Pubblicità, Trieste. 41180 C

GIOVANE assolto militare, pratico commestibili, offresi anche quale fattorino per ufficio o azienda. Tadeschi, via S. Michele 3, III. 41244 C

GIOVANE trentenne con massime referenze, cinquemila cauzione, offresi presso seria ditta quale riscuotitore o persona fiducia. Offerte «41338 C» Unione Pubblicità, Trieste. 41338 C

GIOVANOTTO 23-enne, praticissimo mobili, cerca occupazione deposito mobili, capace dogana, parla 4 lingue. Indirizzo Piccolo. 14016 C

INFERMIERA, lunga pratica, con attestati, capace iniezioni e per assistenza a domicilio, offresi. Offerte «41203 C» Unione Pubblicità Trieste. 41203 C

NURSE diplomata, attestati, ottime referenze, offresi Trieste, fuori. Offerte «41318 C» Unione Pubblicità, Trieste. 41318 C

PIANISTA perfetto, ballabili moderni, ricco repertorio, offresi Indirizzo Piccolo. 84299 C

RAGIONIERE diplomato Scuola Superiore Commercio «Revoltella», perfetto corrispondente italiano, tedesco, serbo-croato, francese, specializzato tutti rami assicurazione, organizzatore e lavoratore attivo ed indipendente, prime referenze, offresi Prima Compagnia Assicurazioni o seria Casa anche provincia. Offerte «34307 C» Unione Pubblicità, Trieste. 84307 C

RITOCCATORE negativi, pratico tutto ramo fotografico cerca occupazione Trieste o provincia. Offerte «84204 C» Unione Pubblicità, Trieste. 84304 C

SIGNORA distinta, quarantenne, offresi dama compagnia presso signora vecchia o giovane, anche sofferente, escluso forme epidemiche. Offerte «40780 C» Unione Pubblicità, Trieste. 40780 C

SIGNORA distinta, seria, indipendente, con attestati, brava massaia, cerca posto presso distinto signore solo o con figlio per Trieste. Offerte «41204 C» Unione Pubblicità, Trieste. 41204 C

SIGNORINA francese, con propria macchina, farebbe corrispondenza francese alcune ore giornaliere. Offerte «41186 C» Unione Pubblicità, Trieste. 41186 C

SIGNORINA pratica cucito, offresi quale venditrice negozio confezioni. Offerte «41216 C» Unione Pubblicità, Trieste. 41216 C

VIAGGIATORE-rappresentante cerca posto. Offerte «41184 C» Unione Pubblicità, Trieste. 41184 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A-JOUR varie altezze, punto inglese, occhielli, ricami d'ogni genere per abiti, cortinaggi, biancheria, attaccature, treccie, tripolini, cordoncini eseguisce con macchine speciali con sollecitudine, esattezza Valcini, Ireneo Croce 9, pt. 41283 CC

CAMICIE uomo, biancheria da signora, confeziona prontamente, prezzi miti. Valcini. Ireneo Croce 9, pt. 41283 CC

CARTELLI reclame con lettere tagliate in carta lucida confezionansi. Battisti 13, lavaguanti. 412253 CC

FALEGNAME specialista per lucidare mobili, piani offresi. Recapito Battisti 13, lavaguanti. 84249 CC

RICAMATRICE bianco, colori, disegnatrice, assume lavori prezzi modici. S. Francesco 40, II, porta 9. 41056 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona, subito elegantissimi vestiti signora lire 30, mantelli-tailleurs 50, rimoderna vestiti, mantelli vecchi, facendoli come nuovi, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, primo. 84318 CC

SIGNORINA offresi per riparazioni biancheria, a giornata. Rossetti 28, porta 7. 41267 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A A A. CASSIERE primaria forza, pratica National-Cassa, ottime referenze ed attestati, italiano-tedesco, cerca importante ditta. Offerte con età e pretese «34279 D» Unione Pubblicità Trieste. 84279 D

A A A. RAGAZZO 16-17enne, intelligente, buona famiglia, quale apprendista grande azienda manifatture, cercasi. Offerte indicanti età, scuole assolte, occupazione genitori, referenze, sub «84338 D» Unione Pubblicità Trieste. 84338 D

A. RAGAZZI quindicenni, volonterosi apprendisti con paga, cerca Società Zincografica, via Margherita 3. 84341 D

ALLIEVO cantiniere cercasi. Ristorante Colombo, via Battisti 4. 41319 D

APPRENDISTA bardaio cercasi. Via Amerigo Vespucci 43. 41301 D

APPRENDISTA elettricista cercasi. Lazzaretto vecchio 43. Lavoratorio elettromeccanico. 84370 D

BARBIERE apprendista cercasi. Carlo Gerbez, via R. Timeus 13. 84293 D

BARBIERE mezzo lavorante cercasi. Via Apiari N. 3. 41269 D

COMMESSO con pratica ramo manifatture e mercerie, capace direzione negozio, cercasi. Offerte dettagliate «41127 D» Unione Pubblicità, Trieste. 41127 D

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, dattilografo, indifferente signorina, uomo, purchè bella presenza, cercasi. Via Machiavelli 24, pt. 41325 D

FABBRI apprendisti e principianti da banco cercansi. Via Pondares 10. 84327 D

FALEGNAME per lavoretto in famiglia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 34300 D

GARZONA mezza aiutante, cerca Sartoria. Via Raffineria 4. 84303 D

GARZONA modista cercasi. Battisti 10, negozio. 41324 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Corso Garibaldi 10, I piano. 84343 D

GARZONE e paganti assume lavoratorio biancheria. Ireneo Croce 9, pt. 41983 D

GARZONE e mezza lavorante lavoratorio biancheria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 41277 D

GILETTANTE in casa cercasi. Via Arcata 16, Bassani. 41273 D

GIOVANE robusto, onesto, cercasi per distribuzione lievito fornai. Preferiscesi panettiere. Presentarsi Piazza Scorcola N. 3. 41222 D

GIOVANOTTO 18-25 anni, oppure signorina, capace aiuto lavori ufficio, incassi, cerca primario magazzino mobili. Preferiscesi persona pratica vendita. Scrivere referenze «41295 D» Unione Pubblicità Trieste. 41295 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Timeus 14. 41303 D

LAVORANTE orologiaio cercasi. S. Sebastiano 8, negozio. 40749 D

LAVORANTI sarte donna cercansi. Via Artisti N. 6, I piano. 84360 D

MEZZA lavorante e garzona sarta cercansi. Pendice Scorcola, Salita Trenovia 480. 41270 D

MISTRA calzolaia brava, cercasi con propria macchina, prontamente. Indirizzo al Piccolo. 84366 D

PER Fiume cercasi commesso capace vetrinista per negozio mode. Conoscenza italiano, croato, tedesco. Schoenberg, Corso 22, Fiume. 14291 D

PERSONA pratica vendita stoffe presso privati verso pagamento graduale, cerca ditta manifatture. Offerte con referenze sub «41298 D» Unione Pubblicità Trieste. 41298 D

PORTINAIO pensionato con moglie, senza figli, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 84331 D

RAGAZZA per negozio frutta, erbaggi, cercasi. Via Giulia 27. 41221 D

RAGAZZETTO pulito, onesto, leggeri lavori, cercasi. Indirizzo Piccolo. 41331 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 84308 D

RAGAZZO sui 14 anni cercasi per portare pane, lire 12 settimanali, caffè e pane per casa. Rivolgersi in via P. L. da Palestrina 4, pistoria. 84281 D

RAGAZZO cercasi per Garage Italia, Via S. Anastasio 3. 41323 D

RAGAZZO e ragazzetta cercansi. Legatoria libri. Via del Monte 17. 84363 D

RAGAZZO buona famiglia, apprendista barbiere cercasi. Via Ginnastica 41. 84359 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi prontamente. Via Sette fontane 42. 41242 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Bellini 13. 41305 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Via Udine 25. 41335 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Istituto 4, Quintavalle. 41346 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Ugo Foscolo 31. Chiaruttini. 84336 D

RITOCCATRICE capacissima ed esperta vendita ramo materiale fotografico cercasi. Per condizioni, assunzione servizio, rivolgersi Studio Foto Giovanni Peluchetti, Monfalcone. 14307 D

SARTA paziente assume signorine paganti, lire 15 mensili. Indirizzo al Piccolo. 41240 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio, corrispondente italiano, francese, tedesco, assumerebbesi subito. Offerte «41100 D» Unione Pubblicità Trieste. 41100 D

SIGNORINA tedesca, praticante dattilografa, cercasi. Offerte «84313 D» Unione Pubblicità Trieste. 84313 D

SIGNORINA capace ondulazione cercasi prontamente. Via Ginnastica 41. 84359 D

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesco-italiano cercasi. Offerte dettagliate con pretese «41199 D» Unione Pubblicità Trieste. 41199 D

STENODATTILOGRAFA corrispondente italiano, tedesco, francese, cercasi da ditta primaria. Offerte dettagliate indicando posti occupati, referenze ecc. Inutile offrirsi se non perfetta. «40967 D» Unione Pubblicità, Trieste. 40967 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— E

AMMOBILIATA grande, ariosa, ingresso libero luce, eventualmente uso bagno, vicinanze stazione Centrale cerca distinto giovane. Scrivere: «41110 E» Unione Pubblicità, Trieste. — 41110 E

CAMERA pulita, modesta, vitto semplice, cerca signorina seria impiegata. Offerte con prezzo «41178 E» Unione Pubblicità Trieste. 41178 E

CAMERA cerca giovane stabile pel giorno 20. Offerte con pretese «41187 E» Unione Pubblicità Trieste. 41187 E

CAMERA ammobiliata, libera, vicinanze Borsa, pulitissima, vitto, cerca bancario, lunga permanenza. Offerte «84320 E» Unione Pubblicità Trieste. 84320 E

CAMERA matrimoniale modesta, cucina, oppure comodo cucina, cerca impiegato stabile. Offerte «41215 E» Unione Pubblicità Trieste. 41215 E

CAMERA, camerino, comodo cucina, cerca fochista ferroviere. Offerte «41210 E» Unione Pubblicità Trieste. 41210 E

CAMERA vuota, eventualmente due vicinissime, Posta centrale, cercano coniugi soli, assenti tutto il giorno. Galatti 18, trattoria. 84323 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cerca distinta signora. Offerte «41228 E» Unione Pubblicità Trieste. 41228 E

CAMERA bella e pulitissima nei pressi Goldoni, Garibaldi e Rossetti, cerca ufficiale. «84374 E» Unione Pubblicità Trieste. 84374 E

CAMERA pulitissima, due letti separati, oppure letto e divano, cercano per subito due signore presso non mestieranti, poco uso cucina, possibilmente vicinanze mare. Scrivere con prezzo Anna Radl, Graz, Sparbersbachgasse 28, primo. 14309 E

STANZE (3 a 5) vuote o parzialmente ammobiliate, cerca famiglia tedesca. Offerte «41308 E» Unione Pubblicità Trieste. 41308 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— F

A A. AMMOBILIATA elegantemente, 2 letti, luce, affittasi distinti amici. Valdirivo 32, p. 7. 41315 F

A. AMMOBILIATA affittasi a due distinti signori (amici, fratelli) paraggi Stazione centrale. Via Stella 2, porta 17. 84330 F

A. AMMOBILIATA elegantissima, indipendente, luce, affittasi. Rossetti 43, porta 15 84362 F

A. CAMERE libere, matrimoniali, comodità cucina, vuote ufficio, società, dispone Sandri, via Trenta Ottobre 17, pianoterra. 84354 F

A. CENTRICA affittasi due o tre amici. Chiozza 9, quarto, destra. 40586 F

A. STANZE due, cucina, centriche, altre per scapoli, diverse, ufficio, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 41325 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente Via Ginnastica N. 32, I piano. 41227 F

AMMOBILIATA elegantissima, vista Giardino pubblico, affittasi persona distinta. Indirizzo al Piccolo. 41306 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, affittasi a distinto stabile. Slataper 6, terzo. 41269 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto signore, pulizia massima. Via Luigi Ricci 6, terzo, p. 9. 41245 F

AMMOBILIATA pulitissima chiara, luce, affittasi prontamente. Piazza Valle 1, I. 41343 F

AMMOBILIATA signorile affittasi distinto, preferito ufficiale superiore. Corti 1, II, destra. 41336 F

AMMOBILIATA lussuosa, entrata scale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 84322 F

AMMOBILIATA elegantissima, grande, cura vestiario, affittasi distinto, anche provvisorio. Piazza Leonardo Vinci 4, porta 15. 41345 F

AMMOBILIATA pulitissima, eventualmente con vitto, affittasi per il 15 a distinto signore. Piazza Ponterosso 3, terzo. 41347 F

AMMOBILIATE, due, elegantissime affittansi a persone distinte. Corso 17, quarto. 41197 F

CAMERA ammobiliata con luce, ingresso libero, affittasi. Via Sanità 6, I piano, porta prima. 41193 F

CAMERA ammobiliata con due letti affittasi. Escluso donne. Via S. Maurizio N. 10 I. destra. 84278 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Montfort 10, IV, porta 9. 84295 F

CAMERA ammobiliata affittasi, escluso donne Cecilia 13, porta 11. 84321 F

CAMERA ammobiliata, pulitissima, centro città affittasi subito. Via Palestrina 2, I p., destra. 41217 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Coroneo 6, II, destra. 84356 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 41272 F

CAMERA ammobiliata affittasi a coniugi soli. Via Cavana 2, secondo; dalle 13-16. 8546 F

CAMERA ammobiliata affittasi a coniugi, signorina, signora anziana. S. Vito 9, porta 7. 40330 F

CAMERA due letti, ariosa, luce, vitto ottimo, affittasi, distinti signori; escluse donne. Via Ginnastica 41, secondo, sinistra. 84940 F

CAMERINO grande, chiaro, ammobiliato, affittasi. Tommaso Luciani 14, pianoterra, sinistra. 41209 F

CAMERINO affittasi a operaio onesto. Via Udine 29, mezzanino. 41299 F

LETTI, in compagnia, con vitto, 60 settimanali, offronsi. Indirizzo Piccolo. 41238 F

LETTO pulitissimo affittasi; 18 settimanali. Via Concordia 27, primo, sinistra. 84305 F

LETTO affittasi a onesto operaio. Via Fonderia N. 4, secondo piano. 84331 F

MATRIMONIALE, uso cucina, affittasi, coniugi soli. Tigor 8, scala destra. 41202 F

MATRIMONIALE affittasi a distinti. Scala Belvedere 4, porta 11. 41213 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Barcola Riviera 16. 41219 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, ingresso libero, anche signorine, affittasi. Indirizzo Piccolo. 41281 F

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi. Via Lorenzo Ghiberti N. 6, porta 16. 84287 F

STANZA ammobiliata, affittasi, con comodo cucina, tre mesi anticipati. S. S. Martiri 23, mezzanino, Pitacco. 41183 F

STANZA ammobiliata affittasi. Massimo d'Azeglio 1, secondo piano, sinistra, porta 7. 41176 F

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi. Viale Venti Settembre 41, quarto. 41201 F

STANZA vuota, ingresso libero, luce, affittasi uso scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 84284 F

STANZA con due letti affittasi a due giovani distinti. Valdirivo 23, secondo, sinistra. 84319 F

STANZA bella, tranquilla affittasi, distinto signore. Ireneo 5, porta 10. 41292 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore, signora o signorina. Venezian 8, terzo. 84298 F

STANZA per due distinti signori affittasi. Alessandro Volta 2, mezzanino, destra. 41327 F

STANZA, persona distinta, affittasi prontamente. S. Lazzaro 8, porta 11. 41317 F

STANZA bellissima affittasi a due impiegati. Indirizzo Piccolo. 41233 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Paduina 9, porta 12. 41309 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Gatteri 18, pianoterra. 84369 F

STANZA ammobiliata, luce, lire 150, affittasi a signore solo. Procureria 6, porta 11, sopra Bonavia. 8544 F

STANZA ammobiliata, principio Battisti, affittasi a signore distintissimo. Indirizzo Piccolo. 41342 F

STANZA vuota affittasi. Indirizzo al Piccolo. 84373 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, chiara, affittasi. Via Luigi Ricci 5, porta 19. 84339 F

STANZE due, uso ufficio, primo piano, ingresso libero, posizione centrica, affittansi. Informazioni via Gallina 4, terzo piano, presso Schiozzi. 84233 F

STANZE (1-2), vicinanza Posta centrale, primo piano, telefono, uso ufficio affittansi. Informazioni: Kappermann e Neumann, Sanità 1. 41198 F

STANZE (due) vuote, bellissime, centro, affittansi per agosto, uso ambulatorio, ufficio. Indirizzo al Piccolo. 41189 F

STANZE (due) uso ufficio, ingresso libero, secondo, piazza Borsa, affittansi. Indirizzo Piccolo. 41196 F

STANZETTA chiara, luce, vitto, affittasi. Istituto 21, porta 7. 41177 F

STANZETTA o stanza, pulitissima, luce, vitto, affittasi. Tiziano Vecellio 8, porta 2. 41297 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. A. BERLITZ School, Via Torrebianca N. 21, Trieste. Insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 434 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese pratica. Dattilografia. Ginnastica 45, I. 41339 G

COMPLESSIVAMENTE lire cinque: violino, arco, busta, metodi (anche assolutamente senza prender lezioni), scuola giornalmente. Indirizzo al Piccolo. 8543 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, una lira lezione. Stenografia. Gatteri 12. 84282 G

DISEGNO preparazione qualsiasi esame: Istituto Tecnico, Magistrale, Liceo Scientifico, Accademia Belle Arti. Corsi liberi figura, paesaggio. Informazioni giornalmente dalle 16-20. Autorizzata Scuola Pittura. Via Roma 22. 84348 G

DO' lezioni matematica ad alunni scuole secondarie, macchinisti navali, allievi scuole industriali. Indirizzo al Piccolo. 84326 G

FRANCESE, Prof. Antonio Charles, ex docente universitario, impartisce lezioni, prepara a qualunque esame. Prezzi estivi. Chiozza 26. 41071 G

INSEGNANTE diplomata, francese, italiano, istruisce scrupolosamente. Dalle 16-17. Indirizzo Piccolo. 84309 G

STUDENTI medie, superiori, impartiscono lezioni, preparano esami medie, inferiori. L. 2.50. Indirizzo Piccolo. 84301 G

TEDESCO ed inglese, metodo speciale, accelerato. Largo Sartorio n. 5, quarto, angolo via Carducci. 1417 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni, prezzo mite. Corso Garibaldi 13, porta 6. 41254 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ASTUCCIO con siringa di metallo da medico, smarrito. Mancia, portiere Ospitale. 41261 H

BRACCIALETTO con brillante e rubini, cara memoria, smarrito. Onesto rinvenitore, pregato verso generosissima mancia, portarlo. Indirizzo al Piccolo. 84190 H

BRACCIALETTO oro, smarrito pressi Pacinotti, cara memoria, pregasi portare Fornace 8 Haekey. 41290 H

CAMERIERE trattoria «Viale» visto raccogliere donna anziana tappeto, riportarlo. Via S. Lazzaro 23. Steiger. 84291 H

LIBRETTO pensione di Monticelli Guido, smarrito dalla via Udine, Gretta sopra 340. Generosa mancia riportatore. 41288 H

LIBRETTO ferroviario intestato a Mario Venier smarrito. Generosa mancia, portandolo Viale XX Settembre 57, IV p. 41334 H

SPILLO d'oro smarrito sabato. Mancia portandola. Indirizzo al Piccolo. 84230 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— I

A. A. APPARTAMENTI due centrici, confort, in subaffitto, altri più grandezze, vuoti, magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 41325 I

A. APPARTAMENTI vuoti 2-4-5 camere ammobiliati, camera cucina, paraggi Barriera, dispone Sandri, Trentaottobre 17, pianoterra. 84354 I

APPARTAMENTO vuoto, 3 stanze, comfort, adatto sposi, affittasi subito. Settefontane 43. 41252 I

APPARTAMENTO vuoto due camere, accessori, altri una, quattro, centralissimo, affittansi. Informazioni Galatti 14, terzo. Dopo le otto. 41280 I

APPARTAMENTO bella posizione, tre stanze, bagno, cucina, affittasi subito. Rivolgersi Mazzini 32, porta 8. 41251 I

LOCALI due da affittare per fine agosto, con vasto corridoio, per ufficio, in Piazza dell'Unità. Per schiarimenti scrivere Casella postale 136. 83842 I

LOCALI magazzino o laboratorio, Sierpeto 3, affittansi prontamente. Condizioni convenienti. Offerte «41179 I» Unione Pubblicità Trieste. 41179 I

LOCALI uso ufficio, affittansi centro, piano primo. Indirizzo al Piccolo. 41122 I

MAGAZZINI adibirsi uso scrittoi, trattorie, affittansi. Bruna, Economo 2. 84290 I

MAGAZZINO adatto qualunque esercizio, affittasi senza buona uscita. Rivolgersi. Via Stuparich 8, I. 41333 I

MAGAZZINO centro, arredato con ufficio, acqua, luce, eventualmente telefono. Affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 84372 I

PORTONE affittasi centro, adatto vendita giornali od altro. Indirizzo Piccolo. 41162 I

QUARTIERE ammobiliato 2 camere, camerino, cucina, confort, luce, gas, acqua, affittasi causa partenza. Via dei Mirti 9, porta 1. Roiano. Esclusi mediatori. 41247 I

QUARTIERE rimesso completamente nuovo, comfort, soleggiato, poggiuolo, cinque stanze, stanzino, cucina, secondo piano, affittasi ammobiliato, causa immediata partenza, prezzo convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 84311 I

QUARTIERE camera cucina, orto, splendida posizione, vicino tram, scambiasi con camera, camerino città. Indirizzo Piccolo. 41191 I

QUARTIERE 4 stanze, stanzino, cucina, giardino, soffitta. Rossetti 17, mezzanino, scambiasi con 3-4, camerino. 41188 I

QUARTIERINO completamente ammobiliato, tutto nuovo, grande terrazza, tutto comfort, adatto sposi, affittasi causa trasferimento. Rossetti 23, V. Visitare 16-20. 84344 I

STANZA cucina, darei per stanza in più, purchè comfort. Petronio 20, II. 00053 I

STANZE 2 grandi, cucina, gas, acqua, campagna, 15 minuti dal centro, affittansi soltanto persone tutto riposo. Offerte con referenze indicazione stato famiglia «84294 I» Unione Pubblicità Trieste. 84294 I

VILLETTA 6 camere, cucina, quindici minuti tramvai n. 6, giardino ombroso, vista golfo, affittasi, anche parzialmente ammobiliata, stagione o anno. Offerte «41294 I» Unione Pubblicità Trieste. 41294 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

A. APPARTAMENTI qualunque grandezza, posizione, urgonmi per forestieri, pagando due annualità. Sandri, Trentaottobre 17, pianoterra. 84247 L

A. QUARTIERE 3-4 stanze, cerca urgentemente industriale triestino. Disposto qualsiasi risarcimento spese. Offerte «84351 L» Unione Pubblicità Trieste. 84351 L

APPARTAMENTO 5-6 stanze, vuoto, paraggi P. Oberdan, cercasi. Offerte «84292 L» Unione Pubblicità Trieste. 84292 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze vuoto, cercasi. Offerte «84297 L» Unione Pubblicità Trieste. 84297 L

FONDO o tettoia cerco prontamente anche fuori centro, per riposto 4-5 camions. Scrivere sub «41310 L» Unione Pubblicità Trieste. 41310 L

MAGAZZINO per garage cerca «La Meccanografica», Piazza Unità 4. Tel. 31-11. 84355 L

QUARTIERE 3 stanze cucina, pagasi un anno anticipato oppure spese, cercasi. Diker. Viale XX Settembre 27. 41175 L

QUARTIERINO 1-2 camere, cucina, cercano distinti coniugi soli. Offerte dettagliate «84306 L» Unione Pubblicità Trieste. 84306 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BAMBOLA Lenci. Bottiglie champagne, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 84371 M

CANE lupo mesi 4, lire cento, vendesi. Capitelli 5, quarto. Costantini. 41258 M

CANE Danese arlecchino, femmina, vendesi. Piume. Via Parini 11. Illicher. 84328 M

CARRO due ruote, vendesi. Giuliani n. 6. 84270 M

CASSAFORTE piccola, vendesi. Indirizzo Piccolo. 41297 M

CASSETTI uso negozio commestibili, vendonsi prontamento. Alessandrino. Via Mazzini 42. 41332 M

GOBELINS trenta pezzi, originali, vendonsi lire 65.000; occasione eccezionale. Indirizzo Piccolo. 41243 M

GOERZ occasione, vendesi. Istituto 4. Macelleria. 41346 M

LIBRERIA smontabile, circa 3.40 per 3 metri, materasso lana, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 84269 M

MACCHINA cucire Singer, vendensi qualunque prezzo. V. Ponte 6, I sinistra. 84367 M

MACCHINA per caffè espresso, buonissimo stato, facile funzionamento, vendo buonissimo prezzo. Riborgo 9. Fratelli Liaci. 41276 M

MACCHINA cucire, vendesi a rate, ricamo gratuito. Cervellini. Muratti 4. Cine Excelsior. 14015 M

MACCHINA cucire Singer, seminuova, rientrante cinque tiretti, vendesi, occasione. Solitario 13, I, porta 8 sinistra. 84353 M

MACCHINE da cucire, ricamare, vendonsi ottimi prezzi. Sconto speciale a rivenditori. Ritiro usate. Liaci. Riborgo 9. 41276 M

MOTORE Siemens HP 7, HP. 27, HP 50; volts 220, occasionissima. Erba Mario, Sagrado. 00097 M

OCCASIONE vendesi valigia cuoio, vestiti uomo, smoking nuovi. Indirizzo Piccolo. 41236 M

PATHEFONO meravigliosa macchina parlante, Casa Pathè, pagamento lire 30 mensili, Punzo. Carducci 10. 39254 M

REGOLATORE grammofono Voce del Padrone, 90 dischi, lussuoso, vendesi. Indirizzo Piccolo. 41230 M

SCIARPE (due) spagnole vendonsi. Via Arcata 7, II, dalle 17-20. 84346 M

SPECCHIO occasione, tre ante, movibile sartoria modisteria, vendesi. S. Diacono 6, I. 41313 M

TAPPETI due, 24 metri quadrati perfetti, vendonsi, lire 3000. Dalle 10 in poi, Weissmann, Pasquale Revoltella 17. 41340 M

TAPPETO persiano 4x2 vendesi occasione. XX Settembre 62, secondo. 00673 M

TAPPETO m. 3.40x2.70 vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 41181 M

VESTITI usati uomo vendonsi. S. Martiri 11, quarto. 41285 M

VETRINA interna adatta latteria, drogheria, profumeria, chincaglie, lampade, bracciali, stufa gas, giardiniera ferro, carretto bambini, vendonsi occasione. Via Rivo 44, primo. 84317 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. A. COMPERO vestiti, fracks, smokings, grammofoni, dischi pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Jetrael. 84368 N

A. LIBRI usati, romanzi scientifici, qualunque lingua acquistansi. Scrivere Krasna, Caffè Mocca. 0074 N

BANCHI falegname, viti in legno compero. Via Udine 34. 84335 N

BARILI, cavalletti, travi per deposito vini acquistansi. S. Francesco 52, Spaccio. 41263 N

CRISTALLI, porcellane, pizzi antichi, vasi, piatti giapponesi, tappeti, scialli orientali acquisto. Offerte «84273 N» Unione Pubblicità, Trieste. 84273 N

POSATE argento antico, 12 persone, acquisterebbersi. Indirizzo Piccolo. 84272 N

SCALA. Cercasi scala a mano solida, alta cinque o sei metri, anche doppia. Rittmeyer 14. Castellazzi, spedizioniere. 41289 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, divaniletto, attaccapanni, vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 84308 NN

A. CAMERE matrimoniali, cucine, stanze pranzo, attaccapanni vendo prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari, Chiozza 39. 41296 NN

AI prezzi più bassi della Venezia Giulia, mobili. Türk, Lazzaro 10. 1000 NN

ARMADIO una porta vendesi occasione. Parini 13. Stireria. 41341 NN

ATTACCAPANNI, camere letto, pranzo, cucine comuni, lussuose, prezzo occasione. Magazzino Punzo, Carducci 10. 39257 NN

CAMERA pranzo modernissima, palissandro, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 41322 NN

CAMERA pranzo mogano, cristalli, specchi magnifici, vendesi. Visitare soltanto dalle 8 alle 10. Indirizzo Piccolo. 41314 NN

CAMERA porte piene, lussuosissima, solidissima lavorazione, vendo metà prezzo causa partenza. Via dell'Istria 20, di faccia Salesiani. 41316 NN

CAMERA matrimoniale, psiche cristalli, vendo occasionissima. Ginnastica 15, porta 8. 41307 NN

CAMERA matrimoniale nuova vendesi prezzo d'occasione. P. Diacono 6, I. 41313 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, con psiche o lavamano 1200; per una persona 1200; altre porte piene, occasionissima. Türk, San Lazzaro 10. 1000 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, con psiche, vendesi. Corso Garibaldi 29, I. 00163 NN

CUCINA buono stato, vendesi lire 400, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 72827 NN

CUCINA signorile, camera massiccia, con garanzia vende falegname. Solitario 2, porta 9. 8549 NN

DIVANO vendesi. Presentarsi 12-14 Gatteri 48, porta 4. 84312 NN

LETTI ed altri mobili vendonsi prontamente causa partenza. Donato Bramante 3, corte. 41211 NN

LETTI due, con suste, comodini eguali, solidissimi, vendonsi. Esclusi rivenditori. Madonna Mare 2, porta 15. 41225 NN

MOBILI diversi, usati, vendonsi. Via Carducci 35, I. Ruggeri. 41234 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna, vendonsi; scambi, facilitazioni. Deposito Corso Garibaldi 13. 11683 NN

PIANINI, pianoforti Bösendorfer, Steinveg, Ehrbar, Koch, Korselt, Gaveau, Fip, Werdel. Esposizione nel nuovo locale Zannoni-Benporat, Imbriani 7. 41224 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», «Hofmann», «Bösendorfer», «Bechstein», «Pallik Strasny», «Petrof», «Proskowetz», pianino elettrico, scambi, facilitazioni. Prima di fare qualsiasi acquisto, visitate, confrontate gl'istrumenti e prezzi. Via Sanità 16. 40999 NN

PIANINO nuovo, lire 4600, Maager-Sohn 4200, pianoforte «Bechstein» 12.000; «Proskowetz» Mignon 6600; mezzacoda nero lungo 150 cm., 1400; armonium 5 ottave, 10 registri, 2400. Via Sanità 16. 41000 N

PIANINO nero, lussuoso, vendesi straoccasione. Istituto 22, I. 8547 NN

POLTRONCINE antiche legno e Damasco vendonsi occasione. Lazzaretto vecchio 13, secondo, sinistra. 9-11, 15-16. 84354 NN

STANZA matrimoniale, lavamano marmo, vendesi occasione. Tesa 8, II, destra. 2747 NN

Commercio ed industria

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— O

A A A A A A. CORONE oro, argento, dentiere compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 41241 O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenterie, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A. BRILLANTI, corone argento, platino, oro, compera Oreficeria Signoretto, corso Vittorio Em. 2. 83663 O

A. A. CORONE, argento, oro, brillanti, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria Portici, Ponte della Fabra. — 41337 O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, I. 122 O

A condizioni vantaggiosissime immagazzinansi merci presso rappresentante. Uso telefono. — Scrivere: 84324 O» Unione Pubblicità, Trieste. 84324 O

BRILLANTI oro, dentiere vecchie, acquista, disimpegna polizze, pagando prezzi massimi. Piacentini. S. Nicolò 13, secondo. 41121 O

CASSEFORTI comperansi e vendonsi. Coen, via del Pane 2, telef. 11-54. 1742 O

CRINE animale, buona qualità. Piazza Hortis N. 6. 84315 O

PRESERVATIVI garantiti, infrangibili, unicamente: «Sanitas». Steindler. XX Settembre 12, Sebastiano 6. 41028 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

DITTA estera cerca Trieste e Italia settentrionale, probo, agile rappresentante. Offerte: Zagreb (Jugoslavia) Pretinac 18. 14310 P

RAPPRESENTANTE depositario con ufficio, telefono, magazzino, cerca primarie rappresentanze qualsiasi articolo per tutta Venezia Giulia; viaggia con propria automobile. Offerte: «84277 P» Unione Pubblicità, Trieste. 84277 P

VIAGGIATORE introdotto Venezia Giulia, con propria automobile, cerca primaria ditta in stoffe e articoli affini verso provvigione. Offerte: «84275 P» Unione Pubblicità, Trieste. — 84275 P

VIAGGIATORE con propria automobile, primarie referenze, introdotto Venezia Giulia, lunga pratica, cerca serie ditte in farine, riso ecc., verso provvigione. Offerte: «84276 P» Unione Pubblicità, Trieste. 84276 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

APPROFITTATE: Noleggio motocarrozzini due posti, qualsiasi destinazione, lire una al chilometro. Telefono 41-25, Bosco 54. 84333 Q

AUTOMOBILE Ansaldo, extralusso, occasione vendesi. Besenghi 24. 41249 Q

AUTOMOBILI d'occasione, vendite e permute. Cesare Battisti 14, Trieste. 46800 Q

BARCA, mogano e rovere, lusso, tipo canotto, vendesi. Indirizzare: Navigazione Generale, Mercato vecchio 1. 41195 Q

BICICLETTA Stucchi nuova, mezza corsa, vendesi giornata. S. Giovanni Guardiella 681, primo, sinistra. 41259 Q

BICICLETTA buono stato, vendesi. Via Filippo Corridoni 21. Vodicar. 84394 Q

CAMIONCINO Ford, vendesi prezzo occasione. Iurettig Kanobel, Torre bianca 23. 84271 Q

CAMION Büssing, portata tonn. 5, ripassato, gommato a nuovo, qualunque prova, occasione vendesi. Offerte con prezzo: «84432 Q» Unione Pubblicità, Trieste. 84332 Q

CEIRANO Sport perfettissima vendesi. Rivolgersi dalle 2-3 S. Michele 39. 84012 Q

CICLI Peugeot, vendonsi a rate. Agenzia Liaci, Riborgo 9. 41276 Q

COUPE' Ceirano C. P. ultima serie, seminuova, 23.000. Ceirano torpedo C. S. ultima serie, seminuova 17.000, tipo due Fiat, ballon smontabile, come nuova 13.000 vendonsi. Marcello, Caffè Europa, Verona. 14302 Q

MOTO «Excelsior» con sidecar, vendesi prezzo occasione. Magazzino, Torre bianca N. 14. — 41328 Q

MOTOCICLETTA «Excelsior» con sidecar, vendo lire 3800. Bosco 28. 41304 Q

MOTOCICLETTA Bianchi, perfettissima. Nekarsulmer, 4 cavalli; bicicletta motore, vendonsi. Bosco 28. 41293 Q

MOTOCICLETTE Henderson, vendonsi occasione. Bosco 54. 41304 Q

MOTOLEGGIERA Peugeot, da donna, vendo anche a rate. Agenzia Liaci, Riborgo 9. 41276 Q

MOTORE elettrico HP 7, cambierei con motocicletta, anche cambio merce. Erba, Sagrado. 84296 Q

MOTORE a benzina, cavalli 1 e mezzo, vendesi in giornata. Ind. Piccolo. 41230 Q

OCCASIONE Spa tipo 23.000, lusso, torpedo, capote interna, elegantissima, vendesi presso garage Sardegna. S. Lazzaro 19. 41022 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. NEGOZIO posizione centrica, avviatissimo, biancheria, pizzi, con macchine germaniche «a jour», punto inglese, cucito, ricamo, vendesi. Ind. Piccolo. 41252 R

A persona disponga 10.000, offro utile 450 mensili. Ind. Piccolo. 41344 R

AFFARE: deposito carbone, avviatissimo, vendesi. Via S. Michele 11, drogheria. 14303 R

APPORTEREI capitale collaborazione in serie redditive iniziative commerciali di sollecita attuazione. Offerte «41054 R» Unione Pubblicità Trieste. 41054 R

AZIENDA commerciale redditizia, cerca consocio disponga cinquemila. Offerte: «Ufficiale», Caffè Edison. 84352 R

BOTTEGHINO-Latteria, buona posizione, retro, quartiere, vendesi. Indirizzo al Piccolo. — 41185 R

CAFFE' vendesi, occasione. Via Crosada N. 1. 41326 R

CESSIONI quinquennali governativi ferrovieri. Istituto Cessioni, Torre bianca 21. 84357 R

DITTA triestina, accreditata, vasta relazione affari Italia-estero, associerebbesi capitalista, disponga da 100 a 200 mila. Riflettesi solamente persona laboriosa, moralissima, preferibile anziana. - Maggiori schiarimenti scrivere: «84310 R» Unione Pubblicità, Trieste. 84310 R

NEGOZIETTO adatto sartoria, vendesi. Commerciale 29, cartoleria. 41265 R

MUTUI minimo sei milioni concedonsi a privati su stabili Trieste, Pola, Gorizia, Fiume; trattasi anche con solide associazioni, case religiose. Ind. Piccolo. 40618 R

NEGOZIO alimentari, verdure, frutta, latte, vendesi vera occasione. Indirizzo al Piccolo. — 41239 R

SOCIO collaboratore con capitale, cerca conosciutissimo rappresentante. Magazzino, ufficio, telefono. Scrivere: «84325 R» Unione Pubblicità, Trieste. 84325 R

SPACCIO vini, buona posizione, vendesi. Rivolgersi magazzino Valdirivo 21. 41207 R

5000 cerco qualsiasi frutto, garanzia sicura, restituzione entro cinque mesi. Offerte: Lotti Francesco, fermo posta, Trieste. 14311 R

40.000 cercansi urgentemente prima intavolazione 9 per cento, sicurezza pupillare. Indirizzo al Piccolo. 84360 R

30.000 primo rango città, offro garanzia pupillare. Offerte: «84289 R» Unione Pubblicità, Trieste. 84289 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

A Grignano, casa, terreni costruzione, vendonsi. Scrivere: Villa Aurora, Grado. 82414 S

CASA rendita, 1300 metri terreno, vendesi 100.000 speculazione. Palma, Caffè Negozianti. 41330 S

CASETTA città, nuova, vuota, tre stanze, cucina, magazzino, lire 35.000; altro San Giovanni (vicino tram) 8 vani, campagna m q. 2000, vendonsi. Bisiak, Gelsi 6, III. 41312 S

CASETTA da 6 a 9 locali, possibilmente con terreno, in città, cercasi. Scrivere «40459 S» Unione Pubblicità, Trieste. 40459 S

INDUSTRIALE oriundo d'Egitto, acquisterebbe stabile con vasti magazzini città, periferia. — Indirizzo diretto, offerte dettagliate: «84329 S» Unione Pubblicità, Trieste. 84329 S

STABILE decoroso 300.000-400.000 acquisterebbesi città. Esclusi mediatori. Offerte: «84342 S» Unione Pubblicità, Trieste. 84342 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728; orario: 11-12—17-18. 41278 S

TERRENO: via Commerciale prolungata, strada carrozzabile, luce, gas, acqua, incantevole, saluberrima posizione, libera vista mare, adattatissimo costruzione case, villette, sanatorio, vendesi. Maggiori informazioni presso De Mejo, piazza Borsa 8. 41250 S

VILLA con 4 locali, campagna grande, vendesi lire 33.000. Rivolgersi: trattoria al «Buon Vipacco», Udine 69. 41291 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

CAMERA, cucina, bellissime, ingresso separato, villa, immediata vicinanza bagno San Nicolò 28, I, destra; telefono 3893. 41223 T

CARSO: ferrovia, corriera, splendida posizione, affittasi per stagione estiva: due camere, cucina, orto. Informazioni Fornasari, Scala Santa 233, ore 10-13. 41329 T

FAMIGLIA invierebbe universitario trascorrere vacanze presso famiglia Trieste, contraccambiando persona villeggiatura due mesi Graz. — Offerte: Bendiner Josef, Graz, Keplerstrasse. 41311 T

TARCENTO. Soggiorno incantevole. Albergo Trieste. Pensioni complete, da lire 22 a lire 26. Ottimo trattamento. 14272 T

VILLEGGIATURA Tarvisio. Appartamento tre stanze, bellissime, 6 letti, stanze da pranzo, cucina, affittasi Ind. Piccolo. 14248 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

VEDOVA anziana, distinta, piccolo capitale, relazionerebbe con distinto da 55-60 anni con posizione assicurata, scopo matrimonio. Offerte «41279 U» Unione Pubblicità Trieste. 41279 U

VENTOTTENNE privo conoscenze, impiegato stabile, novemila annue, relazionerebbe con signorina simpatica e giovane vedova, benestante, scopo matrimonio. Trattasi con famiglia. Indirizzare tessera 642141 Posta, Trieste. 41205 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A rate vestiti uomo su misura. Sartoria primo ordine. Corso Garibaldi 8, II. 41218 V

ABAT-jour artistici, prezzi reclame, assumonsi ordinazioni. Via Milano 7-I. 83577 V

ARTURO. L'indirizzo della busta è nullo; scrivi come l'altra. Saluti: C. 41226 V

CARLA. Domenica venuto non t'ho vista. Impressionato tuo lungo silenzio. Scrivi espresso. Saluti: Carlo. 41214 V

CAUSA ritardo ritiri lettera permesso porto di armi. Ufficio Corrieri Espressi. Via Carducci. 84349 V

ELSA. Bene, informatami collegio, nulla combinato. Spiegazione lettera. Casella. Saluti. — 41348 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria. Telef. interurbano 20-64. 05272 V

«MASSIMO» ti è possibile oggi alle 17? Contrariamente venerdì alle 15. Saluti, Lino. 41260 V

MODELLA cerca scultore Atschko. Via Ferriera 16, dalle 15-17. 84316 V

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo, consultazioni gravidanze, accoglie gestanti, segretezza. S. Maurizio 10, I. 41256 V

PROFESSORE grafologo, chiromante, proveniente principali città d'Europa, riceve giornalmente consulti. Piazza Goldoni 10, porta 12. 14306 V

TESSERA 641789: prego darmi modo incontrarla per doverosi chiarimenti. 41032 V

Oggi nelle ore pom. spegnevasi serenamente, dopo breve malattia, circondata dai suoi cari e assistita dalla S. Religione, la nostra amatissima consorte, mamma, sorella, figlia

MARIA BOLLIS

d'anni 26

Il desolatissimo consorte **PIETRO** (assente), le bambine **LILIANA, EUGENIA,** la madre **MARIA ved. BERTOTTO,** le sorelle **QUIRINA, EVELINA, RITA** e i parenti tutti dànno parte di tale sciagura a quanti la conobbero.

I funerali della cara Estinta seguiranno giovedì 15 corr., alle ore 16.30, partendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 13 luglio 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse, le sottoscritte ringraziano di tutto cuore quelle gentili persone che in varia guisa vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto al loro indimenticabile

Giovanni Batt. de Gioia

Famiglie: de GIOIA, MIANI

Romeo Parenzan

carpentiere al Cantiere S. Marco

dopo brevi e penose sofferenze, spirò ieri l'altro mattina.

Le dolenti famiglie danno il triste annuncio a quanti lo conobbero e amarono.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà oggi, mercoledì 14 corrente, ad ore 15.30, dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 14 luglio 1926.

Famiglie:
PARENZAN, de VLASTENIZZA e GOITAN

Giulia Venier

d'anni 47

dopo lunghe sofferenze spirò ieri a sera, munita dei conforti religiosi.

L'addolorato consorte **Augustino,** il figlio **Vinicio,** la sorella **Elvira,** i fratelli **Romeo** e **Attilio,** i cognati, le cognate, gli zii e parenti tutti partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo mercoledì 14 corr., alle ore 16, partendo dalla casa N. 4 di via S. Apollinare.

Trieste, 13 luglio 1926.

Grande Impresa Canellan, Corso V. E. III, N. 45

RINGRAZIAMENTO

Con l'animo profondamente commosso per le unanimi manifestazioni di cordoglio, ringraziamo di cuore tutti quei buoni che vollero in varia guisa onorare la memoria del nostro amatissimo

ALBERTO

sia inviando fiori, sia accompagnandolo all'estrema dimora.

Ringraziamo particolarmente i suoi compagni di lavoro, i capitecnici ed ingegneri dello Stabilimento Tecnico, l'Associazione Sportiva Edera con le sue varie sezioni, e la larga schiera di amici che fino all'estremo istante vollero dimostrare il loro attaccamento al nostro indimenticabile estinto

Famiglia STURM

RINGRAZIAMENTO

Porgiamo, con questo mezzo, i nostri più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che presero parte al nostro dolore e che in varia guisa vollero onorare la cara memoria della nostra indimenticabile

Milica

Un grazie particolare vada al medico curante dott. Vitturelli che in tutte le maniere suggeritegli dalla scienza, cercò di strapparla alla morte inesorabile.

Famiglia SCHMIDT